

MonVal

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTO “NUOVE
TECNOLOGIE E DISABILITÀ”**

AZIONE 4 e 5

Rete territoriale di supporto e Interventi locali di formazione

Dicembre 2010

INVALSI

L'attività di monitoraggio e valutazione dell'Azione 1 è stata coordinata da Lina Grossi, responsabile del Progetto MonVal.

“Gli strumenti per il monitoraggio” sono stati progettati e realizzati da Lina Grossi e Letizia Giampietro e condivisi dal Gruppo di lavoro.

Gli autori dei singoli capitoli sono:

Maria Pia Aquarone: Visita Piemonte.

Federica Fauci: Visita Toscana.

Flavio Fogarolo: Sintesi 1° Monitoraggio; Visita Lazio; Visita Lombardia; Visita Molise.

Letizia Giampietro: Introduzione; I CTS attraverso l'analisi dei dati, Il quadro nazionale, il quadro delle Regioni; Le visite: premessa; Visita Campania; L'esperienza dei CTS: un'analisi complessiva; Conclusioni.

Lina Grossi: Introduzione; Visita Sicilia.

Il gruppo tecnico scientifico, come da Convenzione, è composto da: Flavio Fogarolo, U. S. P. Vicenza; Michela Ott e Lucia Ferlino, C.N.R. di Genova; Mariapina Acquarone, U.S.R. Liguria; Lina Grossi responsabile del Progetto MonVal, INVALSI; Letizia Giampietro, INVALSI.

Indice

Monitoraggio e Valutazione Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità: Azioni 4-5

1. Introduzione	Pag.	1
2. Primo monitoraggio marzo 2007: sintesi		7
3. I CTS attraverso l'analisi dei dati		11
3.1 Il quadro nazionale		12
3.2 Il quadro regionale		31
4. Le visite ai CTS: Premessa		89
4.1. Campania		91
4.2. Lazio		101
4.3. Lombardia		108
4.4. Molise		118
4.5 Piemonte		124
4.6. Sicilia		130
4.7. Toscana		137
5. L'esperienza dei CTS: un'analisi complessiva		145
5. Conclusioni		153
6. Allegati		155
1. Questionario QR2		156
2. Questionario QCTS		165
3. Gli strumenti del focus group		179
4. L'elenco dei corsi di formazione		184
5. Le pagine web dei CTS		197

Azioni 4 e 5

Rete territoriale di supporto e Interventi locali di formazione

Introduzione

Il fulcro dello sviluppo e dell'attuazione complessiva del Progetto Nuove tecnologie e disabilità¹ (di seguito nel testo NTD), è rappresentato dagli interventi previsti nell'ambito delle Azioni 4 e 5, volti a sostenere strutturalmente le scuole, con la creazione dei Centri territoriali di supporto, nell'integrazione dei disabili con l'utilizzo delle tecnologie.

Lo scenario di riferimento delle due Azioni è chiarito nello Studio di fattibilità² del Progetto NTD:

...per arrivare ad una diffusione generale ed efficace delle nuove tecnologie, garantire che vengano rese disponibili e siano usate correttamente ogni volta che ce n'è bisogno, è indispensabile il supporto globale di un "sistema scuola" che si occupi di garantire a tutti degli standard minimi di qualità.... È fondamentale in particolare assicurare l'effettiva fruizione delle tecnologie a tutti gli alunni con disabilità che se ne servono come strumenti di studio e lavoro personale (ad esempio: i disabili visivi, i disabili motori e i dislessici). In questi casi i vantaggi appaiono talmente evidenti e determinanti da configurare l'uso delle tecnologie come una premessa indispensabile per una completa soddisfazione del diritto allo studio e per una accettabile qualità dell'integrazione scolastica.

L'azione 4 del Progetto NTD concerne la realizzazione di una rete territoriale di supporto e, come indicato nello Studio di fattibilità, si propone, come obiettivo generale, di:

- *realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.*

¹ Il Progetto "Nuove tecnologie e disabilità", avviato dalla Direzione generale per lo studente, nel mese di ottobre 2005, ha come oggetto la valorizzazione del ruolo che le Nuove Tecnologie possono dare all'inserimento scolastico degli studenti disabili; si articola in 7 azioni, ognuna delle quali realizza interventi specifici sia a livello nazionale, sia a livello regionale: Azione 1, Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte relative all'uso delle nuove tecnologie a favore dei disabili; Azione 2, Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze; Azione 3, Accessibilità del software didattico; Azione 4, Rete territoriale di supporto; Azione 5, Interventi locali di formazione; Azione 6, Progetti di ricerca per l'innovazione; Azione 7, Intervento per gli alunni con dislessia.

² Cfr. Studio di fattibilità del Progetto Nuove tecnologie e disabilità al sito http://archivio.pubblica.istruzione.it/dgstudente/disabilita/ntd/allegati/studio_fattibilita.pdf.

L'azione 5 del Progetto NTD riguarda gli interventi locali di formazione con l'obiettivo di:

- *attivare sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili*

L'incarico di monitorare e valutare le azioni del Progetto NTD, tra le quali rientrano anche l'Azione 4 e 5, è stato affidato all'INVALSI, sulla base di una convenzione stipulata con l'Ufficio scolastico per la Liguria (prot. Invalsi 0000080 del 25 gennaio 2008, rivista ed integrata prot. 5346/A36/I dell'11 giugno 2009).

Gli obiettivi del piano MonVal di monitoraggio e valutazione di tutte le azioni del Progetto NTD consistono nella rilevazioni dei dati sottoindicati:

- dati relativi all'azione 1, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 2, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 3, a cura dell'ITD/CNR di Genova;
- dati regionale delle azioni 4 e 5, a cura dei referenti regionali;
- dati provinciali delle azioni 4 e 5, a cura dei singoli CTS;
- dati dell'avanzamento dei progetti di ricerca azione 6 a cura dei dirigenti della scuola capofila;
- dati sulle attività di formazione sulla dislessia azione 7 a cura del referente regionale.

Nel piano è prevista inoltre una valutazione complessiva dei risultati e l'elaborazione di indicatori utili per determinare l'efficacia del servizio complessivo offerto alle scuole e l'incidenza del progetto nei processi di integrazione degli alunni con disabilità.

Come indicato dalla Convenzione si è costituito un Gruppo di Lavoro, composto da esperti del MIUR, del CNR e dell'INVALSI³, che ha collaborato alla definizione del disegno valutativo complessivo.

L'INVALSI ha predisposto sul proprio portale uno spazio dedicato (<http://www.invalsi.it/invalsi/rn/monval.php?page=monvalt00>) per la presentazione e la diffusione dei materiali di lavoro e per l'implementazione dei software di rilevazione dei dati.

1. Il disegno valutativo

Il monitoraggio attuato dall'INVALSI ha avuto come finalità l'acquisizione di informazioni sullo stato di attuazione del Progetto NTD, a livello regionale e di singolo CTS, relativamente alle azioni 4 e 5, così da rendere possibile la revisione di alcune modalità organizzative e la promozione di iniziative di supporto e correzione in funzione delle esigenze emerse, per il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

³ Il gruppo di lavoro è composto da un esperto U. S. P. Vicenza, prof. Flavio Fogarolo; da 2 esperti del C.N.R. di Genova, dr. Michela Ott e dr. Lucia Ferlino; da un esperto U.S.R. Liguria, prof. Mariapina Acquarone; dalla referente per il Progetto e ricercatrice I.NVALSI, Lina Grossi; da un'esperta per la tematica e ricercatrice INVALSI, Letizia Giampietro e da due esperti INVALSI per il software e le tecnologie informatiche.

Nell'impostare il piano di monitoraggio del progetto si sono tenuti presenti due aspetti:

1. il mandato del committente finalizzato alla raccolta di dati regionali e provinciali e all'individuazione, al termine del monitoraggio, di indicatori per valutare l'efficacia del servizio complessivo;
2. la necessità di raggiungere un numero quanto più ampio possibile di CTS nell'attuazione delle visite conoscitive sul territorio (3° obiettivo stabilito dalla Convenzione).

1.2. Metodologia e strumenti

Dovendo rilevare e valutare elementi organizzativi e di modifica del sistema e di innovazione educativa, si è predisposto un disegno di ricerca che tenesse conto in modo integrato di diversi modelli di valutazione, sia qualitativa sia quantitativa. Sono state pertanto previste diverse modalità di rilevazione e di raccolta dei dati, rispettandone le caratteristiche specifiche, ma utilizzandole in maniera integrata secondo un approccio sistemico.

I principali strumenti utilizzati sono stati:

- questionari standardizzati di rilevazione dei dati,
- visite conoscitive ai Centri territoriali di supporto,
- *focus group*,
- interviste

Questionario QR2

Il Questionario QR2 (cfr. Allegati) relativo al quadro regionale delle azioni 4 e 5 del “Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità”, si colloca in una linea di continuità con quello inviato nei primi mesi del 2007⁴.

Le domande del Questionario QR2 hanno avuto lo scopo di:

- seguire il processo di consolidamento e di crescita dei CTS e capirne le dinamiche, per quanto riguarda le attività di competenza della Direzione Regionale;
- focalizzare i nodi problematici;
- individuare le attività di supporto necessarie.

Il Questionario QR2 è stato strutturato in 6 parti, inerenti i seguenti argomenti:

- breve analisi dei bisogni e delle risorse esistenti;
- costituzione dei Centri Territoriali di Supporto;
- operatori dei CTS;
- azioni di coordinamento a livello regionale;
- situazione finanziaria;
- processi attivati.

Questionario QCTS2

Il Questionario QCTS2 relativo alle azioni 4 e 5 del “Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità” è destinato ai CTS. Come il precedente, è in una linea di continuità con quello inviato nei primi mesi del 2007.

⁴ Condotta da Flavio Fogarolo. Si veda il capitolo n. 2

Le domande del Questionario hanno avuto lo scopo di:

- raccogliere alcune informazioni aggiornate sui CTS per quanto riguarda la struttura, l'organizzazione, l'attività, gli utenti, ecc;
- seguire il processo di consolidamento e di crescita dei CTS e capirne le dinamiche di sviluppo;
- focalizzare i nodi problematici;
- individuare le attività di supporto necessarie.

Il Questionario QCTS2 è strutturato in 8 parti, relative rispettivamente a:

- dati anagrafici;
- contesto;
- descrizione generale del CTS;
- dotazione strumentale del CTS;
- operatori del CTS;
- attività;
- finanziamenti;
- processi attivati.

Nell'invio del Questionario è stato richiesto agli operatori dei Centri territoriali di supporto la compilazione dello strumento attraverso un lavoro di condivisione e di riflessione fra tutte le componenti impegnate nei CTS (dirigente della scuola capofila, referente, operatori ecc.).

Visite conoscitive

Le visite conoscitive ad alcuni Centri territoriali di supporto, effettuate sia dal personale INVALSI sia dai componenti del gruppo di lavoro, hanno consentito di verificare sul posto l'allestimento degli spazi dedicati ai CTS, gli ausili in esso presenti, le modalità di presentazione del servizio all'esterno ecc.

Le visite sono state realizzate in 7 CTS distribuiti su tutto il territorio nazionale : due del Nord, due del Centro, tre del Sud e Isole.

Focus group

I *focus group*⁵ con gli operatori di alcuni Centri territoriali di supporto hanno consentito una discussione a più voci allo scopo di raccogliere informazioni utili agli obiettivi di ricerca.

La scelta di questa tecnica di ricerca di tipo qualitativo è sembrata la più idonea per acquisire, in modo diretto e partecipato, elementi per un'analisi in profondità degli argomenti oggetto di discussione e per avviare una riflessione e un'autovalutazione del lavoro svolto all'interno dei Centri territoriali.

⁵ Il *focus group* è una tecnica di rilevazione che si basa su discussione tra un piccolo gruppo di persone, invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro, in profondità, dell'argomento oggetto di indagine allo scopo di raccogliere informazioni utili agli obiettivi della ricerca. La caratteristica principale del *focus group* consiste nella possibilità di ricreare una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo ai partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione, la discussione tra "pari".

Le figure del *focus group* - i soggetti che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività di ricerca - definiscono la propria posizione sul tema confrontandosi tra loro, mentre il moderatore coordina la discussione e formula quando necessario di approfondimento.

Si possono consultare in proposito: K.D.Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino, 1995; L.Ricolfi, *La ricerca qualitativa*, Roma Nis, 1997; L.Zammuner, *I focus group*, Il Mulino, 2003.

I *focus group* sono stati realizzati in 7 regioni, selezionate sulla base di un campione di giudizio, e hanno coinvolto 54 CTS. In ciascuna regione interessata è stato effettuato in incontro, con la partecipazione dei rappresentanti dei CTS regionali e del referente regionale del Progetto, condotto da un moderatore e da un osservatore del Gruppo di lavoro INVALSI.

I *focus group*, per i quali si rinvia alla sezione del presente report relativa alle *Visite*, hanno avuto come base di discussione gli stimoli seguenti (cfr. Allegati):

- l'impatto del progetto sulla realtà locale; la ricaduta sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola);
- le strategie utilizzate per comunicare con l'esterno e per acquisire visibilità;
- gli aspetti di maggiore criticità, gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà;
- le proposte per proseguire le attività intraprese e gli interventi auspicati sul piano istituzionale, a livello locale e centrale.

Interviste

L'intervista ai referenti regionali partecipanti alle visite e ai focus group ha avuto la finalità di rilevare:

- un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali;
- le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale;
- i finanziamenti erogati/previsti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009;
- le azioni di supporto e formazione attivate dalla Direzione Regionale per gli operatori dei CTS, le principali problematiche inerenti il personale, quali i bisogni formativi, il turn over ecc.;
- le eventuali osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

2. Fasi di lavoro

Il piano di monitoraggio delle Azioni 4 e 5 si è articolato in 5 fasi successive:

1. costruzione degli strumenti di indagine e condivisione con il Gruppo di lavoro (marzo – giugno 2008)⁶;
2. compilazione del Questionario (QR2) da parte dei referenti regionali del Progetto (maggio 2008);
3. compilazione del Questionario (QCTS2) da parte dei Centri territoriali di supporto (luglio e settembre 2008);
4. visite conoscitive sul territorio (gennaio-febbraio 2009);
5. analisi dei dati e stesura del report intermedio (ottobre – aprile 2009);
6. valutazione complessiva dei risultati e messa a punto degli indicatori (giugno 2010).

⁶ Nel corso del Seminario che si è tenuto presso la sede dell'INVALSI, in data 6 marzo 2008 sono state discusse e condivise tra tutti i presenti le linee operative del lavoro svolto dal gruppo interno di lavoro dell'INVALSI in merito alle attività previste dallo Studio di fattibilità.

3. Report conclusivo

Il presente Rapporto è così articolato:

- nel capitolo 2 si sintetizzano i principali risultati rilevati nel primo monitoraggio, del marzo 2007 realizzato da Flavio Fogarolo;
- nel capitolo 3 si discute il prospetto complessivo dei principali risultati e un quadro articolato a livello regionale;
- nel capitolo 4 vengono presentate le visite ai CTS, i *focus group* e le interviste ai referenti regionali;
- nel capitolo 5 si propone una analisi complessiva dei dati articolata secondo le seguenti dimensioni: la funzionalità dei centri, il coordinamento regionale, le collaborazioni, le attività, la formazione, la comunicazione, le risorse umane, i finanziamenti, le criticità .

2. Primo monitoraggio marzo 2007: sintesi

Elaborazione dei dati

Nel mese di gennaio 2007 è stato chiesto agli USR di fornire alcune informazioni sullo stato di avanzamento del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità relativamente alle azioni 4 e 5 (Costituzione dei Centri di supporto Territoriale e attività di formazione a livello locale).

La rilevazione prevedeva la compilazione di due questionari, uno (Scheda A) destinato al referente regionale e l'altro (Scheda B) a ciascun Centro Territoriale.

Tutti gli USR hanno risposto. L'Emilia Romagna ha mandato dei dati parziali e la Val d'Aosta, che ha partecipato al progetto solo per quanto riguarda la formazione, ha inviato solo la scheda A.

Costituzione dei CTS

I Centri Territoriali sono stati costituiti formalmente, con decreto del Direttore Generale, in tutte le regioni, tranne Abruzzo e Basilicata (Tab. 1).

Molti USR hanno informato formalmente tutte le scuole della regione della nascita del nuovo servizio (Tab.1).

CTS effettivamente entrati in funzione

Interessante la valutazione dei referenti regionali sull'effettiva funzionalità dei centri: il 64% (62 su 97) sarebbe già in attività, grazie anche al fatto che la maggior parte di questi (41 su 62) rappresenta la continuazione di un servizio già esistente e funzionante (Tab. 2).

E' utile confrontare questa valutazione con la dichiarazione dei CTS (scheda B) ai quali era stato chiesto di indicare quali servizi, su un elenco di otto, fossero effettivamente attivati. Scopo di questa richiesta era la pubblicazione di un elenco ufficiale dei CTS, nel sito del ministero, dal quale i potenziali utenti potranno sapere cosa ciascun centro è in grado di offrire.

Secondo questa rilevazione, i servizi più importanti (come consulenza e supporto) sono in funzione solo nel 35% dei casi circa; il servizio più diffuso è la raccolta di software (40%) mentre solo il 21% è in grado di dare delle dimostrazioni sull'uso degli ausili.

Considerando però anche i servizi considerati "in via di attivazione" si arriva a percentuali notevolmente più alte. Ad esempio, il servizio di consulenza generale arriva al 73%, quelli di consulenza sugli ausili al 53%.

Sempre riguardo all'effettiva entrata in funzione dei CTS, un altro indicatore interessante è la percentuale di quelli che hanno dichiarato di aver definito un orario di apertura o reperibilità. Questo dato arriva al 62% ed è pertanto in linea con la valutazione dei referenti. Positivo è anche il fatto che circa metà dei CTS abbiano a disposizione una sede, con una stanza ad uso esclusivo; altri condividono la sede con altri servizi. Sono molto pochi (6 su 97) quelli che dichiarano di non avere nessuna sede.

Operatori e formazione

Operano a vario titolo presso i CTS quasi 300 persone. È un numero molto alto, assai superiore a quello di coloro che hanno partecipato, anche per un solo modulo, alla formazione di Montecatini, che risultano essere 240. Ne consegue che quasi 60 operatori non avrebbero avuto nessuna formazione, neppure parziale.

Sull'effettivo coinvolgimento di questi operatori nella attività dei CTS la situazione è piuttosto disomogenea. Sono solo 119 (poco più di uno per cento) gli operatori che hanno definito un impegno orario regolare, anche minimo e in alcune regioni (Abruzzo, Basilicata, Molise, Toscana) non ce n'è neppure uno. Solo 4 referenti regionali (Abruzzo, Friuli, Piemonte e Toscana) dichiarano di aver ancora bisogno di formazione per alcuni CTS. Per gli altri le competenze a disposizione sono sufficienti.

Ci sono però 13 centri, divisi in 5 regioni, che non hanno formato nessuno su alcuni moduli.

Situazione economica

Due regioni (Campania e Sardegna) non hanno ancora accreditato i soldi del progetto alle scuole polo. Circa la metà dei CTS devono ancora elaborare il piano di spesa per le dotazioni; un po' meglio per la formazione. Più o meno la stessa situazione si riscontra per le spese sostenute. Da osservare che solo 27 CTS su 97 (circa un quarto) hanno impegnato o speso più della metà del budget assegnato per l'attivazione. La situazione è analoga per la formazione: 25 su 97.

Criticità

Dalla lettura dei dati emergono alcune situazioni di possibile criticità, da discutere con i referenti regionali per comprendere meglio la natura e la consistenza dei problemi ed individuare, se necessario, eventuali correttivi.

Abruzzo: manca la costituzione ufficiale da parte dell'USR, finanziamenti erogati in parte. Nessun centro in funzione. Partecipazione alla formazione discontinua (nessuno ha seguito tutti i moduli). Sono stati assegnati fondi supplementari per situazioni deboli ma non utilizzati (si poteva costituire un terzo CTS).

Basilicata: manca costituzione ufficiale da parte dell'USR. Un solo centro previsto, non in funzione. Sono stati assegnati fondi supplementari per situazioni deboli non utilizzati (si poteva costituire un secondo CTS).

Campania: un solo centro funzionante (presso USP di Caserta), finanziamenti alle scuole polo non ancora accreditati. Ridotta partecipazione alla formazione (circa il 30% dei posti

disponibili alla regione rimasti inutilizzati); ha partecipato ai corsi di Montecatini un'alta percentuale di docenti in servizio presso gli USP (7 su 21). Da approfondire il caso del CTS di Benevento "Torri" che risulta non aver mai mandato nessun operatore alla formazione e dichiara comunque di avere tutti i servizi attivi o in fase di attivazione (ma è considerato "non funzionante" per il referente regionale).

Lazio: in funzione solo 3 CTS già esistenti, i 4 nuovi non sono stati attivati.

Molise: un solo centro, non attivato.

Sardegna: finanziamenti non ancora accreditati alle scuole polo, in funzione solo l'unico centro già esistente.

Piemonte: in funzione i 3 CTS già esistenti, non attivi i 5 nuovi.

Puglia: tutti e 6 i CTS sono dichiarati funzionanti, come prosecuzione di un servizio preesistente, ma i servizi principali sono attivi solo in 2.

Toscana: alcuni CTS sembra facciano fatica a partire.

Umbria: tutti i CTS funzionanti secondo il referente regionale ma quasi nessun servizio attivo secondo i CTS.

Informazioni a livello regionale

1 - Costituzione dei Centri Territoriali di Supporto e informazione alle scuole

Si è chiesto ai referenti regionali se gli URS hanno costituito formalmente i CTS, con decreto del Direttore Generale e se le scuole della regione sono state informate di questa iniziativa.

Tab. 1

REGIONE	I CTS sono stati costituiti dal D.G.:	L'U.S.R. ha informato le scuola del territorio della costituzione dei CTS?
ABRUZZO	Non ufficialmente	Nessuna informazione perché non operativi
BASILICATA	Non ufficialmente	Nessuna informazione (in attesa attivazione)
CALABRIA	Ufficialmente	Informazione non ufficiale
CAMPANIA	Ufficialmente	Nessuna informazione perché non tutti i centri sono operativi
EMILIA R.	Ufficialmente	Nessuna informazione perché i centri erano già attivi; non è un nuovo servizio
FRIULI V.G.	Ufficialmente	Informazione ufficiale
LAZIO	Ufficialmente	Informazione ufficiale
LIGURIA	Ufficialmente	Informazione ufficiale
LOMBARDIA	Ufficialmente	Informazione ufficiale
MARCHE	Ufficialmente	Informazione ufficiale
MOLISE	Ufficialmente	Informazione ufficiale
PIEMONTE	Ufficialmente	Nessuna informazione ma verrà inoltrata a breve una circolare regionale
PUGLIA	Ufficialmente	Informazione ufficiale
SARDEGNA	Ufficialmente	Informazione non ufficiale

SICILIA	Ufficialmente	Informazione ufficiale
TOSCANA	Ufficialmente	Informazione non ufficiale
UMBRIA	Ufficialmente	Informazione ufficiale
VENETO	Ufficialmente	Informazione ufficiale
VAL D'AOSTA	Non ufficialmente	Nessuna informazione, questo servizio non era incluso nel progetto

2 - Attivazione dei Centri Territoriali di Supporto

È stato chiesto ai referenti regionali di indicare per ciascun CTS lo stato di avanzamento del progetto scegliendo tra le seguenti opzioni:

A- Nuovo CTS funzionante: il CTS, costituito ex novo con questo progetto, ha cominciato a svolgere, nei limiti delle risorse disponibili, il servizio di consulenza e formazione alle scuole del territorio;

B- CTS funzionante in prosecuzione di un servizio analogo preesistente;

C- CTS in via di attivazione: gli operatori stanno predisponendo spazi, strumenti e organizzazione per iniziare il servizio. E' previsto il regolare avvio del servizio di consulenza entro pochi mesi.

D- CTS non ancora funzionante : si sta organizzando la struttura per avviare l'attività di progettazione del centro.(indicare i motivi)

REGIONI	Totale CTS istituiti	A Nuovo CTS funzionante	B CTS funzionante in prosecuzione	C CTS in via di attivazione	D CTS non ancora funzionante	% CTS funzionanti (A+B)
ABRUZZO	2				2	0%
BASILICATA	1			1		0%
CALABRIA	5	3	1	1		80%
CAMPANIA	13	1	2		10	23%
EMILIA R.	5		5			100%
FRIULI V.G.	2	2				100%
LAZIO	7		3	4		43%
LIGURIA	3	3				100%
LOMBARDIA	12	2	6	4		67%
MARCHE	4	2	2			100%
MOLISE	1			1		0%
PIEMONTE	8		3	5		38%
PUGLIA	6		6			100%
SARDEGNA	4		1	3		25%
SICILIA	9		9			100%
TOSCANA	4	1	1	2		50%
UMBRIA	3	2	1			100%
VENETO	7	5	1	1		86%
VAL D'AOSTA	1				1	0%
Totale	97	21	41	22	13	64%

3. I CTS attraverso l'analisi dei dati

Premessa

I dati di questa sezione fanno riferimento a quanto rilevato, **fino ad ottobre 2008**, sullo stato di avanzamento del Progetto Nuove tecnologie e disabilità, attraverso 2 strumenti:

- 1) QR2, Quadro regionale azioni 4-5, a cui hanno risposto tutti i 19 referenti regionali, compreso quello della Regione Valle D'Aosta;
- 2) QCTS 2, Questionario sui CTS azione 4-5, a cui hanno risposto 83 CTS su un totale di 97¹, con una percentuale di adesione dell'85%².

L'analisi dei dati è articolata in due sezioni:

- nella prima vengono riportati i risultati complessivi, e per qualche variabile comparati a livello regionale;
- nella seconda si delinea il quadro di ogni singola regione.

In entrambe le sezioni si è cercato di articolare l'analisi prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Attivazione
- Funzionamento
- Coordinamento
- Attrezzatura
- Collaborazioni
- Attività
- Formazione
- Risorse umane
- Finanziamenti

¹ Di questo gruppo non fa parte il CTS della Valle d'Aosta.

² I CTS mancanti sono stati sollecitati più volte a restituire il Questionario, sia attraverso telefonate dirette sia attraverso mail.

3.1. Il quadro nazionale

Attivazione

Tutte le Regioni, ad eccezione della Campania, hanno provveduto a costituire formalmente i CTS con decreto del Direttore Generale, informando le scuole dell'apertura dei centri.

Nel complesso risultano pienamente funzionanti il 95% dei CTS, ovvero 92 CTS, con un aumento di circa il 30% rispetto alla precedente rilevazione del 2007³.

Nella tabella n.1, secondo quanto riportato dai referenti regionali nel Questionario QR2, i CTS risultano tutti funzionanti, con alcune piccolissime eccezioni. Un solo CTS risulta ancora non allestito⁴ in Campania, 4 sono stati allestiti ma fino a settembre 2008 non erano attivati, anche se la loro attivazione ci viene comunicata essere per tutti avvenuta entro i primi mesi del 2009.

Tab. n. 1 – Stato di attivazione dei Centri territoriali di supporto

	Totale CTS istituiti	Nuovo CTS funzionante	In proseguimento	CTS in via di attivazione	CTS né allestito, né attivato
Abruzzo	2	2			
Basilicata	1	1			
Calabria	5	5			
Campania	13	9	2	1	1
Emilia Romagna	5	1	4		
Friuli Venezia G.	2	2			
Lazio	7	5	2		
Liguria	3	3			
Lombardia	12	5	6	1	
Marche	4	4			
Molise	1	1			
Piemonte	8	6	2		
Puglia	6	6			
Sardegna	4	4			
Sicilia	9	7	1	1	
Toscana	5	3	1	1	
Umbria	3	3			
Veneto	7	3	4		
Totale	97	70	22	4	1

Il 72% dei CTS ha come territorio di competenza quello della provincia di riferimento, per l'11% l'ambito è interprovinciale e per il 9,6 intercomunale (Tab. 2).

³ Nella rilevazione effettuata nel gennaio del 2007 i CTS pienamente funzionanti risultavano essere solo il 64%.

⁴ In Campania il CTS individuato presso la Scuola media "G. Salvemini" di San Sebastiano al Vesuvio, per vari motivi, non è ancora in condizioni operative tali da poter partecipare al Progetto. L'allestimento e l'attivazione è comunemente prevista entro l'anno 2009.

Tab. 2. Territorio di competenza del CTS

	Frequenza	%
Provinciale	60	72,3
Interprovinciale	9	10,8
Intercomunale	8	9,6
Altro	6	7,2
Totale	83	100,0

Funzionamento

Il 70% dei CTS ha definito un orario di apertura settimanale del centro, mentre il 31% riceve per appuntamento. In media i CTS risultano aperti per 2,9 giorni la settimana⁵, mediamente per 8,5 ore settimanali. La variabilità tra i centri è notevole, dal momento che vi sono centri aperti per poche ore e altri invece che garantiscono una apertura anche di 36 ore settimanali⁶.

Tab. n. 3 – CTS che hanno definito un orario di apertura

	Sì	Per appuntamento	Tot.
Abruzzo	1	1	2
Basilicata	0	1	1
Calabria	3	2	5
Campania	5	5	10
Emilia Romagna	2	2	4
Friuli Venezia G.	2	0	2
Lazio	6	1	7
Liguria	3	0	3
Lombardia	6	5	11
Marche	3	0	3
Molise	0	1	1
Piemonte	7	1	8
Puglia	3	1	4
Sardegna	3	1	4
Sicilia	5	3	8
Toscana	4	0	4
Umbria	2	0	2
Veneto	3	1	4
Totale	58	25	83

⁵ In questo caso i casi validi sono 58. Si segnala che la mediana, data la variabilità dei dati, è uguale a 2.

⁶ I casi validi sono 58, la mediana è di 6 ore settimanali.

Figura 1 - Distribuzione giorni di apertura settimanali

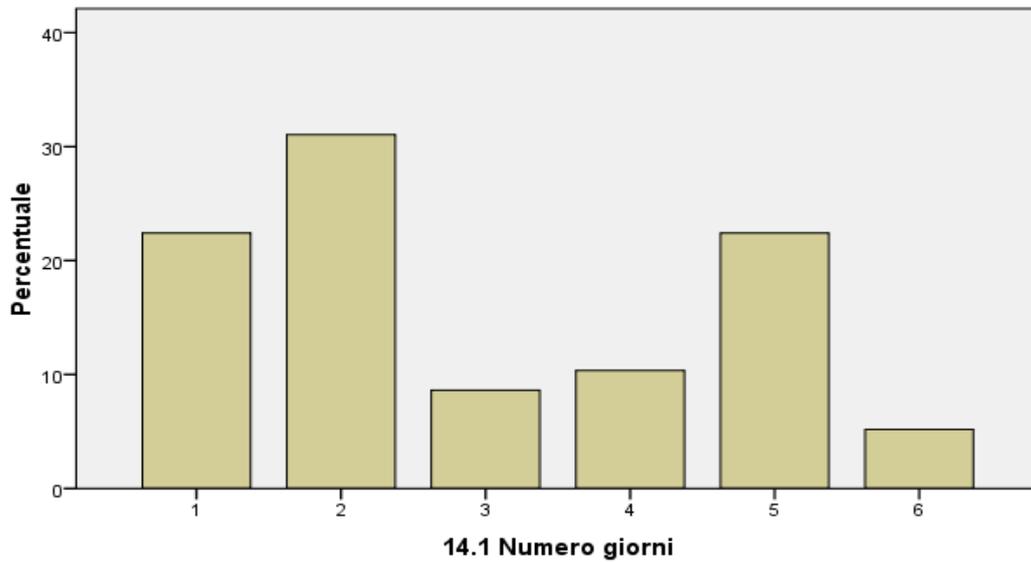
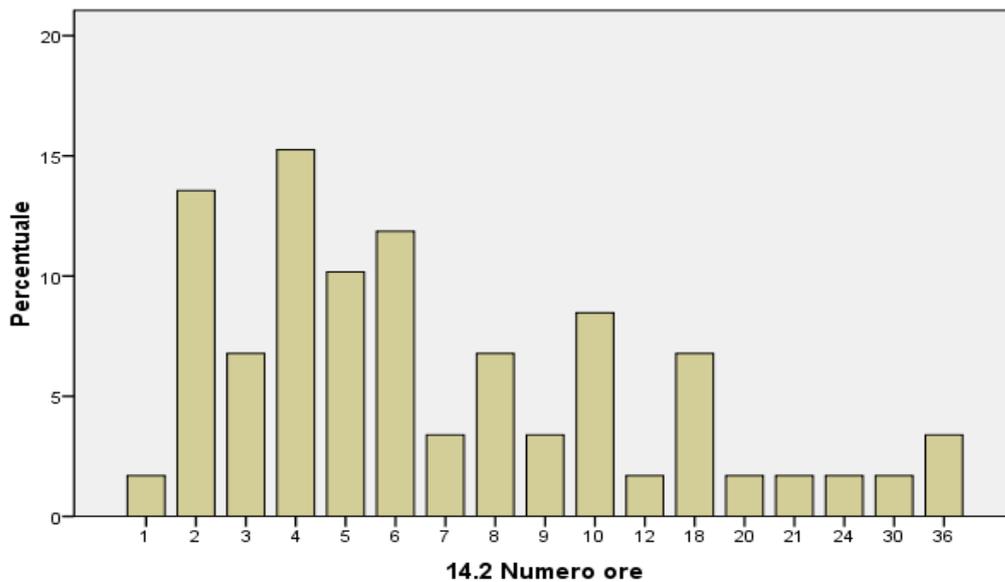


Figura 2 - Distribuzione ore di apertura settimanali



Coordinamento

In tutte le regioni, ad eccezione dell’Abruzzo, è stato costituito un gruppo di coordinamento regionale del progetto, composto solitamente dal referente regionale del progetto, da alcuni esperti dell’USR, dai rappresentanti del CTS e dai dirigenti delle scuole capofila.

A livello organizzativo i gruppi di coordinamento regionale hanno promosso soprattutto seminari periodici e conferenze di servizio per la presentazione dei centri (in 13 regioni), visite ai CTS (in 9 regioni) , hanno attivato forum di discussione (8 regioni) ed erogato corsi di formazione (8 Regioni). In Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise e Umbria è stata creata una piattaforma regionale informativa sulle attività dei CTS, contenente in molti casi materiali da scaricare (Tab.4).

Si evidenzia che per l’Abruzzo, la Basilicata ed il Lazio negli anni 2007-2008 non si segnalano incontri/eventi organizzativi a livello regionale.

Tab. n. 4 – Strategie organizzative adottate a livello regionale

	Piattaforma regionale	Seminari periodici	Visite ai CTS	Forum di discussione	Corsi di formazione	Video Conferenze
Abruzzo	No	No	No	No	No	No
Basilicata	No	No	No	No	No	No
Calabria	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Campania	No	Sì	No	No	Sì	No
Emilia Romagna	Sì	Sì	No	Sì	No	No
Friuli Venezia G.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Lazio	No	No	No	No	No	No
Liguria	No	Sì	Sì	Sì	No	No
Lombardia	Sì	Sì	No	Sì	Sì	No
Marche	No	Sì	Sì	No	Sì	No
Molise	Sì	No	No	Sì	No	Sì
Piemonte	No	Sì	Sì	No	Sì	No
Puglia	No	Sì	No	No	Sì	No
Sardegna	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Sicilia	No	Sì	Sì	No	Sì	No
Toscana	No	Sì	Sì	No	No	No
Umbria	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No
Veneto	No	No	No	Sì	No	No

Accordi e collaborazioni

Solo la Liguria, il Molise e la Campania hanno attivato a livello regionale accordi e convenzioni con altri enti ed istituzioni pubbliche e private riguardo le azioni 4 e 5 del Progetto.

A livello locale invece il 54 %dei CTS ha attivato accordi con gli Enti locali, le USL, le Associazioni disabili, l’Università ecc., per la promozione di servizi di consulenza e di formazione. In alcuni casi, come per esempio per alcuni CTS della Toscana, del Piemonte e della Puglia l’Ente locale ha garantito una quota di finanziamento annuale del CTS.

Tab. n. 5. CTS che hanno attivato accordi e collaborazioni

	Frequenze	%
Abruzzo	1	1,2
Basilicata	0	0
Calabria	5	6,0
Campania	5	6,0
Emilia Romagna	1	1,2
Friuli Venezia G.	0	0
Lazio	5	6,0
Liguria	1	1,2
Lombardia	8	9,6
Marche	1	1,2
Molise	1	1,2
Piemonte	6	6,0
Puglia	3	3,6
Sardegna	2	2,4
Sicilia	2	2,4
Toscana	2	2,4
Umbria	0	0
Veneto	2	2,4
Totale	45	54

Attrezzature

Si riportano di seguito i dati complessivi relativi alla dotazione presente nei Centri, suddivisa in dotazione di base, per l'area vista, per l'area motoria, per l'area della comunicazione e quella relativa alla dotazione di software educativo.

Tab. 6. Dotazione di base

	Frequenza	%
1.Personal computer fisso	68	85,0
2.Personal computer portatile	66	82,5
3.Stampante	65	81,2
4.Monitor normali	61	76,2
5.Monitor touch screen	50	62,5
6.Computer palmare	6	7,5
7.Scanner	56	70
8.Software OCR per scanner	54	67,5
9.Sintesi vocale	59	73,8
10.Riconoscimento vocale	48	60,0
11.Sistemi per archiviazione	21	26,2
12.Fotocamere, videocamere	26	32,5
13.Videoregistratore	11	13,8
14.Registratore audio	22	27,5
15.Videoproiettore	44	55,0
16.Lavagna luminosa	16	20,0
17.Lavagna interattiva	31	38,8
18.Software generale per il computer	63	78,8
19.Strumenti di connessione ad internet	61	76,2
20.Sistema di videoconferenza	20	25,0

Tab.7. Dotazione area vista

	Frequenza	%
1.Display braille	14	17,5
2.Screen reader	29	36,2
3.Apparecchi per disegni tattili	2	2,5
4.Strumenti per stampa braille	12	15,0
5.Software ingrandenti	27	33,8
6.Videoingranditori	23	28,8
7.Apparecchi portatili integrati per non vedenti (scrittura e lettura)	9	11,2
8.Apparecchi integrati per la lettura (audiobook)	14	17,5
9.Strumenti non informatici per la didattica o l'autonomia	12	15,0

Tab.8. Dotazione area motoria

	Frequenza	%
1.Tastiere alternative	62	77,5
2.Tastiere programmabili	50	62,5
3.Tavolette sensibili	17	21,2
4.Emulatori di mouse	58	72,5
5.Sensori	52	65,0
6.Emulatori software di tastiera	34	42,5
7.Sistemi di predizione	25	31,2
8.Supporti d'avambraccio, guide e altri strumenti utili per migliorare la postura	24	30,0
9.Giochi per disabili motori	16	20,0

Tab. 9. Dotazione area comunicazione

	Frequenza	%
1.Comunicatori alfabetici	17	21,2
2.Comunicatori simbolici	42	52,5
3.Comunicatori a bassa tecnologia	15	18,8
4.Immagini per la comunicazione	24	30,0

Tab. 10. Dotazione software educativo-didattico

	Frequenza	%
1.Giochi	35	43,8
2.Software per svolgere autonomamente specifiche attività scolastiche (matematica, disegno...)	52	65,0
3.Software compensativo per DSA	54	67,5
4.Software didattici o educativi	60	75,0
5.Software riabilitativi specifici	42	52,5
6.Software di consultazione	24	30,0
7.Software gestionale per la programmazione educativa e didattica	29	36,2
8.Sistemi autore	27	33,8

Attività

Il servizio di consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili è stato attivato dal 86,7% dei CTS; a seguire il servizio più offerto è quello di dimostrazione sull'uso degli ausili (79,5%) di supporto didattico (78,3%) e di raccolta di sw didattico (77,1%). Il servizio di cessione in comodato d'uso degli ausili è praticato solo dal 48,2% dei CTS, e circa il 25% non prevede di attivarlo. Ugualmente non previsti sono i servizi di consulenza presso le scuole per l'8,4 dei CTS, di personalizzazione delle postazioni di lavoro per il 13,3%, di formazione mirata per le scuole per il 4,8 % e di formazione di base per il 3,6% (Tab. n. 11).

Tab. n. 11. Servizi offerti dal CTS

	Già attivato	In fase di attivazione	Previsto ma non ancora attivato	Non previsto	Omesse	Tot.
a. Consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili	86,7	6,0	4,8	0	2,4	100
b. Dimostrazione sull'uso degli ausili	79,5	14,5	3,6	1,2	1,2	100
c. Supporto didattico	78,3	10,8	7,2	0	3,6	100
d. Cessione in comodato d'uso degli ausili	48,2	10,8	13,3	25,3	2,4	100
e. Raccolta di sw didattico	77,1	13,3	8,4	0	1,2	100
f. Interventi di consulenza presso le scuole	53,0	14,5	20,5	8,4	3,6	100
g. Interventi presso le scuole per personalizzare le postazioni di lavoro	33,7	15,7	30,1	13,3	7,2	100
h. Interventi di formazione mirata per le scuole	61,4	15,7	16,9	4,8	1,2	100
i. Formazione di base a tutte le scuole	62,7	18,1	12,0	3,6	3,6	100

Nella tabella n. 12 sono presentati i servizi già attivati per regione. I servizi offerti in tutte le Regioni sono quelli di consulenza sull'uso e sull'acquisto, di dimostrazione sull'uso e di supporto didattico.

Tab. n. 12. Servizi attivati in ciascuna Regione

	N. CTS	Consulenza acquisto	Dimostrazione uso	Supporto didattico	Comodato d'uso	Raccolta sw didattico	Consulenza presso le scuole	Personalizzazione postazioni	Formazione mirata scuole	Formazione di base
Abruzzo	2	2	2	1	0	2	0	0	0	2
Basilicata	1	1	1	1	1	0	0	0	1	1
Calabria	5	5	4	5	3	5	3	1	4	3
Campania	13	5	5	5	3	4	4	2	3	3
Emilia Romagna	5	4	4	4	4	4	2	2	4	4
Friuli Venezia G.	2	2	1	1	0	1	1	1	1	2
Lazio	7	6	7	5	4	6	4	3	3	6
Liguria	3	3	3	3	0	3	3	1	3	3
Lombardia	12	10	9	10	2	9	6	4	8	9
Marche	4	3	3	3	2	3	1	1	2	2
Molise	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Piemonte	8	8	7	7	4	7	5	3	7	6
Puglia	6	4	3	4	2	3	2	1	2	3
Sardegna	4	3	1	2	1	3	1	1	1	0
Sicilia	9	7	6	6	6	5	3	2	3	3
Toscana	5	2	3	3	2	3	3	1	3	2
Umbria	3	2	2	1	2	2	1	1	2	1
Veneto	7	4	4	3	3	3	4	3	3	1
Totale	98	72	66	65	40	64	44	28	51	52

Mettendo a confronto i risultati del monitoraggio del 2008 con quello effettuato un anno prima nel 2007, si può dedurre che il ventaglio di servizi già attivati è praticamente raddoppiato, ed in alcuni casi triplicato, come nel caso del servizio di dimostrazione sull'uso degli ausili, di interventi di formazione mirata per le scuole e di formazione di base (cfr. Tab. n. 13)

Tab . n 13. Servizi attivati

Servizi	Servizi già attivati rilevazione anno 2008		Servizi già attivati rilevazione anno 2007	
	Frequenze	%	Frequenze	%
a. Consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili	72	86,7	32	33%
b. Dimostrazione sull'uso degli ausili	66	79,5	21	22%
c. Supporto didattico	65	78,3	35	36%
d. Cessione in comodato d'uso degli ausili	40	48,2	25	26%
e. Raccolta di sw didattico	64	77,1	38	39%
f . Interventi di consulenza presso le scuole	44	53,0	21	22%
g. Interventi presso le scuole per personalizzare le postazioni di lavoro	28	33,7	11	11%
h. Interventi di formazione mirata per le scuole	51	61,4	19	20%
i. Formazione di base a tutte le scuole	52	62,7	13	13%

Come si può vedere dalla tabella n. 14 la frequenza di erogazione dei servizi previsti è ancora limitato per molti CTS: circa il 34% di CTS ha erogato il servizio di consulenza sull'acquisto (ovvero quello più diffuso) per un massimo di 5 volte durante tutto l'anno scolastico 2007-2008; in questo caso si segnala che comunque il 15% de CTS ha erogato lo stesso servizio per più di 30 volte.

Si può presumere che molti Centri sono ancora in fase di avvio e di pubblicizzazione delle attività; allo stesso tempo c'è una parte di circa il 15%, già ben avviata e che lavora a pieno ritmo.

Tab. n.14. Frequenza con cui sono stati erogati i servizi offerti dal CTS nell'a.s. 2007-2008

Servizi	1-5 volte	6-10 volte	11-20 volte	21- 30 volte	Oltre 30 volte	Mai	Omesse	MS	To tal e
a. Consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili	33,8	21,2	11,2	6,2	15,0	1,2	1,2	10,0	100
b. Dimostrazione sull'uso degli ausili	28,8	13,8	15,0	6,2	15,0	1,2	1,2	18,8	100
c. Supporto didattico	26,2	18,8	8,8	10,0	15,0	1,2	3,8	16,2	100
d. Cessione in	15,0	11,2	5,0	2,5	11,2	2,5	2,5	50,0	100

comodato d'uso degli ausili									0
e. Raccolta di sw didattico	20,0	8,8	12,5	5,0	28,8	1,2	2,5	21,2	100
f. Raccolta di sw didattico commerciale	26,2	12,5	10,0	12,5	13,8	17,5	7,5	0	100
g. Interventi presso le scuole per personalizzare le postazioni di lavoro	25,0	3,8	2,5	1,2	0	2,5	7,5	57,5	100
h. Interventi di formazione mirata per le scuole	32,5	12,5	7,5	2,5	0	5,0	3,8	36,2	100
i. Formazione di base a tutte le scuole	38,8	15,0	5,0	1,2	3,8	1,2	2,5	32,5	100

Per il momento non ci sono evidenze circa il fatto che CTS aperti per un numero maggiore di ore forniscano più servizi, dal momento che incrociando il numero di ore di apertura del CTS con la frequenza di erogazione dei servizi, è risultato che un solo CTS dei 5 aperti per più di 20 ore settimanali ha prestato il servizio di consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili più di 30 volte nell'a.s. 2007-2008 (Tab. n. 15).

Tab. n. 15. Ore di apertura svolte per frequenza di erogazione dei servizi

Ore di apertura del CTS	1-5 volte	6-10 volte	11-20 volte	21-30 volte	Oltre 30 volte	Mai	Totale
Da 1 a 5 ore	7,7	1,3	5,1	5,1	3,8	2,6	100
Da 6 a 10 ore	10,3	9,0	2,6	2,6	7,7	0	100
Da 11 a 15 ore	0	1,3	8,8	0	0	0	100
Da 16 a 20 ore	1,3	1,3	1,3	0	1,3	1,3	100
Oltre 20 ore	3,8	1,3	0	0	1,3	0	100
Per appuntamento	11,5	7,7	2,6	0	2,6	3,8	100
Totale	33,8	21,2	11,2	6,2	15,0	7,7	100

Per 82 % dei CTS i servizi sono disponibili per tutte le disabilità. Per il restante 17% le disabilità a cui sono offerti i servizi sono in misura prevalente quella relativa ai Disturbi specifici di apprendimento, ai problemi di apprendimento, ai problemi di comunicazione, all'area motoria, ed in misura minore all'area uditiva, e in pochi casi a quella visiva.

Come si evince dalla tabella n.16, e come è prevedibile, sono soprattutto gli insegnanti di sostegno a usufruire dei servizi del CTS e a seguire quelli curricolari. L'80 % circa dei CTS segnala la presenza dei genitori e circa il 50% quella degli studenti.

Tab. n. 16. Frequenza con cui le diverse tipologie di utenti hanno usufruito dei servizi del CTS

	Nessun contatto	Poco	Abbastanza	Spesso	Omesse	Tot.
Insegnanti di sostegno	0	5,0	27,5	62,5	5,0	100
Insegnanti curricolari	2,5	42,5	40,0	8,8	6,2	100
Dirigenti	13,8	51,2	23,8	0	11,2	100
Genitori	13,8	40,0	30,0	11,2	5,0	100
Studenti	33,8	21,2	33,8	2,5	8,8	100
Personale non scolastico	46,2	32,5	6,2	2,5	12,5	100
Altro	2,5	5,0	7,5	0	85,0	100

Formazione

I CTS che hanno promosso i corsi di formazione sono solo 63, ovvero il 76% di quelli che hanno partecipato al monitoraggio.

Come presentato nella tabella n. 17, in alcune Regioni sono stati organizzati già un discreto numero di corsi, mentre in altre le attività connesse all'azione 5 sono ancora in partenza. La Calabria ha già erogato 53 corsi, ovvero il 20% del totale dei corsi censiti; il Piemonte 37 (14,2%), il Lazio 33 (12,7%) la Lombardia 26 (10,0%). All'opposto i CTS della Regione Sardegna al momento hanno promosso un solo corso.

Tab. n. 17 – Corsi di formazione erogati per regione

	Sì	No
Abruzzo	5	1,9
Basilicata	4	1,5
Calabria	53	20,3
Campania	22	8,4
Emilia Romagna	12	4,6
Friuli Venezia G.	6	2,3
Lazio	33	12,5
Liguria	12	4,6
Lombardia	26	10,0
Marche	6	2,3
Molise	3	1,15
Piemonte	37	14,1
Puglia	7	2,7
Sardegna	1	0,4
Sicilia	15	5,7
Toscana	7	2,7
Umbria	7	2,7
Veneto	6	2,3
Totale	262	100

I corsi di formazione organizzati dal 2005 fino all'estate del 2008 sono in tutto 260, di questi il 70% è stato organizzato nel 2008, il 35% nel 2007 e solo il 3,5% nel 2006.

Tab. n. 18. Anno in cui sono stati erogati i corsi di formazione

	Frequenze	%
2006	9	3,5
2007	90	34,2
2008	162	62,3
Totale	262	100

Il 26,3 % dei corsi di formazione non ha trattato disabilità specifiche, ma probabilmente ha affrontato argomenti di carattere generale ed introduttivo (cfr. Tab. n. 19). I disturbi specifici di apprendimento sono stati oggetto esclusivo di formazione del 19% dei corsi, percentuale che sale al 24,6% se si tengono in considerazione tutti i corsi che hanno comunque affrontato questa tematica. A seguire vi sono le attività di formazione dedicate ai problemi di apprendimento, trattati complessivamente dal 22% dei corsi. I problemi di comunicazione sono stati affrontati nel 16% dei corsi e quelli relativi alla minorazione motoria nel 14% . A seguire la formazione dedicata alla minorazione uditiva (7,3%) e visiva (6,5%).

Tab. 19. Disabilità oggetto dei corsi di formazione

	Frequenze	%
Non specificato	69	26,3
Disturbi specifici di apprendimento	50	19,1
Problemi di apprendimento	22	8,4
Minorazione motoria, problemi di apprendimento, problemi di comunicazione	22	8,4
Altro	21	8,1
Problemi di comunicazione	16	6,2
Minorazione Uditiva	14	5,4
Minorazione Visiva	12	4,6
Minorazione motoria	8	3,1
Problemi di apprendimento e disturbi specifici di apprendimento	7	2,7
Disturbi specifici di apprendimento e problemi di comunicazione	6	2,3
Minorazione visiva, uditiva e motoria	4	1,5
Minorazione motoria e problemi di comunicazione	2	0,8
Minorazione visiva e minorazione uditiva	1	0,4
Totale	252	96,9
Omessa	8	3,1
Totale	262	100

Complessivamente sono state formate 13665 persone. La variabilità del numero dei partecipanti ai corsi è elevata, dal momento che ad alcuni corsi hanno partecipato 3 insegnanti, mentre all'opposto ci sono corsi (più probabilmente convegni) i cui partecipanti sono stati oltre 200.

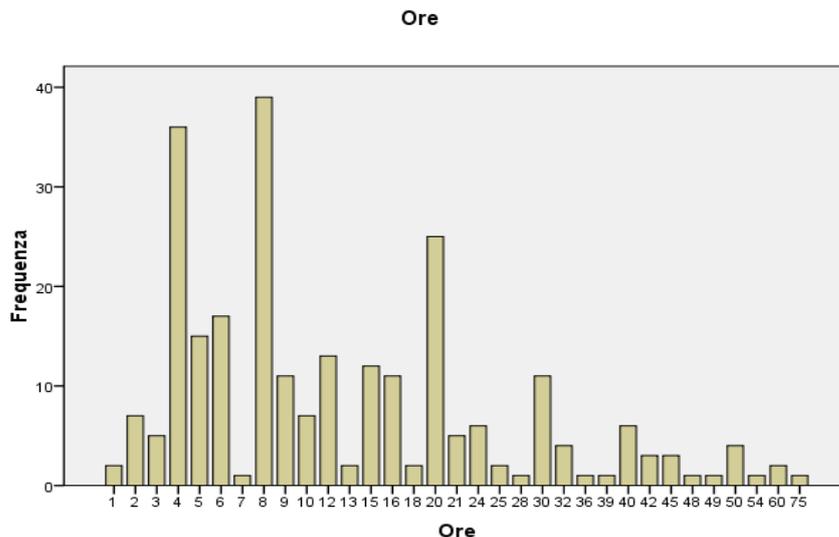
I beneficiari dei corsi di formazione sono stati per il 32,7% dei corsi gli insegnanti di sostegno insieme a quelli curricolari; a seguire il 27,3% dei corsi sono stati dedicati esclusivamente agli insegnanti di sostegno ed il 21,9% ha avuto un'utenza mista. Si segnala il 2,3 % dei corsi rivolto ai genitori, l'1,2% agli studenti e l'1,6% complessivo dei corsi per il personale non scolastico.

Tab. 20. Tipologia partecipanti ai corsi di formazione

	Frequenze	%
Insegnanti di sostegno e curricolari	85	32,7
Insegnanti di sostegno	71	27,3
Utenza Mista	57	21,9
Insegnanti curricolari	17	6,5
Genitori	6	2,3
Studenti	3	1,2
Insegnanti di sostegno + Personale non scolastico	3	1,2
Dirigenti	1	0,4
Personale non scolastico	1	0,4
Insegnanti + genitori	1	0,4
Omessa	17	5,8
Totale	262	100

Nel complesso sono state erogate 3885 ore di formazione; i corsi hanno avuto una durata media di 14,8 ore (mediana 9 ore), con una grande variabilità dal momento che ci sono stati corsi di un paio di ore ed altri che hanno avuto una durata di 75 ore.

Figura 3 - Durata in ore dei corsi di formazione



Risorse umane

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS sono complessivamente 278, in media ci sono 2,8 operatori per centro.

Tab. n. 21. Totale operatori per Regione e media a livello regionale di operatori per CTS

Regione	Numero operatori	Media per CTS ⁷
Abruzzo	9	4,5
Basilicata	2	2
Calabria	23	4,6
Campania	31	3,1
Emilia Romagna	13	3,2
Friuli Venezia G.	5	2,5
Lazio	18	2,5
Liguria	5	1,7
Lombardia	44	4
Marche	9	3
Molise	7	7
Piemonte	21	2,6
Puglia	21	5,2
Sardegna	10	2,5
Sicilia	21	2,6
Toscana	17	4,2
Umbria	7	3,5
Veneto	15	3,7

Quasi la metà (47,3%) degli operatori che prestano servizio presso i CTS sono insegnanti di sostegno, il 30,4% sono insegnanti curricolari e quasi l'11% hanno una qualifica definita come "altro" e non ulteriormente specificata, probabilmente esperti esterni.

Tab. n.22. Qualifica operatore

Qualifica	Frequenze	%
Insegnante di sostegno	130	47,3
Insegnante curricolare	89	30,4
Altro	30	10,9
Dirigente	18	6,5
Aiutante tecnico	8	2,9
Totale	275	100

A livello regionali si evidenzia il caso della Liguria che non ha insegnanti di sostegno come operatori, della Calabria che ne ha in misura ridotta rispetto le altre regioni (26,1%). All'opposto nei CTS dell' Abruzzo e della Sardegna prestano servizio soprattutto operatori con la qualifica di insegnante di sostegno.

Tab. n. 23. Qualifica degli operatori (%) per regione

Regione	Insegnante di sostegno	Insegnante curricolare	Aiutante tecnico	Dirigente	Altro	Totale
Abruzzo	88,9	11,1	0	0	0	100
Basilicata	100	0	0	0	0	100
Calabria	26,1	47,8	4,3	17,4	4,3	100
Campania	35,5	29,0	6,5	12,9	16,1	100
Emilia Romagna	30,8	23,1	15,4	0	30,8	100
Friuli Venezia G.	60,0	40,0	0	0	0	100

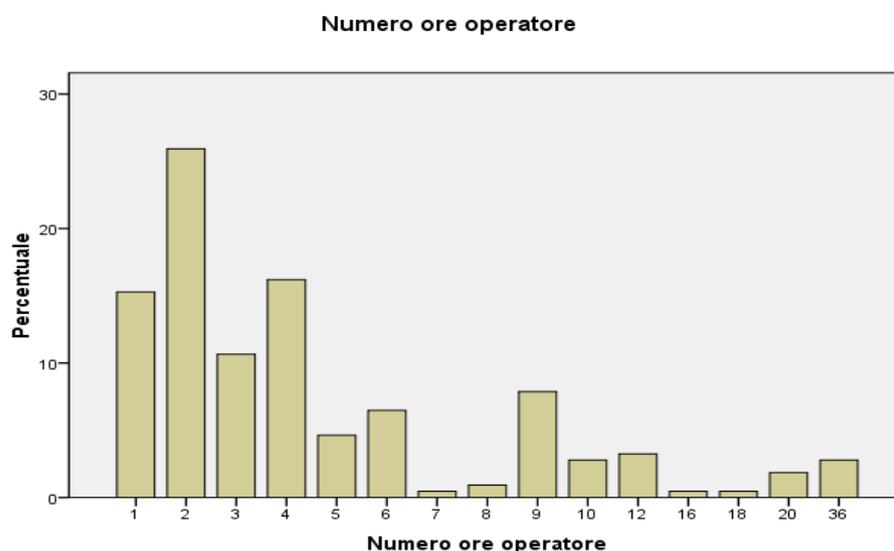
⁷ La media è stata calcolata solo sul numero dei CTS che hanno partecipato al monitoraggio.

Lazio	55,6	3	0	11,1	0	100
Liguria	0	80,0	20,0	0	0	100
Lombardia	36,4	31,8	2,3	6,8	22,7	100
Marche	66,7	22,2	0	11,1	0	100
Molise	42,9	14,3	0	14,3	28,6	100
Piemonte	47,4	36,8	0	5,3	10,5	100
Puglia	38,1	52,4	0	4,8	4,8	100
Sardegna	77,8	0	0	0	22,2	100
Sicilia	71,4	23,8	0	4,8	0	100
Toscana	47,1	47,1	0	0	5,9	100
Umbria	42,9	14,3	14,3	0	28,6	100
Veneto	73,3	26,7	0	0	0	100

Il 57,6% degli operatori presta servizio presso la scuola polo sede del CTS, mentre il restante 37,4% presso altre scuole.

In generale gli operatori sono impegnati presso il CTS per una media di 5,27 ore la settimana. Anche in questo caso la variabilità è molto ampia dal momento che per alcuni l'impegno è di una sola ora la settimana e per altri arriva a 36 ore settimanali⁸.

Figura 44 - Distribuzione delle ore di impegno settimanale degli operatori



Le ore impegnate presso il CTS vengono considerate esclusivamente come ore supplementari a progetto per il 30% degli operatori; per il 14% sono svolte durante l'orario di servizio e per il 13,3 % sono ore supplementari fisse. Si segnala che il 19% degli operatori ha indicato la voce "altro" senza ulteriormente specificarla.

⁸ La media è stata calcolata su 216 risposte valide. Si evidenzia che la mediana in questo caso è di 3 ore la settimana.

Tab. n. 24. Gestione delle ore impegnate per il CTS

Modalità	Frequenze	%
Ore supplementari a progetto	84	30,2
Altro	53	19,1
Ore svolte in orario di servizio	39	14,0
Ore supplementari fisse	37	13,3
Ore svolte in orario di servizio e supplementari a progetto	16	5,8
Ore svolte in orario di servizio e supplementari fisse	7	2,5
Ore supplementari fisse e supplementari a progetto	5	1,8
Orario di servizio e altro	2	0,7
Omesse	35	13,2
Totale	278	100

Solo il 31,7% degli operatori che prestano servizio presso il CTS hanno partecipato a tutti i 3 moduli di formazione svoltosi a Montecatini. Risulta in qualche caso preoccupante che il 20,4% di essi non ha seguito alcun modulo di formazione previsto, né quello in presenza a Montecatini, né quello on line. In realtà il dato risulta sostanzialmente simile a quello rilevato con il monitoraggio del 2007, in cui su quasi 300 operatori censiti, 60 di essi non avevano partecipato alla formazione di Montecatini.

La formazione *on line* è stata seguita complessivamente dal 30,3% degli operatori, ed in particolare dal 9,4 di quanti non avevano per nulla partecipato a quella di Montecatini.

Tab. n. 25. Formazione operatori

	Frequenze	%
Montecatini 3 moduli	88	31,7
Nessuna formazione	57	20,4
Montecatini 1 modulo	29	10,4
Formazione <i>on line</i> completa	26	9,4
Montecatini 2 moduli	20	7,2
Formazione <i>on line</i> completa+ 2 modulo Montecatini	20	7,2
Formazione <i>on line</i> completa+ 1 modulo Montecatini	18	6,5
Formazione <i>on line</i> parziale	10	3,6
Formazione <i>on line</i> parziale + 1 modulo Montecatini	6	2,2
Formazione <i>on line</i> parziale + 2 modulo Montecatini	4	1,4
Totale	278	100

Tab. n. 26. Operatori formati per regione

	3 moduli Montecatini	2 moduli Montecatini	1 modulo Montecatini	Formazione on line completa + 1 modulo Montecatini	Formazione on line parziale + 1 modulo Montecatini	Nessuna formazione	Formazione on line completa	Formazione on line parziale	Formazione on line completa + 2 moduli Montecatini	Formazione on line parziale + 2 moduli Montecatini	Totale
Abruzzo	0	0	0	4	0	2	1	0	0	2	9
Basilicata	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Calabria	5	0	5	0	6	1	2	0	2	2	23
Campania	10	3	1	0	0	10	6	3	1	0	34
Emilia Romagna	5	0	1	0	0	3	1	3	0	0	13
Friuli Venezia G.	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	5
Lazio	7	2	2	0	0	3	4	0	0	0	18
Liguria	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	5
Lombardia	13	6	1	3	1	13	5	1	3	0	44
Marche	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	6
Molise	0	0	0	0	0	5	0	0	2	0	7
Piemonte	9	0	0	1	0	5	1	0	5	0	21
Puglia	2	1	9	6	0	0	3	0	0	0	21
Sardegna	7	0	0	0	0	2	1	0	0	0	10
Sicilia	15	0	0	0	0	5	0	1	0	0	21
Toscana	3	0	3	2	0	5	1	1	2	0	17
Umbria	1	1	0	0	0	2	1	0	2	0	7
Veneto	4	6	3	0	0	1	0	1	0	0	15
Totale	88	20	29	18	6	57	26	10	20	4	278

Finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il prospetto relativo ai finanziamenti stanziati a livello regionale come fondi specifici di progetto per l'attivazione dei CTS, per la formazione territoriale, per il sostegno alle situazioni deboli ed in ultima colonna gli ulteriori finanziamenti erogati dall'USR⁹.

Si evidenzia che le Regioni Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto hanno deciso di destinare ai CTS, fino alla primavera del 2008, ulteriori finanziamenti non previsti dal Progetto. In alcuni casi, come il Piemonte, questi finanziamenti sono stati piuttosto consistenti.

Tab. n. 27. Finanziamenti erogati dall'USR, in euro

	Attivazione CTS	Formazione territoriale	Sostegno situazioni deboli	Ulteriori finanziamenti
Abruzzo	37.330	16.000		7.292
Basilicata	18.665	8.000	16.600	26.322
Calabria	74.670	32.000	8.600,	
Campania	165.953	64.000		
Emilia Romagna	123.270+134.895	11.625		
Friuli Venezia G.	37.330	16.000	7.292	
Lazio	130.670	56.000	16.000	
Liguria	64.868	15.999		
Lombardia	157.970	72.000		22.400
Marche	51.917	16.000		
Molise	18.665	8.000	4.436	93.585
Piemonte	93.335	40.000		325.000
Puglia	112.000	48.000		52.664
Sardegna	70.583	24.000		
Sicilia	165.935	64.000		
Toscana	74.679	32.000		20.063
Umbria	37.332	40.000		
Veneto	93.335	40.000		31.500
Totale	1.663.402	603.624	52.928	578.826

Il 41,2% dei CTS ha già speso o impegnato tutto il budget previsto per l'attivazione del CTS e una percentuale pressoché identica (40%) ne ha speso oltre la metà.

Tab. n 28. Parte di budget speso o impegnato¹⁰

	Frequenze	%
Tutta o quasi (90-100%)	33	41,2
Oltre la metà (65-90%)	32	40,0
Circa la metà (35-65%)	6	7,5
Meno del 35%	9	11,2
Totale	80	100

⁹ Le informazioni da parte degli Uffici scolastico regionali in alcuni casi sono state lacunose e/o confuse, per cui non sempre siamo riusciti ad attribuire una voce specifica ai fondi erogati. Inoltre in alcuni casi le informazioni degli USR non coincidevano con quelle inviate dai CTS. Nella tabella 27 si riporta comunque il dato fornitoci dagli USR.

¹⁰ I risultati sono stati calcolati solo su 80 CTS.

Allo stesso modo il 42,5% dei CTS ha già speso o impegnato tutta o quasi la parte destinata alla formazione territoriale (cfr. tab. n. 30).

Tab. n. 30. Parte di budget speso o impegnato per la formazione¹¹

	Frequenze	%
Tutta o quasi (90-100%)	34	42,5
Oltre la metà (65-90%)	17	21,2
Circa la metà (35-65%)	8	10,0
Meno del 35%	13	16,2
Omessa	8	10,0
Totale	80	100

Ai responsabili dei CTS abbiamo chiesto quale è la spesa annua di gestione del Centro: il 56,2% , ovvero più della metà, prevede una spesa annuale media fra i 5000 ed i 10.000 euro; per il 28,8% la spesa supera i 10.000 e solo per il 10% si mantiene al di sotto dei 5.000.

Tab. n. 29. Spesa annuale media¹²

	Frequenze	%
Da 5.001 a 10.000 euro	45	56,2
Oltre 10.000 euro	23	28,8
Da 2.001 a 5.000 euro	8	10,0
Non saprei	4	5,0
Totale	80	100

¹¹ I risultati sono stati calcolati solo su 80 CTS.

¹² I risultati sono stati calcolati solo su 80 CTS.

3.2 Quadro regionale¹

Abruzzo

Istituzione ufficiale

I 2 Centri territoriali della Regione Abruzzo sono stati costituiti ufficialmente con dispositivo dell'USR n. A00DRAB-2239 del 25 giugno 2007. Entrambi i CTS, di nuova costituzione, sono stati attivati nei primi mesi del 2008. Il territorio di competenza è interprovinciale: il CTS di Chieti ha come bacino di utenza la provincia di Pescara e di Chieti, il CTS dell'Aquila il territorio di Teramo e l'Aquila.

Finanziamenti

I finanziamenti erogati dalla Direzione regionale sono stati i seguenti:

- 1) il CTS dell'Aquila ha ricevuto € 17.547 per l'attivazione del CTS, € 7.520 per le attività di formazione territoriali, € 16.000 per il sostegno delle situazioni deboli, e € 7.292 come altri finanziamenti per la realizzazione delle iniziative regionali.
- 2) Il CTS di Chieti ha usufruito di € 19.783 per l'attivazione del CTS, € 8.480 per la formazione territoriale.

Coordinamento

La Direzione Regionale non ha attivato nessuna forma di coordinamento e manca secondo il referente regionale il collegamento fra gli attori coinvolti, ovvero il DGR Abruzzo, il GLIP, i CTS istituiti e i relativi territori, dovuto principalmente all'isolamento e alla marginalizzazione del progetto nell'ambito delle politiche relative all'handicap.

Accordi e collaborazioni

Nel territorio del CTS di Chieti sono presenti vari centri pubblici e privati di supporto per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Per esempio a Chieti il Centro servizi IPSIA Di Marzio, il Centro di Consulenza Tifodidattica, il Centro Paolo VI- ANFFAS Onlus - Coop DA.Le, con i quali è in fase di accordo una collaborazione in rete per l'attività di formazione e di progettazione degli interventi.

Dotazione

Entrambi i CTS hanno varie attrezzature di uso generale, per l'area visiva, motoria, e della comunicazione; il CTS dell'Aquila non è dotato di software educativo-didattico, dotazione al contrario molto presente presso il CTS di Chieti e disponibile anche per il comodato d'uso.

¹ Le variabili prese in considerazione nella sintesi esposta in tabella sono: il territorio, lo stato del CTS, l'apertura, l'attrezzatura dell'area generale, quella dell'area motoria, visiva, uditiva, la dotazione di software didattico-educativo, il numero di operatori presenti, la formazione degli operatori, le attività erogate, la tipologia di disabilità oggetto di intervento, il numero di corsi di formazione, il monte ore di formazione erogato, il numero di soggetti formati, gli argomenti dei corsi di formazione, i fondi –attivazione, formazione, sostegno situazioni deboli – gli altri fondi erogati dall'USR, la parte di finanziamento speso, gli altri fondi non ministeriali ricevuti, le collaborazioni e gli accordi, i finanziamenti impegnati/spesi per la formazione. Soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti in alcuni casi i dati inviati dai CTS non coincidono con quelli dell'USR: in generale abbiamo considerato i dati fornitici dall'USR

Attività

I due CTS si occupano di tutte le disabilità, e hanno già erogato nell'anno scolastico 2007/2008 i servizi relativi alla consulenza sull'acquisto degli ausili, alla loro dimostrazione, alla raccolta di software didattico e alla formazione di base per le scuole. L'attività svolta con maggiore frequenza è quella relativa alla raccolta di software didattico (per entrambi i CTS) e alla dimostrazione sull'uso degli ausili e la formazione di base (per il solo CTS di Chieti). Il comodato d'uso è previsto, ma non ancora attivato, solo per il CTS di Chieti.

Formazione

In totale i corsi di formazione erogati sono 5, 1 promosso dal CTS di Chieti su tematiche generali riguardo i servizi offerti dal CTS, e 4 da parte del CTS dell'Aquila riguardo i disturbi specifici di apprendimento e i problemi di apprendimento.

Operatori

Per quanto riguarda gli operatori, presso il CTS dell'Aquila prestano servizio 7 operatori, per una media di 3 ore ciascuno svolte come ore supplementari fisse. Due operatori non hanno svolto alcuna formazione. Presso il CTS di Chieti gli operatori presenti sono 2, per 4 ore di servizio ciascuno.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità Azioni 4-5

SCHEMA di SINTESI		
	CTS L'Aquila	CTS Chieti
Territorio	interprovinciale	interprovinciale
Stato Cts	feb-08	mag-08
Apertura	per appuntamento	1 giorno 4 ore
Attrezzature area generale	14	130 (90sw) anche er il comodato d'uso
Attrezzatura area vista	5	2 uso misto
Attrezzatura area motoria	8	11
Attrezzature area comunicazione	4	1
Dotazione sw educat. didattico	-	121 uso misto
Numero Operatori	2 interni, 5 esterni,	2 esterni,
Formazione Operatori	Montecatini incompleta, on line	Montecatini incompleta, on line parziale
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta sw, formazione di base	consulenza, dimostrazione, raccolta sw, formazione di base
Disabilità	tutte	tutte
Corsi di formazione	4	1
Monte ore formazione erogato	8	8
Numero soggetti formati	87	138
Disabilità oggetto di formazione	disturbi specifici di apprendimento, problemi di apprendimento	(non specificato)
Fondi: attivazione CTS	17.547	19.783
Fondi: formazione	7.520	8.480
Fondi sostegno situazioni deboli	16.000	-
Fondi: altro	-	-
Altri fondi USR erogati	7.292 realizzazione iniziative regionali	-
Finanziamenti spesi	oltre la metà	oltre la metà
Altri fondi non ministeriali	-	-
Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	-	-
Finanziamenti impegnati/spesi formazione	tutto o quasi	circa la metà

Basilicata

Istituzione ufficiale

In Basilicata l'Ufficio scolastico regionale ha istituito, con dispositivo dell'USR n. 416 a /6d del 19/01 /2006, un solo Centro territoriale di supporto, presso "l'ITC F.S. Nitti" di Potenza, con competenza sul territorio di tutta la regione. Il CTS è stato attivato nel giugno del 2007.

Coordinamento.

A livello regionale è stato nominato un gruppo di coordinamento composto da 2 dirigenti dell'USR, da 2 esperti dell'USR, da 2 rappresentanti del CTS, dal dirigente scolastico della scuola polo e da un ispettore tecnico. Il gruppo si riunisce con una certa regolarità a partire dal 2007.

Finanziamenti

I fondi elargiti al CTS di Potenza sono stati: €18.665 per l'attivazione del CTS; €8.000 per le attività di formazione territoriali; €16.600 per il sostegno delle situazioni deboli e €22.676 come ulteriori finanziamenti per l'acquisto di attrezzature per il CTS. L'USR ha messo a disposizione del progetto NTD anche un ulteriore fondo di €3.646,00, di cui non viene specificato come è stato speso.

Contesto

Nel territorio di Matera è presente l'Ausilioteca Provinciale, con la quale però non sono in corso accordi o collaborazioni.

Dotazione

Varie e numerose le attrezzature presenti, per tutte le aree di disabilità e disponibili anche per il comodato d'uso. Il CTS sta provvedendo all'acquisto di altre attrezzature da dare in comodato d'uso, su richiesta specifica delle scuole.

Attività erogate

Ad eccezione del servizio di personalizzazione delle postazioni di lavoro presso le scuole, sono stati attivati tutti gli altri servizi per tutte le tipologie di disabilità. Il servizio erogato con più frequenza (oltre 30 volte) è quello di consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili e di formazione di base a tutte le scuole.

Formazione

I corsi di formazione erogati nel 2008 sono stati 4: sulle disabilità visive, su quelle uditive, sull'autismo, sui problemi di comunicazione e sui disturbi specifici di apprendimento. Ai corsi, della durata di 16 ore ciascuno, hanno partecipato un totale di 210 insegnanti di sostegno e/o curricolari.

Operatori

Lavorano presso il CTS 2 insegnanti di sostegno, per una media di 4 ore ciascuno, pagate come ore supplementari a progetto. Entrambe hanno partecipato a tutti e tre gli incontri di Montecatini.

SCHEDA di SINTESI	
	CTS Potenza
Territorio	regionale
Stato Cts	Giugno 2007
Apertura	per appuntamento
Attrezzature area generale	26 (anche per il comodato d'uso)
Attrezzatura area vista	7 uso misto
Attrezzatura area motoria	18 uso misto
Attrezzature area comunicazione	7 uso misto
Dotazione sw educativo didattico	14 uso misto
Numero Operatori	2 esterni
Formazione Operatori	Montecatini
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto, comodato d'uso, formazione mirata, formazione base
Disabilità	tutte
Corsi di formazione	4
Monte ore formazione erogato	64
Numero soggetti formati	210
Disabilità oggetto di formazione	visiva, uditiva, disturbi specifici di apprendimento, problemi di comunicazione
Fondi: attivazione CTS	18.665
Fondi: formazione	8.000
Fondi sostegno situazioni deboli	16.600
Fondi: altro	-
Altri fondiUSR erogati	acquisto attrezzature 22.676
Finanziamenti spesi	oltre la metà
Altri fondi non ministeriali	-
Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	-
Finanziamenti impegnati/spesi X formazione	oltre la metà

Calabria

Istituzione ufficiale

I CTS regionali sono stati costituiti ufficialmente con decreto del Direttore Generale dell'USR Calabria Prot. n° 14404/P del 25/07/2006. Ciascun CTS ha come territorio di competenza quello provinciale. I 5 CTS sono stati attivati tra l'autunno del 2006 e l'estate del 2007.

Funzionamento

Il CTS di Catanzaro e Vibo Valentia ricevono per appuntamento, mentre gli altri hanno orari di apertura regolari.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale è costituito da 1 dirigente USR, 3 docenti distaccati presso gli USP ai sensi della L.448/98, un docente di un CTS e due Dirigenti Scolastici. Il gruppo si è riunito 2 volte nel 2007.

Le strategie organizzative adottate a livello regionale hanno previsto la creazione di una piattaforma regionale, seminari ed incontri periodici, visite ai CTS, l'attivazione di un gruppo di discussione via mail. Periodicamente sono state effettuate riunioni/conferenze con i Dirigenti Scolastici e docenti referenti presso l'USR per rilevare l'avanzamento delle attività e per un necessario confronto fra gli stessi Dirigenti Scolastici e gli operatori dei CTS.

Finanziamenti

I CTS hanno ricevuto i seguenti finanziamenti:

- CTS di Catanzaro, € 22.212 fondi progetto NTD; € 49.780 altri fondi USR;
- CTS di Rende, € 32.359 fondi progetto NTD; € 6.500 altri fondi dall'USR;
- CTS di Crotone, € 7.423 fondi del Progetto NTD, € 25.913 altri fondi dell'USR;
- CTS di Reggio Calabria, € 34.453 fondi progetto NTD, € 73.210 altri fondi USR;
- CTS di Vibo Valentia, € 10.196 fondi progetto NTD, € 23.518 altri fondi USR.

Tutti i CTS hanno ricevuto un ulteriore finanziamento di € 1.720 euro per il sostegno alle situazioni deboli. Il CTS di Catanzaro ha ricevuto inoltre € 13.628 per l'attività di formazione sulla Dislessia (Azione 7) da impegnare per l'intera regione Calabria.

Accordi e collaborazioni

Numerosi gli accordi e le collaborazioni che i CTS hanno messo in atto con la Regione Calabria, Assessorato all'Istruzione, gli Enti locali, le associazioni di riferimento (Ass. Prometeus onlus- CTS di Reggio Calabria per la formazione docenti sull'autismo; Cooperativa sociale "Meristema" - CTS di Catanzaro, per informazione famiglie). Il CTS di Vibo Valentia e di Reggio Calabria hanno attivato una rete per ottimizzare le risorse per la formazione del personale.

Dotazione

I CTS di Cosenza e di Villa San Giovanni hanno una dotazione ricca e diversificata per tutte le disabilità e disponibile anche per il comodato d'uso. Dotati nella norma risultano gli altri CTS. L'attrezzatura relativa all'area della vista e all'area della comunicazione è poco presente in generale e del tutto assente nel CTS di Crotone.

Attività erogate

Le attività erogate da tutti i CTS sono la consulenza sull'uso degli ausili, il supporto didattico, la raccolta di software didattico; tutte gli altri servizi laddove non sono stati già attivati sono comunque previsti e in via di attivazione. In generale i CTS hanno erogato con maggiore frequenza (oltre 30 volte) i servizi di supporto didattico, di dimostrazione sull'uso degli ausili e di raccolta di software didattico *free*. Il CTS di Crotona dal punto di vista del numero di servizi erogati nell'anno s. 2007-2008, in relazione agli altri CTS regionali, sembra meno attivo. Il CTS di Cosenza gestisce il portale telematico (www.handitecno.colabria.it) dell'USR Calabria per le attività di informazione, comunicazione, documentazione e formazione promosse nell'ambito sia del Progetto sia di altri interventi; i servizi sono accessibile ai 5 CTS della regione e agli interessati; partecipa inoltre mediante redazione di progetti dedicati, alle misure e azioni per l'integrazione promossi da enti e autorità di riferimento, quali Regione Calabria, MIUR, Provincia Cosenza, Unione Europea.

Formazione

I corsi erogati da tutti i CTS sono stati 36 nel 2007 e 17 nella prima metà dell'anno 2008. Il solo CTS di Cosenza ha organizzato 34 corsi, molti dei quali sono stati ripetuti più volte. In generale i corsi erogati si sono rivolti in misura prevalente (70%) agli insegnanti di sostegno ed in misura minore a quelli curricolari e ai genitori. Molti corsi (circa il 40%) hanno trattato argomenti generali o inerenti l'alfabetizzazione informatica con gli ausili dedicati; numerosi i corsi dedicati ai problemi di apprendimento e ai disturbi specifici di apprendimento (il 18% circa); un corso su "Nuove tecnologie e minorazione motoria, psico-motoria, problemi di comunicazione, difficoltà di apprendimento" è stato ripetuto 11 volte, mentre un altro sulle minorazioni uditive ha avuto 8 edizioni. In totale hanno partecipato ai corsi 2012 insegnanti (di cui 1045 dal CTS di Cosenza e 730 dal CTS di Villa San Giovanni), e sono state erogate circa 595 ore di formazione.

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i 5 CTS regionali sono in totale 19, con una media di circa 4 operatori per centro. Sono in prevalenza insegnanti curricolari, ed in misura minore insegnanti di sostegno. Due dirigenti figurano fra il personale impiegato. Lavorano in media per circa 3 ore la settimana. Un solo operatore non ha svolto alcun percorso formativo previsto.

SCHEDA di SINTESI					
	CTS Crotone	CTS Catanzaro	CTS Cosenza	CTS Vibo Valentia	CTS Villa San Giovanni
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	set-07	gen-07	gen-07	nov-06	ott-06
Apertura	1 giorno 2 ore	per appuntamento	6 giorni 10 ore	per appuntamento	4 giorni 8 ore
Attrezzature area generale	7	19	612 (130 strumenti non inform per la didattica e 400 sw) uso misto	40 uso misto	25 uso misto
Attrezzatura area vista		5 per il comodato d'uso	8	1	1 uso misto
Attrezzatura area motoria	1	19 per il comodato d'uso	59 uso misto	13	36 uso misto
Attrezzature area comunicazione		3 per il comodato d'uso	5 uso misto	6	3 uso misto
Dotazione sw educativo didattico	41	74 per il comodato d'uso	350 uso misto	5	96 uso misto
Numero Operatori	5 interni, altro	5 interni	3 interni	2 interni,	4 interni, altro
Formazione Operatori	Montecatini incompleta, on line parzialmente	Montecatini incompleta, on line incompleta	Montecatini, on line	Montecatini	Montecatini, on line parziale
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta sw, interventi di consulenza, formazione mirata, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, formazione mirata, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto, comodato d'uso, raccolta sw, interventi di consulenza, formazione mirata e di base	consulenza, supporto, raccolta sw, interventi di consulenza, personalizzazione postazione,	consulenza, dimostrazione, supporto, comodato d'uso, raccolta sw, formazione mirata
Disabilità	tutte	tutte	motoria, uditiva, apprendimento, problemi di comunicazione	tutte	tutte
N. Corsi di formazione	2	6	34	4	7

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

N. ore formazione	24	50	407	21	58
N. soggetti formati	73		1045	164	730
Disabilità oggetto di formazione	disturbi specifici di apprendimento e problemi di apprendimento	disturbo specifico dell'apprendimento, NS	tutte	uditiva, NS	problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento, uditiva, problemi di comunicazione
Fondi: attivazione CTS	4817	12376	23522	7070	26884
Fondi: formazione	2605	9861	8837	3125	7569
Fondi sostegno situazioni deboli	1720	21720	1720	1720	3720
Fondi: altro		dislessia 13628		23518 realizzazione obiettivi progetto NT	73210
Altri fondi USR_erogati	acquisto attrezzature 25913	20000 attrezzature per comodato d'uso, 29780 formazione	1950 acquisto attrezzature, 2925 attrezzature comodato d'uso, 1625 formazione	1543 potenziamento	
Finanziamenti spesi	meno del 35%	tutta o quasi	tutto o quasi	tutto o quasi	tutta o quasi
Altri fondi non ministeriali					
Collaborazioni, accordi,	assessorato pubblica istruzione	regione Calabria	Regione, Provincia,	patrocinio attività formative da parte del Comune di Vibo	piano di sviluppo e potenziamento CTS Regione Calabria
Finanziamenti impegnati/spesi per la formazione	meno del 35%	tutta o quasi	tutto o quasi	Tutta o quasi	Oltre la metà
Nota 1	punto demo helpicare		Punto demo Erickson, Helpicare, Anastasis		
Nota 2			Portale telematico regionale www.handitecno.calabria.it		

Campania²

Istituzione ufficiale

I CTS sono stati costituiti a carico delle singole istituzioni scolastiche e dei singoli uffici scolastici provinciali coinvolti nel progetto. I CTS di Fragneto Monforte, Pomigliano D'Arco, Sant'Agata dei Goti, Salerno, Sant'Anastasia, Sarno, Benevento hanno competenza su un territorio intercomunale, gli altri (CTS di Napoli-Silio Italiceo, Caserta, Aversa e Solofra) su quello provinciale.

Funzionamento

Il CTS di San Sebastiano al Vesuvio non è stato né allestito né attivato; i CTS IPIA Sannino di Ponticelli, Aversa e Sant'Anastasia (al momento della rilevazione) sono stati allestiti ma non attivati. Il CTS di Fragneto Monforte e di Sant'Agata dei Goti funzionano in prosecuzione di un servizio già esistente. Gli altri CTS sono stati attivati fra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale è composto da 2 Dirigenti dell'USR, 1 esperto USR, 4 rappresentanti dei CTS. Il gruppo si è riunito 3 volte nel 2007.

Finanziamenti

L'USR della Campania aveva a disposizione come fondi di progetto €165.935 per l'attivazione e €64.000 per le attività di formazione territoriali. I fondi sono stati ripartiti nel modo seguente: i CTS di Salerno e di Sarno hanno ricevuto €18.009; i CTS di Sant'Agata dei Goti, Fragneto Monforte e Benevento €3.056; i CTS di Caserta e di Aversa €19.836; i CTS di Silio Italiceo-Napoli, Sant'Anastasia, Ponticelli, San Sebastiano al Vesuvio e Pomigliano D'Arco €23.143; il CTS di Solofra €14.361.

Accordi e collaborazioni

A livello locale alcuni CTS hanno stipulato accordi e collaborazioni con gli Enti locali, le Asl e le associazioni disabili.

Dotazione

Particolarmente numerosa la dotazione base del CTS di Solofra, Caserta, Sarno, Salerno e Fragneto Monforte. Ugualmente numerosi sono i software educativo didattico presso i CTS Silio Italiceo-Napoli e di Pomigliano d'Arco. E' assente in molti CTS la dotazione per l'area vista ed in misura minore quella per l'area motoria e della comunicazione.

Attività erogate

Considerando solo i Centri attivati, i servizi erogati sono soprattutto la consulenza per l'acquisto e la dimostrazione sull'uso, il supporto didattico e gli interventi di consulenza presso le scuole.

²In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite". .

Formazione

I corsi erogati da parte dei CTS sono in tutto 22, su argomenti di carattere generale. In totale sono state erogate 601 ore di formazione per 1455 beneficiari

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS campani sono in tutto 31, ma 7 non hanno partecipato a nessun modulo di formazione a livello nazionale. La maggior parte sono in servizio presso la scuola sede del CTS, e 15 di loro prestano servizio durante il normale orario di lavoro.

SCHEMA di SINTESI ³										
	CTS Solofra	CTS Aversa	CTS Caserta	CTS Fragneto Monforte	CTS Silio Italico Napoli	CTS Pomigliano d'Arco	CTS Sant'Agata dei Goti	CTS Salerno	CTS Sant'Anastasia	CTS Sarno
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	Intercomun.	provinciale	Intercomun.	Intercomun.	Intercomun.	Intercomun.	Intercomun.
Stato Cts	2007/2008	allestito, non attivato	01/10/07	In prosecuzione	01/09/07	01/01/08	In prosecuzione	11/02/07	allestito, non attivato	01/11/07
Apertura	2 giorni 20 ore	appuntamento	5 giorni 10 ore	Appuntamen.	Appuntamen.	1 giorno 2 ore		6 giorni 24 ore	2 giorni 4 ore	Appuntamen.
Attrez. a. generale	154 uso misto	18	33	65	13	18 uso misto		79	28	63
Attrez. A. vista			19			1 comodato d'uso		3	7	
Attrez. A. motoria	2	16	22		5 uso misto	23 uso misto		10	19	
Attrez. A. comunicaz.	1	3	5		1			5	6	
Dotazione sw educativo didattico	4	3	56	30	107	106		60	54	62
Numero Operatori	2 interni 3 esterni	5 interni, altro	2 interni	3 interni	2 interni)	3 interni	1 interno	1 interno 3 esterni	3 esterni (altro)	1 interno 2 esterni
Formazione Operatori	1 Montecatini, 4 on line	2 Montecatini incompleta	2 Montecatini	1 Montecatini, 2 on line	1 Montecatini	1 Montecatini, 2 on line	Montecatini	2 Montecatini	1 Montecatini, 2 on line	1 Montecatini

³ Mancano i dati relativi ai CTS di San Sebastiano al Vesuvio che non è stato né allestito né attivato e del CTS IPIA Sannino di Ponticelli,

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Attività	consulenza, dimostraz., supporto didattico, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro, formazione mirata e di base		consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta di sw didattico, formazione mirata e di base	consulenza, supporto didattico, consulenza presso le scuole	dimostrazione, comodato d'uso, consulenza presso le scuole	consulenza, dimostrazione, esupporto didattico, comodato d'uso formazione di base		consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw didattico interventi consulenza, personaliz. postazioni lavoro, formazione mirata	raccolta sw didattico	
Disabilità	tutte	motoria	tutte	Tutte	tutte	tutte		tutte	tutta	
N. corsi formazione	2		12		2	6				
N. ore formazione erogato	21		347		24	209				
N. soggetti formati	290		880		20	220				
Disabilità oggetto di formazione	motoria, problemi di comunicazione e, disturbi specifici di apprendimento		problemi di apprend., uditiva		Visiva, uditiva	Motoria, visiva, uditiva, problemi di comunicazione e, disturbi specifici di apprendimento				
Fondi: attivazione CTS	10.427	12.985	12.985	2.175	19.650	19.650	2.175	12.378	19.650	12.378
Fondi: formazione	3.933	6.850	6.850	880	6.492	6.492	880	5.630	6.492	5.630
Fondi sostegno situazioni deboli										
Fondi: altro										

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Altri fondi USR erogati										
Finanziamenti spesi	tutta o quasi	oltre la metà	oltre la metà	tutta o quasi	oltre la metà	tutta o quasi	meno del 35%	tutta o quasi	oltre la metà	oltre la metà
Altri fondi non ministeriali										
Collaborazioni, accordi,	Collaboraz. Piani Sociali di zona,		associazion. enti locali, Azienda Zungri ortopedia Meridionale	Accordi di programma Asl e ambiti B4 B5 L. 328/00	Collaborazione Federico II			Progetto Itaca, Aid Salerno, Activa System	Centro intermedia, consulenza, formazione, produzione materiale	
Finanz. Impegnati/ spesi formazione	tutta o quasi		meno del 35%	tutta o quasi	Meno del 35%	tutta o quasi		Meno del 35%	Meno del 35%	meno del 35%
Nota 1	Progetto I Care				Convenzione Erickson					

Emilia Romagna

Istituzione ufficiale

I 5 centri dell'Emilia Romagna sono stati costituiti ufficialmente con pubblicazione dei documenti ministeriali e dell'elenco dei centri sul portale www.diversabili.info in data 22 dicembre 2005 e diramati agli Uffici Scolastici Provinciali per la successiva informazione alle scuole. Il CTS Marconi (a Bologna) ed il CTS Delta del Po (a Ferrara) hanno un ambito di competenza provinciale, gli altri 3 CTS interprovinciale. Nello specifico: il Centro di supporto territoriale di Reggio Emilia e Modena ha competenza sulle province omonime; il CTS di Cadeo sulle province di Piacenza e Parma; il CTS di Ravenna per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Ad eccezione del CTS del Delta del PO (Fe) attivato a settembre del 2007, gli altri CTS sono centri funzionanti in prosecuzione di servizi già esistenti.

Funzionamento

Nella Regione, prima del progetto NTD esistevano ed esistono tutt'oggi scuole polo per il comodato d'uso dei sussidi; in alcuni casi le scuole polo si configurano anche come centri di documentazione e di formazione in materia di integrazione scolastica degli allievi con handicap e disabilità. Il CTS di Cadeo è allocato presso la Biblioteca della scuola polo, in modo tale da garantire l'apertura del centro per tutti i giorni della settimana.

Coordinamento

Il Gruppo di coordinamento è costituito da 2 espertiUSR, da 5 rappresentanti dei CTS, da 5 dirigenti scolastici delle scuole polo. Tra le strategie organizzative adottate vi è l'aggiornamento delle informazioni sulla piattaforma regionale e la condivisione dei sussidi hardware e software, l'organizzazione di seminari ed incontri periodici, e l'attivazione di gruppo di discussione via mail.

Finanziamenti

L'USR ha deciso di assegnare i fondi ai CTS lasciando libertà di utilizzo per quanto riguarda l'utilizzazione (formazione e/o acquisti), in relazione alle specifiche situazioni di ciascun centro. Con nota - prot. 8792 del 6 luglio 2006- a ciascun centro sono stati assegnati €24.654 dai fondi ministeriali specificamente destinati. Successivamente con nota - prot. 9279 del 11 giugno 2007 - a ciascun centro sono stati dati ulteriori € 26.979 dai fondi ministeriali specificamente destinati. Un ultimo finanziamento di €2.325 per ciascuna provincia afferente al centro è stato finalizzato ad azioni di formazione in tema di dislessia e di disturbi specifici di apprendimento.

Accordi e collaborazioni

Nella Regione operano numerose strutture pubbliche e private per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità che si occupano di nuove tecnologie, con le quali i CTS sono in contatto per consulenze, organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento ecc. I CTS regionali collaborano anche con i Centri Risorse presenti sul territorio, coordinandosi per l'acquisto degli ausili e con le ASL di riferimento.

Dotazione

La dotazione dei CTS è piuttosto vasta e disponibile anche per il comodato d'uso. Il CTS Marconi (Bologna) non ha ausili relativi all'area vista e all'area comunicazione. Corposa la dotazione di *sw* educativo e didattico che hanno quasi tutti i CTS.

Attività erogate

Il CTS Marconi di Bologna eroga servizi relativi all'area dei problemi di apprendimento, dei problemi di comunicazione e dei disturbi specifici di apprendimento. I CTS di Cadeo non offre servizi relativi all'area uditiva, mentre quello di Modena-Reggio Emilia non offre servizi relativi all'area visiva.

Formazione

Negli anni 2007-2008 nella Regione sono stati organizzati 12 corsi di formazione per un totale di 198 ore di lezione; la maggior parte dei corsi hanno trattato i problemi di apprendimento e i disturbi specifici di apprendimento. Gli insegnanti formati sono stati 714.

Operatori

Dei 13 operatori impegnanti nei CTS della Regione solo 3 non hanno partecipato ad alcun momento di formazione previsto. Prestano una media di 6 ore di lavoro settimanale che vengono retribuite soprattutto come ore a progetto.

SCEDA di SINTESI ⁴					
	CST Reggio Emilia	CTS Bologna	CTS Portomaggiore (Ferrara)	CTS Cadeo (Piacenza)	CTS Ravenna
Territorio	interprovinciale	provinciale	provinciale	interprovinciale	interprovinciale
Stato Cts	apr-07	giu-07	set-07	gen-07	in prosecuzione
Apertura	per appuntamento	3 giorni 12 ore	per appuntamento	6 giorni 36 ore	-
	-	-	-	-	-
Attrezzature area generale	24 uso misto	16 anche comodato d'uso	17 uso misto	73 uso misto +400 libri	-
Attrezzatura area vista	2 uso misto		1 comodato d'uso	1+50 audiolibri comodato d'uso	-
Attrezzatura area motoria	18 uso misto	5 uso misto	14 comodato d'uso	42 comodato d'uso	-
Attrezzature area comunicazione	6 uso misto		8 comodato d'uso	16 comodato d'uso	-
Dotazione sw educativo didattico	75	200 uso misto	163 comodato d'uso	208 comodato d'uso	-
Numero Operatori	5 interni, 1 esterno,	2 esterni	2 esterni, SP	1 interno, 1 bibliotecario, 1 esterno, altro	-
Formazione Operatori	1 Montecatini, 3 on line parziale	Montecatini, on line	Montecatini	1 Montecatini	-
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, postazioni lavoro, personalizzazione, formazione mirata	-

⁴ I dati del CTS di Ravenna mancano in quanto non hanno partecipato al monitoraggio.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Disabilità	tutte	Problemi di apprendimento, comunicazione, specifici di apprendimento	Tutte	Motoria, visiva, problemi di apprendimento, specifici, comunicazione	-
Corsi di formazione	2	5	1	5	-
Monte ore formazione erogato	74	81	15	28	-
Numero soggetti formati	113	334	127	140	
Disabilità oggetto di formazione	NS	Tutte, NS	Disturbi specifici di apprendimento	Problemi di apprendimento e disturbo specifico di apprendimento	
Fondi: attivazione CTS	24654	24654	24654	24654	24654
Fondi: formazione	26.979	26.979	26.979	26.979	26.979
Fondi sostegno situazioni deboli			-		-
Fondi: altro	2.325	-2.325	2.325	2.325-	2.325
Altri fondi USR erogati		-	-	-	-
Finanziamenti spesi	tutto o quasi	tutto o quasi	tutta o quasi	tutto o quasi	-
Altri fondi non ministeriali			-		-
Collaborazioni, accordi	-	Con 3 aziende venditrici di sw e hw		-	-
Finanziamenti impegnati/spesi per la formazione	tutto o quasi	tutto o quasi	tutta o quasi	Tutta o quasi	-
<i>Nota 1</i>			-	CTS presso una biblioteca	-

Friuli Venezia Giulia

Istituzione ufficiale

L'USR ha istituito ufficialmente, con dispositivo dell'USR n. 11948 del 31/10/2006 due Centri territoriali di supporto, il CTS di Pordenone (IPSIA ZANUSSI), ed il CTS di Tavagnacco (UD). In base al progetto definito dal gruppo di Coordinamento Regionale i 2 CTS hanno competenza sulle 4 province della regione. I CTS, entrambi di nuova costituzione sono stati attivati tra settembre del 2006 (CTS FVG2) e settembre 2007 (CTS FVG1)

Funzionamento

I CTS garantiscono ciascuno circa 10 ore di apertura settimanale.

Coordinamento

E' presente un gruppo di coordinamento regionale, costituito da 2 dirigenti, 1 esperto USR, 2 rappresentanti CTS, 2 Dirigenti scolastici scuole polo, 2 docenti USR responsabili del progetto e dal referente regionale per i disabili. Tra le strategie organizzative adottate vi è la creazione della piattaforma *on line* regionale (www.ausiliabili.it), dei seminari ed incontri periodici, le visite ai CTS, e l'attivazione di un gruppo di discussione via mail.

Finanziamenti

I fondi sono stati i seguenti: attivazione CTS €37.330 (2005); formazione territoriale €16.000 (2005), sostegno situazioni deboli: €7.292 (2006); ciascun CTS ha ricevuto €26.665,00

Accordi e collaborazioni

Sono state stabilite delle collaborazioni per consulenze e/o per corsi di aggiornamento con l'Ufficio H - Comunità Piergiorgio (disabili motori), con l'Unione Italiana Ciechi di Pordenone e l'Istituto Rittmeyer (TS), con l'associazione il "Libro Parlato" Onlus di San Vito al Tagliamento (Pn).

Dotazione

Numerose le risorse presenti presso i 2 CTS, disponibili anche per il comodato d'uso. Ambedue i CTS hanno fatto la scelta di non dotarsi di ausili relativi all'area vista.

Attività erogate

Il CTS FVG1 offre servizi riferiti solo all'area della minorazione uditiva, ai problemi di apprendimento, ai disturbi specifici di apprendimento; il CTS FVG2 eroga servizi inerenti l'area della minorazione motoria, i problemi di apprendimento, e i disturbi specifici di apprendimento. I due CTS, insieme, garantiscono tutte le tipologie di servizi previsti.

Formazione

Il CTS FVG1 dal 2007 ha organizzato 6 corsi di formazione, riguardo i problemi di comunicazione e i disturbi specifici di apprendimento. In totale sono state erogate 92 ore di formazione e formati circa 200 insegnanti. Lo stesso CTS collabora con il servizio di Neuropsichiatria di riferimento.

Operatori

In totale il numero di operatori che prestano servizio presso i 2 CTS della Regione sono 5, di cui 2 (uno per ciascun CTS) sono impegnati per circa 9 ore settimanali, svolte in orario di servizio. Tutti hanno frequentato almeno un modulo di formazione a Montecatini.

SCHEDA di SINTESI		
	CTS Pordenone	CTS Tavagnacco (UDINE)
Territorio	interprovinciale	interprovinciale
Stato Cts	Settembre 2007	Settembre 2006
Apertura	5 giorni e 10 ore	3 giorni e 9 ore
Attrezzature a. generale	39	3 uso del CTS e 24 uso misto
Attrezzatura a. vista	-	-
Attrezzatura a. motoria	3	5 uso misto
Attrezzature a. comunicazione	1	1 uso misto
Dotazione sw educat. didattico	2 (catalogo Erickson e Anastasis)	catalogo Erickson e Anastasis 2 uso misto
N. Operatori	1 in servizio e 2 esterni	2 in servizio
Formazione Operatori	Montecatini incompleta, on line completa	Montecatini completo solo uno
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi di formazione, formazione di base	consulenza, interventi di consulenza, interventi presso le scuole, formazione di base
Disabilità	minorazione uditiva, problemi di apprendimento (in generale), disturbi specifici di apprendimento (dislessia)	minorazione uditiva, problemi di apprendimento (in generale), disturbi specifici di apprendimento (dislessia)
N. Corsi di formazione	6	-
N. ore formazione erogato	92	-
N. soggetti formati	125	-
Disabilità oggetto di formazione	Problemi di comunicazione, disturbi specifici di apprendimento	-
Fondi: attivazione CTS	18.665	18.665
Fondi: formazione	8.000	8.000
Fondi sostegno situazioni deboli	-	-
Fondi: altro	-	--
Altri fondi USR_erogati		
Finanziamenti spesi	tutta o quasi	tutta o quasi
Altri fondi non ministeriali	-	-
Collaborazioni, accordi	Neuropsichiatria e strutture del territorio	-
Finanz. impegnata/spesi formaz.	tutta o quasi	tutta o quasi

Lazio⁵

Istituzione ufficiale

I 7 CTS della Regione sono stati costituiti con dispositivo dell'USR n. 5.210 del 6 febbraio 2006. Nella Provincia di Roma ne sono stati attivati 3, mentre per le altre province vi è un solo CTS di riferimento.

Il CTS di Frosinone e di Rieti funzionano in prosecuzione di un servizio analogo preesistente, mentre gli altri sono stati attivati nel 2006.

Funzionamento

Il CTS IPSIA De Amicis di Roma riceve per appuntamento, mentre gli altri CTS hanno stabilito un orario regolare di apertura. I CTS di Frosinone e di Latina sono aperti per 5 giorni la settimana, gli altri per 2 giorni la settimana per un massimo di 5 ore.

Coordinamento

E' stato costituito un gruppo di coordinamento regionale composto da: 1 Dirigente dell'USR, 1 esperto individuato dall'USR, 14 rappresentanti dei CTS, 7 Dirigenti Scolastici delle scuole polo sede dei CTS ed 1 Referente regionale per l'integrazione dei disabili, che si è riunito 3 volte nel 2007.

Finanziamenti

L'USR ha ripartito equamente i fondi specifici del progetto, dando €29.038,57 nel 2005 (18.667 per l'attivazione, €8.000 per la formazione territoriale e €2.371 per il sostegno alle situazioni deboli), €3.645 nel 2006, e un ulteriore finanziamento nel 2007 (€11.315 ai 3 CTS della provincia di Roma; €7.880 al CTS di Frosinone, €8.323 al CTS di Latina, €4.605 al CTS di Rieti e €5.245 al CTS di Viterbo).

Accordi e collaborazioni

Numerose sono le collaborazioni e gli accordi stipulati con le ASL, l'Università La Sapienza di Roma, gli Enti locali.

Dotazione

Numerose le attrezzature presenti nei CTS, disponibili anche per il comodato d'uso per i CTS Roma-Leonori, Roma-Baffi, Frosinone, Viterbo e Latina. I CTS di Roma-Leonori e Roma-Baffi non hanno ausili relativi all'area vista e all'area comunicazione.

Attività erogate

Presso tutti i CTS sono stati attivati i servizi di consulenza per l'acquisto degli ausili e di dimostrazione dell'uso. I CTS di Latina e Frosinone garantiscono tutti i servizi; così come il CTS di Rieti ad eccezione del supporto didattico. Negli altri CTS alcuni servizi sono in fase di attivazione.

⁵In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite"

Formazione

I corsi attivati fra il 2006 ed il 2008 sono in tutto 34, per un monte ore complessivo di 389 ore di formazione. I beneficiari raggiunti sono 1307, per lo più insegnanti di sostegno e curricolari. Gli argomenti maggiormente trattati sono stati i problemi di apprendimento, la minorazione visiva e quella uditiva

Operatori

Gli operatori che lavorano presso i CTS sono 19. I CTS di Rieti e di Latina non hanno alcun operatore che ha seguito la formazione nazionale. L'impegno di lavoro richiesto è per i CTS della provincia di Roma, di Rieti e di Viterbo di circa 2 ore la settimana. Gli operatori dei CTS di Frosinone e di Latina lavorano per circa 10 ore la settimana.

SCHEDA di SINTESI							
	CTS I.C."A. Leonori"- Roma	CTS Paolo Baffi – Roma	CTS Frosinone	CTS Viterbo	CTS Latina	CTS IPSIA E. De Amicis Roma	CTS Rieti
Territorio	Provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	comunale	provinciale
Stato Cts	nov-06	nov-06	prosecuzione	mar-06	feb-06	dic-06	prosecuzione
Apertura	2 giorni e 4 ore	1 giorno e 2 ore	5 giorni e 10 ore	2 giorni e 5 ore	5 giorni e 30 ore	per appuntamento	2 giorni 5,30 ore
Attrez. A. generale	70 uso misto	41 uso misto	24	19 Uso misto	5 Uso misto	39	72
Attrez. A. vista			6 Uso CTS, 1 Comodato d'Uso	4	15 Comodato d'uso, 4 Uso misto	6	1
Attrez. A. motoria	6 uso misto	9 uso CTS, 5 uso misto	14	9 uso CTS, 6 Comodato d'uso, 2 uso misto	2 Comodato d'uso, 1 Uso misto	7	2
Attrez. A. comunicaz.	-	-	3	2 uso misto	-	4	0
Dotazione sw educativo didattico	38	10 uso CTS, 17 uso misto	73	56 uso CTS, 24 Comodato d'uso, 43 uso misto	2 uso CTS, 1 Uso misto	12	102
Numero Operatori	2 interni	2 in servizio	3 di cui 1 in servizio e 2 esterni	2 (+3)	2 in servizio	4 in servizio	1
Formazione Operatori	Montecatini incompleta	Montecatini	Montecatini	2 Montecatini, 3 on line	-	Montecatini incompleta	nessuna
Attività	dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi di formazione base, altro (consulenza con Operatori ASL)	consulenza, dimostrazione, formazione base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, cessione comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, interventi presso scuole, interventi formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, cessione comodato d'uso alle scuole, raccolta sw, altro (piattaforma e- learning)	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi di consulenza, interventi presso scuole, interventi formazione base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, interventi formazione base	consulenza, dimostrazione, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, personalizzazione postazioni di lavoro, formazione di base

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Disabilità	Tutte	problemi apprendimento , di comunicazione, Disturbi specifici di Apprendimento	tutte	tutte	tutte	tutte	tutte
Corsi di formazione	2	4	6		3	7	4
N. ore formazione erog.	21	25	120		60	78	28
N. soggetti formati	200	350	270		47	380	210
Disabilità oggetto di formazione	problemi di apprendimento, di comunicazione, disturbi specifici di apprendimento	problemi di comunicazione, disturbi specifici di apprendimento	disturbi specifici di apprendimento, minorazione visiva, A.		minorazione motoria, minorazione visiva, minorazione uditiva.	minorazione uditiva, A.	Motoria, visiva, uditiva
Fondi: attivazione CTS	18.667	18.667	18.667	18.667	18.667	18.667	18.667
Fondi: formazione	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
Fondi sostegno situazioni deboli	2.371	2.371	2.371	2.371	2.371	2.371	2.371
Fondi: altro	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645
Altri fondi USR_ erogati	acquisto attrezzature CTS 23.328, acquisto attrezzature in comodato d'uso alle scuole 440, formazione 8000	11.315	7.880	per acquisto attrezzature da dare in comodato d'uso alle scuole 5.245	8.323	11.315	4.605
Finanziamenti spesi	tutta o quasi	tutta o quasi	oltre la metà	tutta		meno del 35%	meno del 35%
Altri fondi non ministeriali			U.S.P. di Frosinone; attrezzature in comodato d'uso alle scuole 10607			partecipazione a bandi e progetti. 6.396 acquisto attrez. CTS, 800 formazione	no

Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	ASL Univ. La Sapienza di Roma, Dip. Psicologia; Accordo di rete scuole ASAL, Municipio XIII (servizi sociali)		CTS con ausilioteca provinciale ha presentato progetti per integrazione scolastica	GLIP di Viterbo	Amministrazione Provinciale, Comune Capoluogo, Ass. LIONS di Latina	rete con gli istituti "P.Baffi" e I.C."A. Leonori"	
Finanziamenti spesi per la formazione		tutta o quasi	oltre la metà	tutta o quasi	oltre la metà	meno del 35%	meno del 35%
Nota 1					Il personale docente formato a Montecatini non avendo ottenuto il distacco dall'insegnamento non lavorato al CTS	Periodico venir meno, per ragioni personali, della collaborazione di altri colleghi	Mancanza di personale comandato da utilizzare per le attività del CTS

Liguria

Istituzione ufficiale

I 3 CTS della Liguria sono stati attivati con dispositivoUSR n. 3876/B23 del 14/09/2006. Il CTS Ruffini di Imperia ed il CTS Alfieri di La Spezia hanno un territorio di competenza provinciale, mentre il CTS Einaudi di Genova ha competenza sulle province di Genova e Savona. I CTS - di nuova costituzione - sono stati attivati nel 2007

Funzionamento

I CTS hanno definito orari di apertura settimanali regolari, di circa 1 giorno la settimana, per circa 2 ore.

Coordinamento

E' attivo un gruppo di coordinamento costituito da 1 Referente regionale NT, dal referente regionale handicap, da docenti comandati presso USP di GE, IM, SP, SV in qualità di referenti handicap. Il gruppo di è riunito 1 volta nel 2007. Le strategie organizzative adottate hanno contemplato seminari ed incontri periodici, visite ai CTS, l'attivazione di un gruppo di discussione via mail.

Finanziamenti

Ciascun CTS ha ricevuto inizialmente €17.976 per l'attivazione e €5.333 per le attività di formazione territoriali, e successivamente un ulteriore finanziamento di €3.646.

Accordi e collaborazioni

Numerosi gli accordi e le collaborazioni attivate - Istituto per la ricerca, la riabilitazione e la formazione dei ciechi e degli ipovedenti-onlus; Consiglio regionale ligure dell'Unione Italiana dei ciechi e ipovedenti-onlus; Istituto per ciechi e ipovedenti D.Chiossone di Genova-onlus; Biblioteca italiana per ciechi e ipovedenti Regina Margherita di Monza-onlus; Comitato regionale dei genitori di alunni non vedenti e ipovedenti - per l'organizzazione di un Convegno di formazione su tecnologie e didattica per allievi ciechi e ipovedenti, per la progettazione di attività formative.

Dotazione

La dotazione dei Centri è varia e numerosa e disponibile per tutte le disponibilità. Particolarmente ricca la dotazione di software educativo didattico del CTS Ruffini di Imperia.

Attività erogate

I CTS Liguri hanno attivato tutti i servizi previsti ad eccezione del comodato d'uso degli ausili. I servizi maggiormente richiesti ed erogati sono quelli relativi alla consulenza sull'acquisto e alla dimostrazione sull'uso degli ausili e quelli di raccolta di software didattico.

Formazione

I corsi di formazione organizzati tra il 2007-2008 sono 12, per complessive 53 ore di formazione. Hanno riguardato soprattutto argomenti inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento. Gli insegnanti formati sono stati in tutto 1125.

Il CTS Einaudi di Genova, dopo il primo corso a carattere generale, ha organizzato vari incontri a tema, strutturati sulle specifiche richieste formulate dai docenti.

Operatori

Gli operatori disponibili per il progetto NTD sono 5. Tutti hanno seguito la formazione di Montecatini. Prestano in media circa 2 ore di servizio la settimana ciascuno che nel caso dell'operatore del CTS Alfieri di La Spezia fanno parte del normale orario di lavoro, mentre per gli altri operatori vengono retribuite a parte.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

SCHEMA di SINTESI			
	CTS Genova	CTS Imperia	CTS La Spezia
Territorio	interprovinciale	interprovinciale	provinciale
Stato Cts	ott-07	nov-07	apr-07
Apertura	1 giorno e 3 ore	2 giorni e 4 ore	1 giorno e 2 ore
Attrez. A, generale	14	26	38
Attrezzatura area vista	4	2	4
Attrez. A. motoria	8	8	14
Attrez. A. comunicazione	-	-	-
Dotaz. sw educat. Didat.	50 Punto DEMO ANASTASIS.Open Source	253	31
Numero Operatori	2 esterni	2 esterni	1 in servizio
Formazione Operatori	Montecatini incompleta e on line	Montecatini incompleta, on line	Montecatini completa
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw didattico, interventi consulenza, interventi presso scuole,	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, interventi formazione, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, interventi formazione mirata, formazione di base.
Disabilità	tutte	tutte	tutte
Corsi di formazione	1	6	5
N. ore formazione erogato	15	20	18
Numero soggetti formati	49	589	487
Disabilità oggetto di formazione	Tutte	motoria, visiva, minorazione uditiva, p. di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, problemi di comunicazione.	disturbi specifici di apprendimento, A
Fondi: attivazione CTS	17.976+3.646	17.976+3.646	17.976+3.646
Fondi: formazione	5.333	5.333	5.333
Fondi sost. situaz. deboli	-	-	-
Fondi: altro	-	-	-
Altri fondi USR_ erogati			-
Finanziamenti spesi	oltre la metà	oltre la metà	oltre la metà
Fondi non ministeriali	-	-	-
Collaborazioni, accordi	-	-	-
Finanz. impegnata/spesi formazione	oltre la metà	oltre la metà	oltre la metà

Lombardia⁶

Istituzione ufficiale

I 12 CTS regionali sono stati costituiti ufficialmente con dispositivo dell'USR n. 1410 del 1/02/2006. Hanno ciascuno competenza su un territorio provinciale. Nella provincia di Milano ne sono stati creati 2 (il CTS di Milano e di Monza). I centri territoriali di supporto funzionanti in prosecuzione di un servizio analogo preesistente sono 5 (CTS Bergamo, CTS Como, CTS Cremona, CTS Mantova, CTS Varese), i restanti 6 sono stati attivati fra gli ultimi mesi del 2006 e i primi mesi del 2007.

Funzionamento

La maggior parte dei centri riceve per appuntamento, gli altri sono aperti per 1 o 2 giorni per un massimo di 4 ore settimanali. Solo il CTS di Crema è aperto per 5 giorni la settimana per complessive 18 ore.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale è composto da 2 dirigenti, da 2 rappresentanti dei CTS e da 4 docenti utilizzati presso l'USR. IL gruppo si è riunito 4 volte nel 2007, 3 volte nel 2008. Nell'anno 2008 è stato organizzato un corso di formazione per gli operatori del CTS che ha riscosso un notevole interesse. L'USR ha introdotto a livello regionale un sistema di monitoraggio delle attrezzature acquistate ed il loro utilizzo. Vengono svolte visite periodiche ai CTS ed incontri.

Finanziamenti

L'USR ha deciso di ripartire equamente i fondi del progetto fra tutti i 12 CTS della regione. Per questo ciascun CTS ha ricevuto €18.800 nel 2006 (€12.800 per l'attivazione dei CTS e €6.000 per la formazione) e €3.645 nel 2007. Il CTS di Cremona ha avuto un ulteriore finanziamento di €3.400 per la creazione della piattaforma regionale.

Accordi e collaborazioni

A livello locale i CTS hanno attivato vari accordi e convenzioni con gli Enti locali, l'ASL, le Associazioni del settore, l'Università ecc.

Dotazione

Tutti i CTS si sono dotati di un buon numero di ausili. Si segnala il CTS di Crema che oltre ad avere una dotazione di base numerosa, disponibile anche per il comodato d'uso, ha numerosi ausili per l'area motoria, e una ricca dotazione di software educativo didattico. Il CTS di Pavia ha per quanto riguarda l'area della comunicazione una ricca dotazione di immagini per la comunicazione e numerosi software educativo didattico. I CTS di Bergamo e di Como non hanno ausili relativi all'area della vista, motoria e della comunicazione..

Attività

I servizi che sono stati attivati presso tutti i CTS sono quelli di consulenza sull'uso e l'acquisto degli ausili, di dimostrazione sull'uso, di supporto didattico e di formazione di base per tutte le scuole. Solo 2 CTS (Crema e Bergamo) hanno attivato il comodato d'uso, e 4

⁶In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite".

(Brescia, Monza, Sondrio, Mantova) fanno interventi per personalizzare le postazioni di lavoro.

Formazione

I corsi di formazione erogati fra il 2006 ed il 2008 sono in tutto 26, per un totale di 560 ore di formazione erogate e 1353 beneficiari. I corsi hanno trattato soprattutto argomenti di carattere generale riguardo tutte le disabilità e in misura minore i problemi di apprendimento.

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS regionali sono 44, di questi solo 14 prestano servizio presso la scuola sede del CTS. Tredici di loro non hanno seguito alcun corso di formazione nazionale, 11 hanno svolto la formazione on line e 20 hanno seguito quella di Montecatini. In media prestano servizio per circa 3,5 ore settimanali (con una variabilità elevata, che va da un minimo di 1 ora la settimana a 16). Solo per 7 di essi le ore vengono svolte in orario di servizio, mentre per gli altri in generale vengono considerate ore supplementari a progetto.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

SCHEDA di SINTESI											
	CTS Bergamo	CTS Brescia	CTS Varese	CTS Sondrio	CTS Pavia	CTS Milano	CTS Mantova	CTS Monza Brianza	CTS Crema	CTS Lecco	CTS Como
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato CTS	prosecuzione	01/10/06	prosecuzione	01/11/06	01/12/06	01/11/06	Prosecuz.	01/04/07	Prosecuzi.		Prosecuz.
Apertura	appuntam.	2 giorni 4 ore	2 giorni 5 ore	appuntam.	appuntam.	appuntam.	appuntam.	appuntam.	5 giorni 18 ore	1 giorno 3 ore	1 giorno 2 ore
Attrezzature area generale	53 uso misto	16	39 uso misto	29	26	27	12	15	153 uso misto	20	13
Attrezzatura area vista		1	3	2	27	2		7	19 uso misto	4	
Attrezzatura area motoria		7	17	8	19	5	32	25	113 uso misto	25	3
Attrez. A comunicazione		5	3	3	8005	1	3	5	12 uso misto	6	
Dotazione sw educat/didat.	81 uso misto	97	69	7	221	9	18	73	270 uso misto	395	
Numero Operatori	1 interno, 3 esterni,	1 interno , 3 esterni	3 interni 1 esterno,	2 interni,	2 interni	1 interno esterni	2 esterni (OS)	2 interni, 2 esterni	1 interno 4 esterni	2	3
Formazione Operatori	1 Montec. 1 Montec. incompleta	Montec. incompleta, on line	2 Montec	Montec.	Montecatini	2 Montecatini	Montecatini incompleta, on line	Montecatini on line incompleta	Montecatini	Montecatini incompleta on line	Montecatini

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Attività	consulenzae dimostraz., supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenzae formazione mirata e di base	consulenza, dimostraz supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, personaliz. postazioni lavoro, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione , supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, formazione mirata e di base	Consulenz. , dimostraz. supporto didattico, rac. sw, interventi con sul., personal.. postazioni lavoro, formazion e mirata	consulenza, dimostrazione , supporto didattico, raccolta sw, formazione mirata	consulenza, supporto didattico, raccolta sw, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione , supporto didattico, raccolta sw, personaliz. postazione, formazionedi base	consulenza, dimostrazi. supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, personaliz. postazioni lavoro, formazione mirata e di base	consulenz. dimostraz. supporto didattico, rac. sw, comodato d'usp, interventi con sul., formazion e mirata e di base	consulenza , dimostraz. supporto didattico, raccolta sw, formazione mirata	consulenza, dimostraz. supporto didattico, raccolta sw, formazione mirata e di base
Disabilità	Visiva, problemi di apprend.. disturbi specifici di apprend. problemi di comunicazione e	Tutte	tutte	tutte	Problemi di apprend., disturbi specifici di apprend.	tutte	Motoria, uditiva, problemi di apprendimento, disturbi specifici di apprend. problemi di comunicaz.	tutte	tutte	Tutte	Tutte
Corsi di form.	6	3	4		2	5	1	1	2	1	1
N ore formaz.	133	16	28		100	145	15	18	84	40	12
N. sog. form.	58	230	370		180	260	28	NS	NS	20	40
Disabilità oggetto di formazione		NS, problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	visiva, motoria, uditiva, problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendim.		Disturbo specifico di apprendimento, NS	NS, problemi di comunicazione	NS	49	118	Non specificato	Non specificato
Fondi attivaz.	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800	12.800
Fondi formaz.	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Fondi Sosategno Situaz. deb.											
Fondi: altro	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645	3.645
Altri fondi USR_ erogati		7.000							8.400		
Finanziamenti spesi	oltre la metà	tutto o quasi	Oltre la metà	oltre la metà	oltre la metà	tutta o quasi	oltre la metà	circa la metà	tutto o quasi	oltre la metà	oltre la metà
Altri fondi non ministeriali	tutto										
Collaborazioni, accordi		Centro non vedenti, scuola audiofonetica, CTRH,	Sponsor. ditta fornitrice che ha reso disponibile sw per un valore di 1300 euro		CTRH, AO, ASL,	Osp San Paolo, Don Gnocchi: interventi educativi; Ass W.O.C.E., formazione; Ass. Williams		Collaboraz. con snodo Brianza handicap		La nostra famiglia di Bosisio, Centroausili E. Medea	
Finanz. impegnati/spesi formazione	tutto o quasi	circa la metà	Oltre la metà	meno del 35%	Tutto a quasi	oltre la metà	meno del 35%	tutta o quasi	tutto o quasi	meno del 35%	circa la metà
Nota 1			Collab. con il centro Nostra Famiglia che nella scuola capofila ha una scuola primaria paritaria				Punto demo Anastasi help Icare	Attività a pagamento: interventi come formatori esterni in corsi di aggiornamento		I fondi sono stati spostati nel 2008 dalla scuola individuata in precedenza	

Marche

Istituzione ufficiale

I 4 CTS regionali sono stati costituiti con dispositivoUSR prot. N. 9096 A36 del 6/7/2006. Hanno ciascuno un ambito di competenza provinciale. Il CTS IPSIA di San Benedetto del Tronto era già in funzione ed ha continuato la sua attività. Gli altri CTS (CDH c/o IPSIA “Pannaggi” di Macerata, CTS presso IC “Gandiglio” Fano, CTS presso IC Falconara centro) sono stati attivati nel 2007.

Funzionamento

Il CTS IC Falconara Centro è aperto 2 giorni la settimana per complessive 6 ore, mentre gli altri centri per 1 giorno, per circa 2 ore.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale è composto da 8 rappresentanti dei CTS, 4 Dirigenti scolastici delle scuole polo, 1 referente regionale, 4 referenti provinciali. Il gruppo si è riunito 4 volte nel 2007, 1 volta nel 2008. Come strategie di coordinamento sono stati organizzati seminari ed incontri periodici, visite ai CTS, corsi di formazione. Sono stati formati 11 operatori a livello regionale. Inoltre i 4 CTS hanno formato sui territori di rispettiva competenza un “referente” per ogni istituzione scolastica, ovvero circa 70 docenti.

Finanziamenti

L’USR ha ripartito i fondi del progetto in modo equo fra i 4 CTS, destinando €13.333 nel 2006 e €3.645 nel 2007. Nel 2007 l’USR ha inoltre elargito un ulteriore finanziamento di € 2.500.

Accordi e collaborazioni

Il CTS IPSIA di San Benedetto del Tronto ha stipulato un accordo di rete con le scuole dell’Ambito territoriale 21.

Dotazione

Numerose gli ausili presenti presso i CTS di IC Falconara centro e IPSIA San Benedetto del Tronto. Il CTS di Fano ha, al momento, poche attrezzature, e ha rimandato l’acquisto dopo l’analisi dei bisogni e delle richieste delle scuole della provincia.

Attività erogate

Il CTS IPSIA San benedetto del Tronto ha attivato tutti i servizi previsti per tutte le disabilità. Il CTS di Fano e il CTS IC Falconara Centro hanno attivato i servizi di consulenza e dimostrazione sull’uso degli ausili.

Formazione

I corsi di formazione attivati sono in tutto 6 e hanno riguardato tematiche di ambito generale e introduttivo. Le ore di formazione erogate sono in tutto 130 per circa 251 beneficiari, per lo più insegnanti. Si segnala un corso di Informatica di base per 5 genitori, promosso dal CTS di Fano.

Operatori

Gli operatori che lavorano presso i CTS regionali sono in totale 10, e sono tutti formati ad eccezione di 3 che lavorano presso il CTS di San Benedetto del Tronto. In generale le ore impegnate sono considerate ore supplementari a progetto e retribuite a parte.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

SCHEDA di SINTESI				
	CTS Macerata	CTS Pesaro	CTS Falconara Centro	CTS San Benedetto del Tronto
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	2007	2006		era già in funzione
Apertura	-	1 giorno 2 ore	2 giorni e 6 ore	1 giorno e 3 ore
Attrezzature area generale	-	9	4 uso del CTS, 153 uso misto	22 uso comune CTS, 11 uso misto
Attrezzatura area vista	-	0	5 uso misto	7 uso misto
Attrezzatura area motoria	-	2	27 uso misto	38 uso misto
Attrezzature area comunicazione	-	0	-	10 uso misto
Dotazione sw educativo didattico	-	13	137 uso misto	152 uso misto
Numero Operatori		1	1 esterno e 2 interni	3 in servizio e 3 esterni
Formazione Operatori	-	Montecatini	2 Montecatini completa, 1 on line	Montecatini incompleta
Attività	-	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, cessione, raccolta sw didattico, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta sw didattico, interventi di formazioone, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, cessione, raccolta sw didattico, interventi consulenza, interventi presso scuole, formazione
Disabilità	-	tutte	tutte	tutte
Corsi di formazione	-	3	2	1
Monte ore formazione erogato	-	24	64	42
Numero soggetti formati	-	101	50	95
Disabilità oggetto di formazione	-	non specificato	non specificato	minorazione motoria, visiva, uditiva, disturbi specifici di apprendimento, problemi di comunicazione
Fondi attivazione CTS	- 9.333	9.333	9.329	9.333
Fondi: formazione	-4.000	4.000	4.000	4.000
Fondi sostegno situazioni deboli	-	-	-	-
Fondi: altro	3.645	3.645	3.645	3.645
Altri fondi USR erogati	2.500	2.500 per la formazione	2.500 per la formazione	2.500 per la formazione
Finanziamenti spesi	-	meno del 35%	oltre la metà	tutta
Altri fondi non ministeriali	-	-	-	-
Collaborazioni, accordi	-	-	-	--
Finanzi. spesi formazione	-	tutti o quasi	tutti o quasi	tutti o quasi

Molise⁷

Istituzione ufficiale

Il Centro territoriale di supporto è stato costituito con dispositivo dell'USR n. 894/a 36.b del 5 febbraio 2007.

Funzionamento

Il CTS, che ha competenza su tutto il territorio regionale riceve per appuntamento attraverso la scuola polo.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale composto da 4 esperti USR, dal dirigente scolastico della scuola polo, e da un docente referente dell'USR Molise. Il Gruppo si è riunito 10 volte nel 2007 e 4 volte nel 2008. Dal punto di vista organizzativo l'USR ha favorito la creazione della piattaforma regionale, l'attivazione di un gruppo di discussione via mail e video conferenze.

Finanziamenti

I finanziamenti del Progetto sono stati i seguenti: attivazione CTS €21.265 (2005); formazione territoriale €18.000 (2005); sostegno situazioni deboli €6.000 (2005). Nel 2007 l'USR ha disposto inoltre €62.377 per l'acquisto di attrezzature da dare esclusivamente in comodato d'uso alle scuole., €28.540 per la formazione, €2.667 per il personale.

Accordi e collaborazioni

Per dare continuità al progetto sono stati stipulati accordi e convenzioni con l'Università, l'ASREM, gli enti locali e le Associazioni che si occupano di disabilità

Dotazione

Numerosi gli ausili presenti nel CTS, disponibili per tutti i tipi di disabilità .

Attività erogate

Il CTS ha attivato tutti i servizi previsti. Quelli erogati con maggiore frequenza sono il supporto didattico e la raccolta di *software* didattico *free*.

Formazione

Tre i corsi di formazione erogati nell'anno 2007, di cui uno di carattere generale, uno riguardo i problemi di comunicazione e l'altro sulla dislessia. Gli insegnanti formati sono in tutto 71.

Operatori

Gli operatori che lavorano presso il CTS sono 7, di cui solo 2 sono regolarmente formati. In media prestano servizio per 1 ora la settimana che viene retribuita come ore supplementari a progetto.

⁷In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite".

SCHEDA di SINTESI	
	CTS Campobasso
Territorio	regionale
Stato Cts	apr-06
Apertura	per appuntamento
Attrezzature area generale	12 uso misto
Attrezzatura area vista	4 comodato d'uso
Attrezzatura area motoria	21 comodato d'uso
Attrezzature area comunicazione	9 comodato d'uso
Dotazione sw educativo didattico	18 comodato d'uso
Numero Operatori	3 interni, 4 esterni,
Formazione Operatori	2 Montecatini
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro, formazione mirata e di base
Disabilità	tutte
Corsi di formazione	2
Monte ore formazione erogato	18
Numero soggetti formati	71
Disabilità oggetto di formazione	Problemi di comunicazione, dislessia
Fondi: attivazione CTS	21.265
Fondi: formazione	18.000
Fondi sostegno situazioni deboli	6.000
Fondi: altro	-
Altri fondi USR erogati	62.377 acquisto attrezzature comodato d'uso, 28540 formazione, 2667 personale
Finanziamenti spesi	tutta o quasi
Altri fondi non ministeriali	-
Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	Università, Asrem, Enti locali, Associazioni
Finanziamenti impegnati/ spesi per la formazione	Tutta o quasi
Nota 1	-
Osservazioni	-

Piemonte⁸

Istituzione ufficiale

Gli 8 Centri territoriali di supporto sono stati costituiti con dispositivo dell'USR n. prot. 10283 del 31/10/2006. Hanno tutti competenza nel territorio della loro provincia di riferimento.

Il VTS di Ovada, quello di Novara funzionano in prosecuzione di un servizio analogo preesistente, il CTS di Vercelli e Verbania sono attivi dal 2006, quelli di Asti, Biella e Cuneo dal 2007, mentre quello di Torino è stato attivato nel maggio del 2008.

Funzionamento

Sei CTS sono attivi dai 2 ai 4 giorni a settimana, con un numero di ore che varia dalle 2 alle 8 ore complessive; un centro riceve per appuntamento mentre un unico centro non ha un orario di apertura definito.

Coordinamento.

Il gruppo di coordinamento è costituito da 1 dirigente dell'USR, dai 15 rappresentanti dei CTS, dagli 8 Dirigenti delle scuole polo, da 8 referenti per il sostegno alla persona, da 2 referenti dei Centri di Alba e di Asti, da 1 docente referente utilizzata nell'ufficio V dell'USR. Il gruppo si è riunito 3 volte nel 2007 e come strategie organizzativa ha previsto seminari ed incontri periodici, visite ai CTS e corsi di formazione

Finanziamenti.

I Finanziamenti che l'USR ha stanziato per i CTS sono complessivamente i seguenti: per l'attivazione dei CTS €93.335 nel 2005 e €56.000 nel 2007; per le attività di formazione territoriali sono stati dati €40.000 nel 2005 e €24.000 nel 2007; nel 2006 è stata data una somma forfettaria per i docenti di €2.500 e nel 2007 di €40.000; per sperimentazione metodologica didattica nel 2007 è stato dato €21.578; per le attività connesse al funzionamento nel 2007 è stato dato €105.128; per il monitoraggio e valutazione nel 2007 sono stati stanziati €25.834.⁹

Accordi e collaborazioni

La Provincia di Cuneo, l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Vercelli ed il Comune di Verbania hanno dato ulteriori finanziamenti che sono stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature per i CTS, per la formazione, per lo sviluppo della pagina web e per le consulenze degli esperti. Numerosi CTS hanno inoltre stipulato accordi con gli Enti locali, le Associazioni di volontariato, le neuropsichiatrie di zona, le Associazioni disabili per attività di formazione e consulenza.

Dotazione

Numerosi gli ausili presso i CTS disponibili per tutte le disabilità, ad eccezione delle attrezzature dell'area visiva che mancano nei CTS di Vercelli, Verbania Cuneo e Asti, e che

⁸In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite".

⁹ Nella tabella che segue vengono indicate le somme che ci sono state comunicate dai CTS, che in molti casi sono stati accorpate, attribuite ad altre voci di bilancio ecc.

in generale sono poco presenti. Tutti i CTS, tranne quello di Verbania, hanno in dotazione un buon numero di software educativo e didattico.

Attività erogate

I CTS regionali hanno attivato la maggior parte dei servizi previsti. I CTS di Cuneo e quello di Asti non offre servizi inerenti l'area visiva. Il CTS di Ovada segue attività di sperimentazione specifiche riguardanti gravi disabilità. Il CTS di Biella e di Ovada partecipano anche all'Azione 6 del Progetto NTD. Il CTS di Cuneo ha promosso il progetto Lucy, una unità mobile denominata Lucy e dotata di soluzioni tecnologiche per il disabile.

Formazione

I corsi di formazione erogati sono in tutto 41, per complessive 573 ore e 1629 beneficiari, prevalentemente insegnanti di sostegno e curricolari. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto argomenti generali per tutte le disabilità, e a seguire i disturbi specifici di apprendimento e la disabilità motoria.

Operatori

Gli operatori disponibili presso i CTS sono in tutto 20; di questi 3 non hanno partecipato a nessun corso di formazione nazionale. Per 8 di loro parte delle ore impegnate presso il CTS vengono svolte durante l'orario di servizio, altrimenti vengono per lo più pagate come ore supplementari a progetto.

SCHEMA di SINTESI								
	CTS Ovada	CTS Asti	CTS Biella	CTS Cuneo''	CTS Novara	CTS Torino	CTS Verbania	CTS Vercelli
Territorio	Provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	già in funzione	nov-07	nov-07	mag-07	già in funzione	mag-08	attivo 9/2006	mag-06
Apertura	2 giorni e 5 ore	3 giorni e 9 ore	2 giorni e 7 ore	4 giorni 6 ore	4 giorni e 8 ore	per appuntamento	2 giorni e 5 ore	
Attrezzature area generale	31	37	38	65	39 uso misto	15	28	40
Attrezzatura area vista	3		4	1		2		
Attrezzatura area motoria	49	18	34	131	47	4	14	7
Attrezzature area comunicazione	5	2	4	10	2	3	2	
Dotazione sw educativo didattico	220	95	35	216	145	138	1	113
Numero Operatori	1 interno, 3 esterni	2 interni	1	3	3 interni	1 interno, 1 esterno	1 interno, 2 esterni,	1 interno, 1 esterno
Formazione Operatori	Montecatini	on line	Montecatini	Montecatini incompleta, on line	Montecatini	Montecatini	Montecatini incompleta, on line	Montecatini incompleta, on line incompleta
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta, interventi consulenza, formazione mirata, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta, interventi, interventi presso le scuole, interventi formazione	consulenza, dimostrazione, comodato d'uso, raccolta, interventi consulenza, interventi presso le scuole, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto, cessione, raccolta sw didattico, interventi di consulenza, interventi di formazione mirata	consulenza, supporto, cessione, raccolta sw, interventi di formazione, formazione di base.	consulenza, dimostrazione, supporto, raccolta sw, formazione mirata	consulenza, dimostrazione, supporto, interventi di formazione mirata, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto, cessione, raccolta sw didattico, interventi di consulenza, interventi di formazione

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Disabilità	Tutte	minorazione motoria, uditiva, problemi di aprr. (in generale), DSA (dislessia), problemi di comunicazione.	tutte	Solo disabilità motoria, uditiva, problemi di apprendimento. Disturbi specifici di apprendimento	tutte	tutte	tutte	tutte
Corsi di formazione	4	3	3	3	9	1	12	6
Monte ore formazione erogato	80	20	47	20	262	12	83	69
Numero soggetti formati	108	90	68	310	158	20	457	291
Disabilità oggetto di formazione	problemi di comunicazione, NS	disturbi specifici di apprendimento, NS	Tutte	notoria, disturbi di apprendimento e di comunicazione	Minorazione motoria, minorazione visiva, A, ND.	Motoria, visiva, problemi di apprendimento e comunicazione	Motoria, problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento, NS	Minorazione Uditiva, Disturbi specifici di aprr., Minorazione Visiva, NS.
Fondi: attivazione CTS	39.807	18.600	11.666	11.666	18.666	28.666	18.666	19.807
Fondi: formazione	6.883	5.648	4.716	5.075	6.971	31.689	4.807	10.000
Fondi sostegno situazioni deboli		17.838		2.697				
Fondi: altro		10.000		28.141 (potenziamento e funzionamento)	per docenti che prestano servizio 12.000	referenti 5.000, funzionamento centri 13.141	12.000 compenso referenti	sperimentazione didattica 2.697
Altri fondi USR erogati				10.500 (pagamento referenti)		sperimentazione 9.697	2.697 formazione; funzionamento 13.141	
Finanziamenti spesi	circa la metà	Oltre la metà	Oltre la metà	Oltre la metà	tutto o quasi	meno del 35%	tutto o quasi	tutta o quasi

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Altri fondi non ministeriali	ente locale, associazioni, bandi e progetti; 700 formazione, 3500 documentazione, 6000 altro (NS)			11040 da parte di sponsor			ente locale, bandi e progetti; 1148 acquisto attrezz.; 1897 formazione; 750 documentazione	Ente locale - Prov. Di Vercelli, USP Scuola Polo; Acquisto attrezzat 7816 formazione 12000, documentazione 3500
Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	convezione con comune di Ovada, collaborazione con Ass. volontariato Vedrai..			Accordi con le neuropsichiatrie della zona		Sponsorizzazione Ditta Easy labs; centro di documentazione non vedenti per formazione e consulenza; Provincia di TO per finanziamento formazione		co-progettazione con Prov. Vercelli per formazione e consulenza, collaborazione Unione Ciechi, ausilioteca, accordo con AID di Vercelli e Biella, Ass." crescere insieme" di Vercelli
Finanziamenti impegnati o spesi formazione	tutta o quasi	circa la metà	tutta o quasi	Oltre la metà	circa la metà	oltre la metà	tutta o quasi	tutta o quasi
<i>Nota 1</i>				Le insegnanti referenti hanno 9 ore di sostegno in più da parte dell'USP		punto demo Anastasi Erikson	Punto demo anastasis	in costruzione accordo con ANASTASIS

Puglia

Istituzione ufficiali

I centri territoriali di supporto sono stati costituiti ufficialmente con nota prot. 673 del 2/02/2006. Ne sono stati attivati 6, uno per ciascuna provincia (CTS IPSS “Morbillo-Falcone” – Brindisi, CTS ITG “Masi” - Foggia, CTS ITAS “Deledda” – Lecce, CTS 11° C.D. “G.B. Vico” – Taranto) ad eccezione di quella di Bari dove ne sono stati attivati due (CTS 3° C.D. “Imbriani – Andria, CTS IPSIA “Majorana” – Bari-Palese).

Il CTS Majorana di Bari ed il CTS Morbillo-Falcone di Brindisi, funzionano in prosecuzione di un servizio già esistente, gli altri sono stati attivati fra la fine del 2006 ed i primi mesi del 2007.

Funzionamento

Il CTS di Andria riceve per appuntamento, mentre gli altri Centri sono aperti in media per 4 ore la settimana.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale, composto da 1 dirigente, da 1 esperto USR, dai 6 rappresentanti dei CTS e da 6 dirigenti delle scuole polo, ha promosso seminari, incontri periodici e corsi di formazione.

Finanziamenti

I fondi specifici del progetto sono stati ripartiti equamente fra i 6 CTS, che quindi hanno ricevuto €26.667 ciascuno. L’USR ha inoltre elargito nel 2007 ulteriori finanziamenti: CTS “Imbriani – Andria €7.903, CTS “Majorana” Bari €9.157, CTS di Brindisi €9.209, CTS di Foggia €11.274, CTS di Lecce €8.535, CTS di Taranto €6.586.

Accordi e collaborazioni

A livello locale i CTS hanno stipulato numerosi accordi con gli enti locali, le ASL, le università, le associazioni del territorio, nonché con i Centri servizi handicap dislocati sul territorio. Il CTS di Foggia ha messo in atto un accordo di rete con l’Università degli studi di Foggia, l’ASSORI, e l’Unione italiana ciechi.

Dotazione

I CTS di Foggia e Lecce hanno numerose attrezzature per tutte le disabilità e disponibili anche per il comodato d’uso.

Attività erogate

Particolarmente attivi nei CTS di Foggia e di Lecce i servizi di consulenza all’acquisto degli ausili, di dimostrazione dell’uso e di comodato d’uso. In via di attivazione i servizi presso il CTS di Andria. I servizi offerti dai CTS si riferiscono a tutti i tipi di disabilità.

Formazione

I corsi organizzati sono in tutto 7, della durata di circa 190 ore complessive e hanno riguardato tutte le disabilità ; sono Circa 500 gli insegnanti beneficiari dei corsi.

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS della Regione sono 21 e tutti hanno seguito almeno un modulo di formazione previsto o la formazione on line. Le ore impegnate, in media 2 per ciascuno, vengono retribuite prevalentemente come ore supplementari a progetto.

SCHEDA di SINTESI ¹⁰						
	CTS Andria (BA)	CTS Bari	CTS Brindisi	CTS Foggia	CTS Lecce	CTS Taranto
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	mag-07	in prosecuzione	in prosecuzione	gen-07	dic-06	mar-07
Apertura	Per appuntamento	-	-	5 giorni, 5 ore	3 giorni 4 ore	3 giorni, 6 ore
Attrezzature area generale	5	-	-	15 anche per il comodato d'uso	18 anche per il comodato d'uso	Varie anche per il comodato d'uso
Attrezzatura area vista	-	-	-	7 anche per il comodato d'uso	Varie (25) anche per il comodato d'uso	Scarse (3), anche per il comodato d'uso
Attrezzatura area motoria	1	-	-	49 anche per il comodato d'uso	Molte (125) anche per il comodato d'uso	Scarse (10), comodato d'uso
Attrezzature area comunicazione	-	-	-	-	Varie (12) anche per il comodato d'uso	Scarse (3)
Dotaz. sw educat/ didat.	1	-	-	18	230 uso misto	21 uso misto
Numero Operatori	5 interni	-	-	5 interni/3 esterni	2 interni	6 interni
Formazione Operatori	Montecatini, incompleta	-	-	Montecatini incompleta, on line	Montecatini	Montecatini incompleta, on line
Attività	consulenza , supporto didattico			consulenza, dimostraz supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw didattico, interventi consulenza, formazione mirata di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw didattico, interventi formazione mirata di base,	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw didattico, interventi di consulenza presso le scuole, comodato d'uso, formazione base
Disabilità	tutte	-	-	tutte	tutte	tutte

¹⁰ I CTS di Bari e di Brindisi non hanno partecipato al monitoraggio.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Corsi di formazione	-	-	-	2	3	2
N. ore formazione erogato	-	-	-	90	54	46
Soggetti formati	-	-	-	275	160	65
Disabilità oggetto di formazione	-	-	-	NS, visiva	tutte	problemi di apprendimento
Fondi: attivazione CTS	-	-	-	-	-	-
Fondi: formazione	-	-	-	-	-	-
Fondi: sosteg. situaz. Deb.	26.666	26.666	26.666	26.666	26.666	26.666
Fondi: altro	-	-	-	-	-	-
Altri fondi USR erogati	7.903; 9.157	9.157	9.209	11.274	8.535	6.586
Finan. impegnanti/spesi	circa la metà	-	-	oltre la metà	oltre la metà	tutto o quasi
Altri fondi non ministeriali	-	-	-	-	-	Ente locale
Collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni	Comune di Andria con 8 scuole	-	-	Università di Foggia, Assori, Knowk AID, Unione italiana Ciechi	ASL e IRIFOR per attività di consulenza e formazione	ASL, Università, Provincia,
Finanziamenti spesi per la formazione	meno del 35%	-	-	oltre la metà	oltre la metà	manca il piano formazione
Nota 1	-	-	-	-	presenza nello stesso istituto di un Centro servizi handicap, e di 3 CGH nella provincia	pagamento di 2 ore aggiuntive alla settimana a tutti i collaboratori
Nota 2	-	-	-	-	Punto demo Helpcare, help desk telematico	-

Sardegna

Istituzione ufficiale

I 4 Centri territoriali di supporto sono stati costituiti ufficialmente con dispositivo dell'USR n. 6595 del 30/05/2007 ed hanno ciascuno come territorio di competenza la loro provincia di riferimento. Sono stati attivati tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008.

Funzionamento

Il CTS di Elmas riceve per appuntamento, mentre gli altri CTS (di Sassari, Nuoro, Oristano) sono aperti per 4-5 giorni la settimana, per un minimo di 18 ore.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale è composto da 1 dirigente USR, da 1 referente regionale coordinatore dell'area amministrativa., da 4 referenti provinciali. Il gruppo si è riunito 4 volte nel 2007 e 2 volte nei primi mesi del 2008. Le strategie organizzative adottate hanno previsto l'organizzazione di seminari, visite ai CTS, l'attivazione di un gruppo di discussione via mail, corsi di formazione, video conferenze. Presso ciascun CTS, inoltre, è stato costituito un Gruppo interno di Coordinamento con il compito di ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature hardware e software e nella loro gestione, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni. Hanno proceduto inoltre alla mappatura delle risorse tecnologiche speciali già in possesso delle istituzioni scolastiche e dei bisogni formativi dei docenti riguardo alla conoscenza e all'utilizzo delle Nuove Tecnologie per le diverse disabilità.

Finanziamenti

I fondi del progetto sono stati ripartiti nel modo seguente: il CTS di Sassari ha ricevuto €27.645, il CTS di Elmas €25.645, il CTS di Nuoro €21.645, ed il CTS di Oristano €19.645. Un ulteriore finanziamento è stato dato al CTS di Sassari di €10.000 e al CTS di Oristano di €14.157.

Accordi e collaborazioni

I CTS di Sassari e di Nuoro hanno stipulato accordi e collaborazioni con gli enti locali e le ASL del territorio.

Dotazione

I CTS di Elmas e Nuoro non hanno per il momento attrezzature ed ausili relativi all'area visiva, motoria e della comunicazione. Il CTS di Oristano ha numerosi ausili disponibili anche per il comodato d'uso e una ricca dotazione di software educativo e didattico.

Attività erogate

In via di attivazione i servizi presso i CTS di Nuoro e di Elmas. Già attivati, ma non ancora pienamente a regime, i servizi di consulenza, di dimostrazione uso ausili, di supporto didattico, di raccolta di software didattico presso i CTS di Oristano e Sassari.

Formazione

E' stato organizzato solo un corso di formazione, da parte del CTS di Nuoro, sulla dislessia, che ha coinvolto 90 insegnanti.

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS regionali sono in tutto 10, due dei quali però non hanno svolto alcuna formazione a riguardo. Tutti gli operatori lavorano presso i CTS per un minimo di 9 ore settimanali (3 per 20 ore settimanali) svolte regolarmente in orario di servizi.

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

SCHEDA di SINTESI				
	CTS Sassari	CTS Elmas	CTS Nuoro	CTS Oristano
Territorio	interprovinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	01/05/07	01/02/08	01/05/08	01/12/07
Apertura	5 giorni 36 ore	per appuntamento	4 giorni 18 ore	5 giorni 18 ore
Attrezzature area generale	33 uso misto	13	17 uso misto	70 uso misto
Attrezzatura area vista	3 comodato d'uso	-	-	5 comodato d'uso
Attrezzatura area motoria	4 comodato d'uso	-	-	22 comodato d'uso
Attrezzature area comunicazione	4 comodato d'uso	-	-	-
Dotazione sw educativo e didattico	2	-	68 uso misto	267 comodato d'uso
Numero Operatori	1 interno 1 esterno	2 interni,	2 interni 1 esterno,	2 interni,
Formazione Operatori	1 Montecatini	Montecatini	2 Montecatini, on line	Montecatini
Attività	consulenza, supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, personaliz. postazioni lavoro,	consulenza acquisto	R accolta sw, interventi di formazione mirata	consulenza, dimostrazione uso ausili, supporto didattico, raccolta sw, comodato d'uso
Disabilità	tutte	tutte	tutte	tutte
Corsi di formazione	-	-	1	-
Monte ore formazione erogato	-	-	20	-
Numero soggetti formati	-	-	90	-
Disabilità oggetto di formazione	-	-	Dislessia	-
Fondi: attivazione CTS	27.645	17.645	17.645	17.645
Fondi: formazione	-	8.000	4.000	2.000
Fondi sostegno situazioni deboli	-	-	-	-
Fondi: altro	10.000	-	-	-
Altri fondi USR erogati	-	-	-	14.157 acquisto attrezzature
Finanziamenti spesi	oltre la metà	tutto o quasi	tutto o quasi	tutto o quasi
Altri fondi non ministeriali	-	-	-	-
Collaborazioni, accordi	-	-	Enti locali, Asl	-
Finanziam. spesi formazione	tutta o quasi	tutto o quasi	oltre la metà	-

Sicilia¹¹

Istituzione ufficiale

I 9 CTS regionali sono stati costituiti con notaUSR del 7/12/2005 e successiva nota integrativa prot. N. 17875 del 2/08/2006. Per tutti i CTS l'ambito di competenza territoriale è provinciale.

I CTS di Castelvetro e di Partinico sono centri che funzionano in prosecuzione di un servizio già esistente, il CTS di Palermo è stato allestito ma non attivato (apertura prevista nell'autunno del 2008), gli altri CTS (Siracusa, Messina, Giarre, Caltanissetta, Sciacca e Ragusa) sono stati attivati tra il 2007 ed i primi mesi del 2008.

Funzionamento.

I CTS di Siracusa e di Giarre ricevono per appuntamento. Il CTS di Caltanissetta è aperto per 5 giorni per un totale di 18 ore. Gli altri CTS garantiscono 1 o 2 giorni di apertura la settimana.

Coordinamento.

Il gruppo regionale è composto da 1 dirigente dell'USR, da 1 Dirigente scolastico della scuola polo sede dei CTS, da 5 docenti e un direttore coordinatore dell'USR. Il gruppo si è riunito 3 volte nel 2007. Come strategie organizzative sono previsti seminari, incontri periodici, visite ai CTS e corsi di formazione.

Finanziamenti

I fondi specifici del Progetto sono stati ripartiti equamente fra tutti i CTS regionali, dando €18.437 per l'attivazione e €7.111 per la formazione.

Accordi e collaborazioni

A livello locale sono state attivate delle collaborazioni con delle cooperative e delle associazioni per disabili.

Dotazione

Tutti i CTS hanno una dotazione di ausili disponibile per tutte le disabilità. Il CTS di Siracusa ha numerosi ausili relativi all'area vista, il CTS di Castelvetro per l'area motoria. Il CTS di Caltanissetta e di Giarre hanno numerosi software educativi e didattici.

Attività erogate

Presso i CTS di Castelvetro, di Partinico, di Giarre, Sciacca e di Caltanissetta hanno attivato tutti i servizi previsti; il CTS di Siracusa per il momento eroga solo il servizio di cessione in comodato d'uso degli ausili; il CTS di Messina eroga il servizio di consulenza e di dimostrazione, il supporto didattico e la formazione mirata e di base.

¹¹In questa sezione si fornisce un quadro regionale generale, si veda a completamento il quadro offerto nella sezione "Visite"

Formazione

I corsi erogati dai CTS sono stati in tutto 15. Si segnala che al momento della rilevazione i CTS di Sciacca Palermo e Caltanissetta non hanno organizzato alcun corso di formazione. In totale sono state erogate 288 ore di formazione che hanno raggiunto 500 beneficiari. La maggior parte dei corsi ha riguardato argomenti di carattere generale ed introduttivo.

Operatori

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS regionali sono 21. Hanno tutti seguito la formazione a Montecatini, tranne due. Le ore di lavoro, per la maggior parte di loro, sono retribuite come supplementari a progetto. I due operatori del CTS di Caltanissetta prestano servizio durante il normale orario di lavoro.

SCHEDA di SINTESI									
	CTS Castelvetrano	CTS Siracusa	CTS Partinico	CTS Messina	CTS Giarre	CTS Palermo	CTS Caltanissetta	CTS Sciacca	CTS Ragusa
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	in prosecuzione	01/02/07	in prosecuzione	01/01/08	01/06/07	allestito ma non attivato	01/11/07	01/03/07	-
Apertura	2 giorni 8 ore	appuntam.	2 giorni 4 ore	1 giorno 2 ore	appuntam.	2 giorni 8 ore	5 giorni 18 ore	appuntam.	-
Attrezzature generale a.	9 uso misto	14 uso misto	5 uso misto	5	2 uso misto	5	7 uso misto	11 uso misto	-
Attrezzatura vista a.	1 uso misto	60 uso misto	2 uso misto		3 uso misto	2	6 comodato d'uso	4 uso misto	-
Attrezzatura area motoria	21 uso misto	10 uso misto	9 uso misto	10	1	15		21 uso misto	-
Attrezzature area comunicazione	3 uso misto	2 uso misto	1 comodato d'uso	3		2		4 uso misto	-
Dotazione sw educativo didattico	180 uso misto	23 uso misto	12 uso misto	-	199	42	83 uso misto	14 uso misto	
Numero Operatori	1 interno 1 esterno	2 esterni	3 interni, altro	2 interni	3 interni 2 esterni	1 interno 1 esterno)	2 interni	3 interni	-
Formazione Operatori	Montecatini	Montecatini	2 Montecatini, 1 on line parz.		1 Montecatini	Montecatini	Montecatini	2 Montecatini	
Attività	consulenza, dimostrazione, supp. didattico, comodato d'uso, raccolta sw, postazioni lavoro, formazione base	cessione in comodato d'uso	consulenza, dimostrazione, supp.didattico, comodato d'uso, raccolta sw, postazioni lavoro, formazione di base	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, formazione mirata e di base	consulenza, dimostrazione, supp. didattico, comodato d'uso, raccolta sw, consulenza presso le scuole, personalizzazione postazioni lavoro	consulenza, raccolta sw,	consulenza, dimostrazione, supp.didattico, comodato d'uso, raccolta sw, consulenza scuole, personalizzazione, postazioni lavoro	tutte	-
Disabilità	Tutte	tutte	tutte	Tutte	tutte	tutte	tutte	-	-

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Corsi di formazione	6	1	1	3	4	-	-	-	-
Monte ore formazione	172	28	16	16	24	-	-	-	-
N. soggetti formati	121	20	16	73	270	-	-	-	-
Disabilità oggetto di formazione	motoria, visiva, uditiva, disturbi specifici di apprendimento	problemi di comunicazione	motoria, visiva, uditiva	(non specificato)	problemi di comunicazione, visiva, disturbo specifico di apprendimento	-	-	-	-
Fondi: attivazione	18.437	18.437	18.437	18.437	18.437	18.437	18.437	18.437	18.437
Fondi: formazione	7.111	7.111	7.111	7.111	7.111	7.111	7.111	7.111	7.111
Fondi sostegno situazioni deboli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi: altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi USR erogati	-	15.000 euro attrezzature, 13.781 formazione	-	-	-	18.437 attrezzature, 7.111 formazione	-	-	-
Finanziamenti spesi	oltre la metà	oltre la metà	circa la metà	circa la metà	circa la metà	oltre la metà	tutta o quasi	oltre la metà	-
Altri fondi non ministeriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaborazioni, accordi,	-	-	-	-	UIC e ENS, ANGSA, CNIS	-	Unione italiana ciechi	-	-
Finanziamenti impegnata/spesi per la formazione	oltre la metà	circa la metà	Meno del 35%	circa la metà	Circa la metà	meno del 35%	tutta o quasi	oltre la metà	-

Umbria

Istituzione ufficiale.

I 3 CTS della Regione, sono stati costituiti ufficialmente con dispositivo dell'USR n. 38330/A36 del 22/12/2005. Il territorio di competenza del CTS F. Cavallotti di Città di Castello è intercomunale, così come quello del CTS ITAS “G. Bruno” di Perugia, mentre il CTS San Giovanni di Terni ha un bacino di utenza provinciale.

I 3 CTS sono stati attivati fra la fine del 2006 ed i primi mesi del 2007

Funzionamento.

I CTS hanno definito un orario di apertura regolare, di 5 giorni la settimana per il CTS Itas Bruno di Perugia e di 2 giorni per il CTS San Giovanni di Terni.

Coordinamento.

E' stato costituito un gruppo di coordinamento regionale composto da 1 Dirigenti dell'USR; dai 3 rappresentanti dei CTS; da 3 Dirigenti Scolastici delle scuole polo sede dei CTS; che si è riunito periodicamente a partire dal 2007 ad oggi.

Finanziamenti.

Ciascun CTS ha ricevuto nel 2006 €7.778 euro, e successivamente nel 2007 €5.145. Il CTS San Giovanni di Terni ha ricevuto ulteriori finanziamenti dall'USR pari a €5.580 nel 2007, un ulteriore finanziamento di €1.181 sempre nel 2007.

Accordi e collaborazioni.

Non vengono segnalati particolari accordi e/o collaborazioni.

Dotazione.

Il CTS Cavallotti di Città di Castello si è dotato oltre che della dotazione di base di quella relativa all'area della vista; Il CTS di San Giovanni Terni ha numerosi ausili e software, disponibili anche per il comodato d'uso, ad eccezione di quelli relativi all'area della comunicazione.

Attività erogate

I CTS hanno attivato tutti i servizi previsti, ad eccezione della formazione di base per il CTS Cavallotti di Città di Castello, e del servizio di supporto didattico e di personalizzazione delle postazioni di lavoro per il CTS san Giovanni di Terni. Particolarmente richiesto e frequente è in questi CTS il comodato d'uso degli ausili.

Formazione

I corsi di formazione organizzati fino all'estate del 2008 sono stati 7, e hanno riguardato soprattutto i problemi di apprendimento e i disturbi specifici di apprendimento. Le ore di formazione erogate sono 68, mentre i beneficiari 630.

Operatori

Gli operatori censiti nei CTS della Regione sono 7, 2 di quali non hanno partecipato ad alcun evento formativo.

SCHEDA di SINTESI			
	CTS Città di Castello	CTS Perugia	CTS Terni
Territorio	distrettuale	distrettuale	provinciale
Stato Cts	01/10/06	-	01/02/07
Apertura	5 giorni 22 ore	-	2 giorni 4 ore
Attrezzature area generale	11	-	65 uso misto
Attrezzatura area vista	26 uso misto	-	2 comodato d'uso
Attrezzatura area motoria		-	10 comodato d'uso
Attrezzature area comunicazione	-	-	-
Dotazione sw educativo didattico	-	-	125
Numero Operatori	3 interni	-	3 interni 1 esterno
Formazione Operatori	2 Montecatini incompleta, 1 on line	-	1 Montecatini
Attività	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, personaliz. postazioni lavoro, formazione mirata		consulenza, dimostrazione, comodato d'uso, raccolta sw, formazione mirata e di base
Disabilità	tutte	-	tutte
Corsi di formazione	3	-	4
Monte ore formazione erogato	28	-	40
Numero soggetti formati	210	-	410
Disabilità oggetto di formazione	motoria, problemi di apprendimento		motoria, problemi di comunicazione, apprendimento, disturbo spec. apprendimento,
Fondi: attivazione CTS	17.778+5.145	17.778+5.145	17.778+5.145
Fondi: formazione			
Fondi sostegno situazioni deboli	-		-
Fondi: altro	-	-	
Altri fondi USR_erogati	-	-	9.580 attrezzature comodato d'uso
Finanziamenti spesi	Oltre la metà	-	oltre la metà
Altri fondi non ministeriali	-	-	1.181 scuole polo Provincia di Terni acquisto attrezzature comodato d'uso
Collaborazioni, accordi	-	-	Punto demo Anastasi, Erickson
Finanz. spesi per la formazione	tutta o quasi	-	tutta o quasi

Veneto

Istituzione ufficiale.

L'USR ha costituito ufficialmente i Centri territoriali di supporto con dispositivo n. 7484/F9/F_29/H21 del 26/10/2006, individuandone 7, 1 per ciascuna provincia.

Funzionamento

Dei 7 centri previsti, 3 CTS sono funzionanti in prosecuzione di un servizio già esistente (CTS di Padova, Treviso e Venezia). Il CTS di Badia Polesine - RO, riceve per appuntamento mentre gli altri hanno determinato alcuni giorni di apertura settimanali. In media i CTS sono aperti per circa 6 ore la settimana.

Coordinamento

Il gruppo di coordinamento regionale, composto da 1 dirigente dell'USR e da 2 esperti dell'USR ha sostenuto il progetto promuovendo seminari ed incontri periodici e attivando un forum di discussione telematico.

Finanziamenti

I fondi specifici del Progetto sono stati ripartiti nel modo seguente: ai CTS di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza sono stati elargiti €21.252, mentre ai CTS di Belluno e Rovigo €13.537. Nel 2007 l'USR ha assegnato ulteriori finanziamenti che ammontano a €4.500 per ciascun CTS.

Accordi e collaborazioni

Sono stati stipulati accordi con i Centri territoriali per l'integrazione locali. Il CTS di Verona ha messo a punto la progettazione di interventi con la Provincia, l'Università (Scienze della Formazione), con l'Ente nazionale sordomuti.

Dotazione

Numerosa la dotazione presente nei CTS per tutte le disabilità ad eccezione di quella visiva. Il CTS di Verona ha numerosi software educativo-didattici.

Attività erogate

Quasi tutti i CTS hanno attivato i servizi previsti. I servizi più diffusi sono la consulenza sull'acquisto degli ausili, la dimostrazione sull'uso, il supporto didattico, la raccolta di software. Il CTS di Vicenza non offre servizi per la minorazione uditiva, mentre quello di Mogliano Veneto per quella visiva ed uditiva.

Formazione.

I corsi di formazione organizzati fra il 2007 ed il primo semestre del 2008 sono 6, per un totale di 45 ore di formazione e hanno raggiunto 293 fra insegnanti di sostegno e curricolari. Gli argomenti dei corsi sono stati relativi a tutte le disabilità ad eccezione di quella visiva ed uditiva.

Operatori

Gli operatori censiti nei CTS sono 15, di cui 1 soltanto non ha seguito alcun corso di preparazione previsto. Nella maggior parte di casi sono insegnanti di sostegno le cui ore o rientrano nel normale orario di servizio (per 3 di loro), o rappresentano delle ore supplementari su progetto.

SCHEMA di SINTESI							
	CTS Belluno	CTS Padova	CTS Rovigo	CTS Verona	CTS Vicenza	CTS Treviso	CTS Venezia
Territorio	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale	provinciale
Stato Cts	-	in prosecuzione	nov-07	lug-06	ott-06	ott-06	in prosecuzione
Apertura	-	-	per appuntamento	2 giorni 6 ore	4 giorni per 7 ore	5 giorni 10 ore	-
Attrezzature area generale	-	-	9	33	19 uso misto	5	-
Attrezzatura area vista	-	-	1 uso misto	-	-	-	-
Attrezzatura area motoria	-	-	5 uso misto	3	44 comodato d'uso	6 comodato d'uso	-
Attrezzature area comunicazione	-	-	2 uso misto	1	7 uso misto	1 comodato d'uso	-
Dotazione sw educativo didattico	-	-	20 uso misto	271	8 uso misto	34 uso misto	-
Numero Operatori	-	-	2 interni 2 esterni	1 interno, 4 esterni	2 interni 1 esterno	2 interni 1 esterno	-
Formazione Operatori	-	-	Montecatini incompleta	3 Montecatini incompleta, 1 on line	Montecatini	Montecatini incompleta	-
Attività	-	-	consulenza, dimostrazione, comodato d'uso, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, raccolta sw, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro, formazione mirata	consulenza, dimostrazione., supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, personalizzazione postazioni lavoro, formazione mirata	consulenza, dimostrazione, supporto didattico, comodato d'uso, raccolta sw, interventi consulenza, formazione mirata	-
Disabilità	-	-	tutte	tutte	Motoria visiva, problemi di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento	Motoria, problemi di apprendimento, comunicazione disturbi specifici di apprendimento,	-

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità

Corsi di formazione	-	-	-	2	2	2	-
N. ore formazione	-	-	-	11	18	16	-
N. soggetti formati	-	-	-	53	175	65	-
Disabilità oggetto di formazione	-	-	-	Problemi di comunicazione e disturbi specifici di apprendimento	Motoria, problemi di apprendimento	Problemi di comunicazione e di apprendimento	-
Fondi: attivazione CTS	13.537	21.252	13.537	21.252	21.252	21.252	21.252
Fondi: formazione	-	-	-	-	-	-	-
Fondi sostegno situazioni deboli	-	-	-	-	-	-	-
Fondi: altro	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi USR erogati	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500
Finanziamenti spesi	-	-	tutta o quasi	tutta o quasi	tutta o quasi	tutta o quasi	-
Altri fondi non ministeriali	-	-	-	-	-	Comitato Biblioteca Isola del tesoro euro 561, acquisto - attrezzature	-
Collabor. accordi, Finanziamenti spesi formazione	-	--	-	-	-	-	-
Nota 1	-	-	-	oltre la metà	-	tutta o quasi	-
	-	-	-	Progetto <i>Camminando@ comunicando</i> , servizio della comunicazione per gli ipoacusici	-	-	-

4. LE VISITE

Premessa

Le visite conoscitive in alcuni Centri territoriali di supporto, scelti sulla base di criteri trasparenti e condivisi con il Gruppo di lavoro, hanno consentito di focalizzare e di sviluppare, in relazione alle esperienze in atto nei diversi contesti, i nodi più interessanti del progetto.

I metodi di indagine utilizzati in questa fase del monitoraggio sono stati la visita, il *focus group* e l'intervista.

La scelta di tecniche di ricerca di tipo qualitativo è sembrata la più idonea per acquisire, in modo diretto e partecipato, elementi per un'analisi in profondità degli argomenti oggetto di discussione e per avviare una riflessione e un'autovalutazione del lavoro svolto all'interno dei Centri territoriali.

Le visite sono state realizzate in **7 Regioni**, distribuite su tutto il territorio nazionale - due del Nord, due del Centro, tre del Sud e Isole, coinvolgendo **54 Centri di Supporto**. Le Regioni interessate sono state: Piemonte, Lombardia, Toscana, Molise, Lazio, Campania, Sicilia.

La visita, della durata in media di circa 5 ore, è stata articolata in:

- presentazione e visita del Centro territoriale di supporto ospitante;
- realizzazione del *focus group*;
- intervista al referente regionale.

Il *focus group*, al quale hanno partecipato tutti i CTS regionali, è stato condotto da un moderatore e da un osservatore del Gruppo di lavoro INVALSI¹, che hanno rispettivamente, guidato il dibattito e redatto la griglia di osservazione.

Il dibattito, a partire dalla domanda stimolo e da alcune parole chiave che hanno costituito la base della piattaforma concettuale relativa all'argomento, è stato denso e coinvolgente, con un'alta propensione all'ascolto e all'approfondimento e arricchito da note personali dei partecipanti.

Gli elementi di *setting* (tempi e modalità di intervento, durata dell'incontro) definiti prima dell'inizio del *focus group*, sono stati sempre rispettati, pur lasciando ad ogni partecipante l'opportunità di esprimere, per ciascuna delle domande poste, la propria opinione.

¹ Visita CTS Campania, conduttore Letizia Giampietro, osservatore Federica Fauci; visita CTS Lazio, conduttore Lina Grossi, osservatori Letizia Giampietro, Federica Fauci, Flavio Fogarolo (la presenza di tre osservatori ha consentito di validare gli strumenti di raccolta delle informazioni e definire gli stimoli del *focus group*); visita CTS Lombardia, conduttore Flavio Fogarolo, osservatore Letizia Giampietro; visita CTS Molise, conduttore Flavio Fogarolo; visita CTS Piemonte, conduttore Letizia Giampietro, osservatore Mariapina Acquarone; visita CTS Sicilia, conduttore Lina Grossi, osservatore Federica Fauci; visita CTS Toscana, conduttore Lina Grossi, osservatore Federica Fauci.

Gli operatori hanno mostrato di gradire molto l'opportunità che veniva loro data di parlare del lavoro che stavano facendo e molti hanno chiesto espressamente che venissero organizzati ulteriori momenti di incontro-confronto.

Per la realizzazione dei *focus group* sono stati utilizzati vari strumenti per la raccolta delle informazioni: una *scheda moderatore/osservatore* per la verbalizzazione dell'incontro; una *scheda partecipanti* per avere informazioni sulle attività all'interno dei centri, con uno spazio per le osservazioni e le proposte; una *scheda di sintesi moderatore /osservatore*, compilata immediatamente dopo la conclusione dell'incontro, per un confronto "a caldo" sui temi affrontati e sulla conduzione del focus.

I Report relativi alle singole visite sono strutturati nel modo che segue:

- Presentazione del Centro
- Sintesi del Focus Group
- Intervista al referente regionale
- Considerazioni conclusive.

4.1. Campania

<i>DATA</i>	30 GENNAIO 2009
<i>Sede</i>	Istituto Comprensivo “F. D’Assisi” – Sant’ Anastasia (Na)
<i>Moderatore e osservatore</i>	Letizia Giampietro Federica Fauci
<i>Partecipanti e CTS di appartenenza</i>	<p>L’incontro si tiene nella sala convegni della scuola. Sono presenti i rappresentanti dei CTS di Aversa, Benevento, Caserta, Fragneto Monforte, Napoli, Sarno, Solofra, Sant’ Anastasia di Napoli, Ponticelli, Pomigliano d’ Arco, Salerno, Sant’ Agata dei Goti. Assente: S: Sebastiano al Vesuvio (Napoli)</p> <p>Pietro Esposito – Referente Regionale Campania Michele Mancusi – Dirigente-coordinatore del CST di Sarno Cecilia Amodio – Dirigente del CTS di Aversa Vincenza Aversa – Docente del CTS di Aversa Raffaele Mignone – Dirigente del CTS “F. Torre” di Benevento Antonio Aufiero – DSGA del CTS di Solofra Emilia Tartaglia – USP Benevento (esperto CTS di Fragneto Monforte) Serpico Elisa – Docente CTS “Europa” di Pomigliano d’ Arco Ferrentino Vincenzo – Docente CTS “Europa” di Pomigliano d’ Arco Maristella Fulgione – USP Salerno (esperto per il CTS di Calcedonia, SA) Pietro Paolo Cappello- Dirigente CTS della SM Silio Italico di Napoli Alessandro Pellegrini - Docente del CTS di Sant’ Anastasia (Na) Olimpia Botti - Docente del CTS di Sant’ Anastasia (Na) Luigi Piccolo - Docente del CTS IPIA Sannino di Ponticelli Maria Grazia Guarino – USP, CTS di Caserta Giovanni Mesolella – USP, CTS di Caserta Luigi Pisaniello – in rappresentanza del CTS di Sant’ Agata dei Goti</p>
<i>Presentazione del Centro</i>	<p>Il Centro Territoriale è ospitato presso 3° I.C. “F. D’Assisi”, Sant’Anastasia (Na), un comune dell’hinterland napoletano, in una stanza al primo piano della scuola.</p> <p>Il prof. Alessandro Pellegrini presenta le attività del centro e gli ausili, che vi sono allocati, molto numerosi e rivolti a varie disabilità.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda.

1. *Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto ad un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?*

Dalle risposte alla prima domanda emerge una situazione dei CTS omogenea a livello delle singole province, ad eccezione dell'area del capoluogo, con sinergie e collaborazioni tra i CTS e i rispettivi Uffici scolastici provinciali.

La provincia di Napoli, data anche la vastità del territorio di competenza, ha una situazione a macchia di leopardo: al momento risultano pienamente attivi i CTS dell'IC Francesco D'Assisi di Sant'Anastasia, la Scuola Media "Silio Italico" di Napoli, e l'IPC Europa di Pomigliano d'Arco; sono in via di attivazione quello dell'IPIA Sannino di Ponticelli ed è in allestimento quello presso la Scuola media Salvemini di S. Sebastiano al Vesuvio.

Come tutte le grandi città anche in questo caso si pone un problema concreto di copertura reale di tutto il territorio, dato il numero di istituzioni scolastiche presenti.

Il CTS Silio Italico ha svolto seminari con annessi laboratori applicativi delle strumentazioni, garantendo la presa in carico dei casi sia da un punto di vista teorico sia pratico. Hanno un protocollo d'intesa con l'ASL Napoli 1, i servizi sociali comunali, e con il Centro disabili dell'Università Federico II di Napoli. Hanno un forte riscontro da parte delle scuole con richieste anche da fuori provincia.

Il CTS dell'IC Francesco D'Assisi di Sant'Anastasia, attivo da pochi mesi ha registrato per il momento una risposta piuttosto debole da parte delle scuole, e quasi del tutto assente da parte delle famiglie. Stanno predisponendo i corsi di formazione che verranno attivati in primavera.

Il CTS dell'IPC Europa di Pomigliano d'Arco, offre servizi e consulenze soprattutto ai docenti delle scuole in rete. Lamentano l'assenza delle famiglie che in quest'ambito delegano completamente alla scuola.

Nella provincia di Salerno i due CTS presenti, quello presso il VII Circolo Calcedonia (SA) e quello presso la S.M. "Baccelli" di Sarno, lavorano in sinergia e a stretto contatto con USP e con il GLIP. I finanziamenti del GLIP hanno contribuito all'allestimento di un *software* per la definizione di un'anagrafe degli alunni disabili presenti nella provincia. I CTS hanno accordi con le Asl di riferimento e con gli altri centri del territorio che si occupano di handicap (Centro Intermedia di Salerno, specializzato per le nuove tecnologie per l'handicap; registrano una maggiore partecipazione da parte delle scuole del 1° ciclo; segnalano che il territorio della provincia di Salerno è geograficamente molto vasto, e non riescono a coprire tutta la parte meridionale, che risulta in questo modo sguarnita di riferimenti.

I tre CTS della provincia di Benevento lavorano in sinergia e seppure con poche risorse, sembrano presidiare efficacemente il territorio. Il CTS di Fragneto Monforte registra una realtà sensibile con la partecipazione delle scuole e delle famiglie; hanno un accordo di rete

che sancisce la collaborazione tra le scuole. In primavera contano di ripetere un ciclo di formazione sui disturbi di apprendimento rivolto agli insegnanti curricolari.

Il CTS Torre di Benevento si rivolge a tutte le scuole della città di Benevento e sta predisponendo un accordo di programma con le scuole, le ASL e gli enti locali.

Il CTS di Sant'Agata dei Goti, ha potuto usufruire di un accordo di rete già formalizzato come CTRH con 31 scuole, 3 distretti sanitari e a 2 uffici che operavano con la legge 328, e come organismo di rete ha stabilito un tavolo tecnico, con un nucleo di gestioni risorse, e nucleo progetti.

Nella provincia di Caserta sono attivi i CTS presso l'USP di Caserta - II Circolo Didattico di Caserta e quello presso Istituto Comprensivo "D. Cimarosa", IV Circolo di Aversa. Quest'ultimo nasce sul precedente CTRH per cui ha capitalizzato tutte le conferenze di servizio e la formazione già svolta. Il CTS è centro di molte attese soprattutto da parte delle scuole secondarie di primo grado e registra una buona partecipazione.

Il CTS di Caserta è allocato presso l'Ufficio scolastico provinciale, e può godere delle risorse strumentali, finanziarie, umane del GLIP allocato presso la stessa stanza. Sono ben conosciuti e hanno una buona risposta da parte del territorio. Hanno attivato varie convenzioni e accordi con Enti locali, Associazioni. Hanno promosso una serie di conferenze di servizio presso tutti i distretti scolastici e numerosi corsi di formazione.

Avellino ha un solo centro istituito presso la ISS "G.Ronca" di Solofra, dove sono stati attivati principalmente i servizi di consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili e di supporto didattico agli insegnanti. Utilizzano la sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale per i servizi di sportello e consulenza. Hanno una buona risposta da parte dell'utenza.

In conclusione, alla prima domanda si sottolineano i seguenti punti:

A. I centri territoriali di supporto istituiti sui precedenti Centri territoriali risorse per l'handicap (I.C. Fragneto Monforte, I.C. Cimarosa di Aversa, S.M. "Baccelli" di Sarno, G. Ronca" di Solofra) hanno potuto capitalizzare l'esperienza acquisita come CTRH, utilizzando le conferenze di servizio e gli accordi di rete già in essere per farsi conoscere nel territorio.

B. I CTS con il personale comandato presso l'USP (CTS presso USP di Caserta, CTS VII Circolo di Calcedonia; CTS di Fragneto Monforte) possono usufruire di personale dedicato e a tempo pieno, e godono di attrezzature e risorse del GLIP, con una conseguente facilità nella diffusione delle iniziative.

C. Tutti i CTS sottolineano la difficoltà nel raggiungere la scuola secondaria di secondo grado.

2. Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto? Le scuole del territorio conoscono il CTS?

Tutti i CTS, in primo luogo quelli che sono allocati in piccoli centri, sostengono che le strategie di comunicazione più efficaci per acquisire visibilità sono quelle che fanno riferimento alla comunicazione informale, "il passa parola"; i contatti personali e diretti con

docenti e dirigenti. Il canale di comunicazione informale risulta molto più efficace di quello formale, in quanto quest'ultimo rischia di perdersi nelle segreterie delle scuole, per cui alle circolari, mail ufficiali, seguono telefonate e mail dirette. Tutti i referenti mettono a disposizione il numero telefonico personale.

I CTS allocati presso l'USP godono di strategia comunicative varie. In primo luogo la comunicazione ha un peso maggiore in quanto godono dell'autorevolezza della fonte ovvero possono usufruire della credibilità delle iniziative dell'USP; hanno lo strumento delle conferenze di servizio; hanno una sede che è sempre aperta e visitata quotidianamente dal personale scolastico della provincia, con possibilità di contatto diretto con dirigenti, docenti, famiglie praticamente tutti i giorni dalla mattina alla sera. In alcuni casi è stato chiesto un referente ad ogni scuola del proprio bacino di utenza, in modo tale da instaurare un canale privilegiato di comunicazione delle iniziative.

Tutti i CTS hanno ritenuto importante allestire un sito web, o curare una pagina sul sito della scuola, stampare volantini e brochure e mettere a punto una *mailing list* per la diffusione delle iniziative.

Gli operatori sono inoltre d'accordo sul fatto che i corsi di formazione sono il volano per la richiesta di attività di consulenza da parte dei docenti partecipanti. Tra le iniziative poco usuali si segnala quella del CTS dell'IPC Europa di Pomigliano d'Arco che ha allestito uno stand durante le manifestazioni cittadine.

3. Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità nel percorso finora realizzato? Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?

I rappresentanti dei CTS rimarcano il fatto che, per dare continuità all'azione e creare all'interno del territorio quelle competenze e quelle esperienze in grado di dare risposte adeguate, i centri dovrebbero avere delle modalità organizzative e gestionali chiare per quanto riguarda la certezza dei finanziamenti e i tempi di erogazione, le risorse del personale, che deve essere riconosciuto nel ruolo e nelle ore di lavoro prestate. Il CTS di Sarno auspica una maggiore credibilità e spendibilità dei corsi di formazione erogati.

Alcuni centri lamentano il fatto che la conoscenza delle metodologie didattiche legate alle nuove tecnologie fa fatica a penetrare nella scuola, dove si è assistito soprattutto negli ultimi anni a una diminuzione della sperimentazione. Si ribadisce la necessità di creare il bisogno di formazione sulle didattiche legate alle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il personale i referenti richiedono una formazione specifica e qualificata che va oltre quella data a Montecatini, una sorta di aggiornamento continuo soprattutto per le patologie meno comuni; lamentano inoltre che la figura del referente è troppo centrata sulla disponibilità del docente incaricato, che facilmente potrebbe venir meno, per trasferimenti, malattia, o anche semplicemente per stanchezza, o per mancanza di valorizzazione della propria professionalità.

I referenti del CTS Europa di Pomigliano d'Arco lamentano l'impossibilità di fare una progettazione a lungo termine, sia per mancanza di finanziamenti certi sia per la difficoltà a coinvolgere tutte gli enti del territorio contemporaneamente.

Vi sono inoltre difficoltà di ordine logistico legate al territorio, all'estensione (come nel caso della provincia di Salerno sguarnita nella parte meridionale) o alla densità del numero di scuole presenti (Napoli).

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese, compatibilmente con le criticità emerse? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

Premesso che tutti i referenti hanno sottolineato che i CTS rappresentano un patrimonio di conoscenze e competenze sulle quali è importante continuare ad investire, gli interventi auspicati a livello centrale e locale sono:

- garanzia istituzionale di continuità, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti.
- Formazione specialistica mirata e non generica per i referenti con possibilità di tirocinio riconosciuto presso centri specializzati;
- riconoscimento dello status del referente, in quanto il volontariato sviscerisce il lavoro delle persone;
- creazione a livello centrale di un archivio dei materiali esistenti;
- spinta all'utilizzo dell'open source, i soldi risparmiati sul software possono essere investiti sull'hardware;
- valorizzazione delle risorse umane già presenti;
- attenzione alla specializzazione dei centri e alla loro localizzazione valorizzando l'identità del centro, tenendo conto anche delle variabili che hanno importanza nella realizzazione degli obiettivi di servizio;
- momenti di condivisione del lavoro e delle difficoltà sia a livello locale sia a livello nazionale;
- ricognizione regionale delle esperienze per poter effettuare la diffusione delle buone pratiche;
- creazione di reti, soprattutto con il terzo settore.

Osservazioni del moderatore e dell'osservatore

La discussione ha seguito regolarmente il percorso proposto dal moderatore. Le domande poste hanno quindi consentito ad ognuno di dire quello a cui teneva di più, illustrando sia gli aspetti positivi che quelli negativi.

Gli argomenti maggiormente discussi riguardano nell'ordine:

- la richiesta di formazione specialistica non generica per gli operatori e di aggiornamento sulle nuove tecnologie;
- la richiesta di momenti di incontro e di scambio a livello locale e centrale. Questo aspetto è emerso anche in relazione alla disponibilità e apprezzamento dei partecipanti per l'iniziativa dell'INVALSI vista anche come occasione d'incontro e scambio tra i referenti dei diversi CTS;
- l'importanza della formazione per veicolare il bisogno ulteriore di aggiornamento sulle nuove tecnologie e l'attivazione delle consulenze;
- la conoscenza del centro nel territorio attraverso canali comunicativi non formali.

Si è parlato invece poco del ruolo e del coinvolgimento delle famiglie.

Sono emersi inoltre tra le esigenze maggiormente avvertite:

- l'esigenza di un maggior coordinamento nazionale, regionale e locale;
- l'importanza della creazione di una rete con le scuole e con gli enti locali per garantire anche futuri finanziamenti;
- la necessità di produzione, da parte dei CTS, di materiali (CD, siti internet, convegni, software) che sono stati comunque acquisiti.

Intervista al referente regionale

Dott. Pietro Esposito Referente Regionale
Dott. Giovanni Meselella Referente U.S. P. di Caserta
Intervistatore: Federica Fauci
Sant'Anastasia 30 gennaio

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS?

Prima dell'attivazione del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità", in Campania, non esisteva una pianta organica di Centri di supporto all'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione degli alunni con disabilità anche se erano stati avviati, dall'amministrazione scolastica regionale – a seguito delle CC.MM. 139/2001, 186/02 e della N.M. prot. n. 4088 del 2.10.2002 – alcuni esperimenti pilota che, all'interno dei GLIP, a livello provinciale, miravano a realizzare iniziative di integrazione degli alunni in situazione di handicap, e a sostenere le scuole nelle attività di formazione.

Con l'arrivo del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" – che prevedeva, espressamente, l'utilizzo, coordinato, delle risorse umane e strumentali già esistenti sul territorio – l'esperienza maturata dai Centri Territoriali Risorse Handicap è stata recuperata (con Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, prot. n. 23708/P, del 12.12.2005) inserendo, laddove possibile, le stesse istituzioni scolastiche nell'elenco dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) previsti dall'azione 4 del Progetto. Oltre ad offrire un concreto aiuto all'integrazione sostenendo le scuole nell'attività di formazione, i nuovi CTS avrebbero anche supportato le istituzioni scolastiche nell'acquisto/utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Il finanziamento per i suddetti Centri è stato assegnato con Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, prot. n. 2807/P, del 2.02.2007.

L'unico CTS non ancora funzionante (S.M. "G. Salvemini" di San Sebastiano al Vesuvio), è stato bloccato, nell'arco degli ultimi tre anni, per problemi di ordine strutturale e gestionale, oltre che per l'avvicinarsi dei dirigenti e dei docenti referenti. Pur avendo partecipato, con propri referenti alla formazione di Montecatini, è riuscito a ritrovare, infatti, solo nell'arco degli ultimi mesi, le risorse umane e professionali necessarie per la prosecuzione del percorso. Ha realizzato, comunque, la fase di progettazione e conta, a breve - dopo una attenta valutazione delle esigenze del territorio - di avviare la gara di appalto per le attrezzature tecnologiche ed il piano di formazione per il personale docente.

A seguito delle richieste del MIUR, il Gruppo di Coordinamento Regionale invia, in modo periodico (almeno semestrale), tramite e-mail, ai Centri distribuiti sul territorio regionale, schede di rilevazioni dati e griglie per la verifica delle attività svolte/da svolgere. I risultati della rilevazione sono fatti oggetto di un'attenta analisi del referente regionale e del gruppo di coordinamento regionale che ne riceve copia per sollecitare eventuali spunti di riflessione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

Tra le attività realizzate dai CTS figurano:

1. la stipula di accordi di programma con Enti ed Associazioni;
2. l'acquisto/potenziamento delle attrezzature informatiche e strumentali;
3. l'avvio di azioni di monitoraggio sul territorio per l'acquisizione di dati relativi:
 - a. alla presenza degli alunni diversamente abili e
 - b. alle esigenze di formazione e consulenza del personale della scuola;
4. la progettazione/realizzazione di Seminari di formazione/aggiornamento per il personale della scuola sulle seguenti tematiche:
 - a. disturbi dell'apprendimento scolastico;
 - b. disabilità congenite – disabilità acquisite;
 - c. dislessia;
 - d. DSA;
 - e. monitoraggi nuove offerte di mercato: sussidi, applicazioni;
5. la progettazione/realizzazione di incontri di studio e approfondimento, per gli operatori degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio (Provincia, ASL ecc.), sulle seguenti tematiche:
 - a. ICF-CY;
 - b. *Chek list* multidimensionale integrata;
6. la realizzazione di laboratori informatici, con i docenti referenti, per la presentazione di software/hardware specialistico e per la distribuzione di pacchetti didattici open source;
7. la realizzazione di incontri tra docenti e famiglie/gruppi di associazioni di diversamente abili;
8. l'istituzione di sportelli di informazione, consulenza ed orientamento per docenti, genitori e studenti;
9. l'organizzazione di performance musicali con gruppi di ragazzi sordomuti;
10. l'organizzazione di incontri di basket in carrozzella;
11. l'organizzazione di spettacoli teatrali con attori sordomuti ed affetti della sindrome di Down;
12. l'organizzazione di laboratori per la manipolazione della creta;
13. l'organizzazione di esercitazioni teorico-pratiche per la *Pet Therapy*;
14. l'organizzazione di incontri di presentazione dei Progetti Ministeriali sulla Disabilità: "I Care", ecc.);
15. la concessione, in comodato d'uso, alle scuole, di strumenti hardware, software ed ausili;
16. la realizzazione di spazi web per la presentazione dei Centri e delle loro attività;
17. l'organizzazione di visite guidate ai CTS per il personale della scuola interessato.
18. il progetto "Nuove tecnologie e disabilità" – Azione 6.

Punti di forza:

I principali punti di forza dei Centri sono:

- a. presenza sul territorio di operatori specializzati e molto motivati;
- b. valorizzazione delle migliori pratiche e stimolo allo studio dei casi;
- c. creazione di reti istituzionali per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- d. rapporto, diretto, con i docenti di sostegno per il miglioramento dell'offerta formativa sul territorio.

2. Punti di debolezza:

I punti di debolezza sono rappresentati da:

- a. esiguità delle risorse economiche per il personale impegnato nei Centri e per l'acquisizione delle risorse strumentali;
- b. nessun riconoscimento in termini di carriera, retribuzione e quadro orario per i docenti referenti dei Centri;
- c. limitata collaborazione da parte delle istituzioni (Comuni e ASL in particolare).

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

Il gruppo di coordinamento regionale del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" è stato costituito con Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, prot. n. 23708/P, del 12.12.2005, ed è composto da:

- a. N. 1 Dirigente Tecnico dell'USR;
- b. N. 2 esperti individuati dall'USR;
- c. N. 5 referenti provinciali USP Area Sostegno alla Persona

Per evitare che le forti distanze dal capoluogo di regione (per Benevento, superiori ai 200 Km di percorrenza) costituiscano per i membri del gruppo (specie quelli provenienti dalle province più interne) un motivo difficoltà, si è deciso, col tempo, di utilizzare, in alternativa agli incontri in presenza, la posta elettronica sia per lo scambio delle informazioni che per la condivisione di idee e progetti. Tramite internet vengono inviate, quindi, comunicazioni, dettate indicazioni operative e richieste schede di monitoraggio, in modo da semplificare al massimo le procedure ed ottimizzare la condivisione dei dati e delle esperienze del territorio, senza trascurare il livello degli Uffici Scolastici Provinciali che, attraverso l'impegno dei referenti provinciali dell'Area Sostegno alla Persona, costituiscono un anello di collegamento tra i CTS e il Gruppo di Coordinamento Regionale. Non mancano, poi, i CTS che hanno messo a disposizione dell'utenza, o che sono in procinto di farlo a breve, spazi web per la presentazione dei Centri e delle loro attività:

- a. U.S.P. di Caserta: www.csa.caserta.bdp.it/Archivio_Storico/2008_2009/CTS.htm
- b. VII C.D. Calcedonia (SA): www.glip.sa.it.

3. Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009?

I CTS della Regione hanno ricevuto, finora, dall'USR (con Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, prot. n. 2807 del 2.02.2007), solo i finanziamenti specifici del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità che hanno utilizzato per l'attivazione della prima fase relativa all'acquisto delle strumentazioni informatiche. Non avendo ricevuto ulteriori finanziamenti da parte del MIUR, né da altri Enti, le attività realizzate sono state messe in cantiere, e realizzate, esclusivamente, sulla base dell'entusiasmo degli operatori e sulla disponibilità personale di dirigenti e docenti.

Sulla scorta di questi finanziamenti, si ritiene che la maggioranza dei Centri, possa avviare, entro il mese di aprile, anche la seconda fase relativa alla formazione del personale docente.

4. Sono state attivate azioni di supporto o formazione dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn-over? Quali i bisogni?

Tre soli docenti, del gruppo formatosi a Montecatini, non sono più disponibili presso i Centri ma rimangono risorse utili per la formazione essendo presenti nell'ambito del territorio regionale, in altre scuole come docenti o dirigenti.

Le necessità riguardano un supporto scientifico e tecnologico mirato, particolarmente attento alle effettive esigenze dell'utenza; una maggiore conoscenza delle casistiche a livello locale che renda possibile una sostanziale ottimizzazione degli interventi; rapporti di collaborazione e supporto con centri specializzati ed associazioni di settore e del volontariato.

4.2. Lazio

DATA	20 GENNAIO 2009
Sede	Istituto Comprensivo “Leonori”, Acilia- Roma
Moderatore e osservatori	Lina Grossi Letizia Giampietro Federica Fauci Flavio Fogarolo
Partecipanti e CTS di appartenenza	<p>Il <i>focus group</i> si tiene nell’aula magna della scuola Sono rappresentati i CTS di Roma “Leonori”, Latina, Viterbo, Frosinone. È presente Lidia Lucarelli, docente della scuola polo di Rieti ma si tratta di una persona che non ha mai seguito il Centro. Ha assistito ai lavori senza effettivamente partecipare. Assenti: i CTS di Roma “Baffi” e di Roma “De Amicis”</p> <p>Anna Maria Gentile – Referente regionale – USR Lazio Maria Rosaria Villani – Docente CTS Frosinone Alberico Pietroboni – Referente provinciale integrazione USP Frosinone Anna Maria Garettini – Dirigente scolastico referente CTS Latina Carmela Siclari – Docente sostegno referente CTS Latina Massimo La Rocca – Dirigente scolastico CTS Roma “Leonori” Giuliana Ciai – Docente referente CTS Roma “Leonori” Giulia Lavatore – Docente referente CTS Roma “Leonori” Stefania Zappi – Docente CTS Viterbo Ugo Longo – Docente CTS Viterbo</p>
Presentazione del Centro	<p>Il Centro di Supporto Territoriale è ospitato presso l’Istituto Comprensivo “A. Leonori” sito ad Acilia, periferia di Roma. Occupa una stanza al primo piano, spaziosa e arredata in modo funzionale.</p> <p>Il materiale acquistato è distribuito presso le scuole per cui ben poco era visibile. In un armadio è conservato il software didattico, prevalentemente Erickson, acquistato dal CTS.</p> <p>Prima dell’incontro il Dirigente Scolastico ospitante, dr. Massimo La Rocca, ha illustrato le attività svolte soprattutto nel campo della formazione e della consulenza.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda:

- 1. Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto ad un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?*

Dai quattro CTS presenti emerge una situazione sostanzialmente positiva; tutti ritengono soddisfacenti l'impatto e la ricaduta nel territorio. Le strategie seguite sono state piuttosto diverse.

A Frosinone si è partiti subito con una convenzione con l'Unione Ciechi e con una serie di attività di formazione svolte congiuntamente. Poi, l'anno successivo, è stato sottoscritto un accordo con l'Amm.ne Provinciale per la gestione di un'ausilioteca per tutta la provincia. È stato un passo molto importante e positivo perché ha garantito al CTS un sostegno finanziario molto opportuno e, anche, perché ha rafforzato il ruolo interistituzionale del Centro. Fin dall'inizio il CTS è aperto regolarmente, un pomeriggio alla settimana, per le attività di consulenza. Il servizio è ben noto dalle scuole e vivamente apprezzato.

A Latina il CTS è gestito da una scuola che ha una lunga tradizione nel campo dell'integrazione, considerata da tempo scuola polo per la disabilità. Sono partiti all'inizio con una forte iniziativa di promozione: tre giorni di mostra-convegno con esposizione di ausili, da parte di varie ditte, in palestra. Poi la comunicazione è proseguita con conferenze di servizio, circolari USP e altro. Anche i momenti di formazione hanno dato un forte impulso alla conoscenza tra le scuole. Tra i punti di forza di questo CTS c'è il fatto che non ci si limita al supporto tecnologico ma si cerca sempre di affrontare globalmente l'argomento dell'integrazione.

A Viterbo si è lavorato dapprima molto a livello interistituzionale, per avviare un servizio di consulenza che coinvolgesse davvero tutte le componenti: scuola, famiglia e ALS. Proprio il giorno precedente, il 19 gennaio, si è tenuto il convegno di presentazione che ha chiuso di fatto la fase preparatoria, limitata ad alcuni interventi specifici, e avviate le attività più estese di consulenza e formazione. Il convegno ha avuto un grande successo e adesso si può veramente dire che l'esistenza del servizio è ben nota a tutte le scuole.

Il CTS "Leonori" di Roma ha puntato sulla formazione come canale privilegiato di conoscenza e di intervento. A seguito di un accordo intercorso con gli altri due CTS di Roma, il "Leonori" ha scelto di lavorare soprattutto sui DSA. La ricaduta è stata abbastanza positiva, anche se essendo il territorio di Roma molto meno circoscritto di altre province, l'informazione passa più lentamente. La scuola fa parte di una rete locale di circa 20 scuole; con la conferenza di servizio si è cercato di allargare il servizio a tutte quelle del 11° e 12° municipio. Alla formazione hanno partecipato anche i genitori che quindi sono venuti anch'essi in contatto con il centro.

2. Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto? Le scuole del territorio conoscono il CTS?

Le risposte riprendono sostanzialmente gli argomenti del giro di interventi precedente.

La formazione è per tutti uno dei veicoli principali di formazione, per l'alto numero di docenti e di scuole che consente di raggiungere.

Nelle tre province più piccole (Frosinone, Latina e Viterbo) si usa molto il canale ufficiale, ossia circolari e conferenze di servizio dell'USP. Sempre in queste province, i CTS ritengono di essere ben conosciuti dalle scuole.

È però facile, secondo la coordinatrice di Latina, rivolgersi al Centro per chiedere in comodato d'uso uno strumento, assai meno per lasciarsi coinvolgere in un percorso che affronti globalmente il tema dell'integrazione.

Più complessa la situazione di Roma. Il livello di conoscenza del servizio da parte delle scuole sembra difficile da definire.

3. Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità nel percorso finora realizzato? Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?

Sebbene emergano osservazioni abbastanza concordi, sono considerati elementi di particolare criticità:

- a. lo status degli operatori, che non possono usufruire i distacchi ma che è anche difficile retribuire in qualche modo per le attività che svolgono oltre il proprio normale orario di servizio;
- b. la formazione degli operatori che va ripresa sia per poter reclutare di nuovi e sostituire quelli che hanno rinunciato, sia per aggiornare e potenziare le conoscenze degli altri;
- c. la mancanza di finanziamenti regolari ;
- d. l'eccessiva rigidità, in molti casi, dei pochi finanziamenti ricevuti, vincolati a precise destinazioni di spesa quando i bisogni dei CTS possono essere completamente diversi;
- e. la prolungata assenza di coordinamento, e di indicazioni, da parte del ministero che sta così indebolendo troppo le azioni a livello locale.
- f. Gli operatori di Viterbo lamentano anche che, mancando un loro formale incarico, non possono effettuare visite presso le scuole, nonostante le numerose richieste in tal senso.

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese, compatibilmente con le criticità emerse? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

Le risposte riprendono sostanzialmente quelle fornite al punto precedente.

Gli interventi auspicati sono quelli che possono incidere positivamente sulle criticità già indicate sopra.

Osservazioni del moderatore e degli osservatori

Nessun incidente da segnalare. L'incontro si è svolto in modo regolare, rispettando sia i tempi che le consegne. Il clima è stato sereno e collaborativo.

Purtroppo da segnalare alcune significative assenze. Dei tre CTS della provincia di Roma solo quello ospitante era presente mentre erano assenti, senza nessuna comunicazione in merito, il CTS di Roma Centro ospitato presso l'IPSIA "De Amicis" e quello di Roma Fiumicino presso l'istituto "Baffi".

Spiacevole anche il disguido con il CTS di Rieti che ha mandato all'incontro una persona convinta di partecipare ad un incontro di formazione.

Intervista al referente regionale

Prof.ssa Anna Maria Gentile

Intervistatrice: Letizia Giampietro

Roma Acilia, 20 gennaio 09

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali?

Tra i punti di debolezza segnalo subito una grossa carenza nel coordinamento ministeriale. È mancato una forza nazionale che sostenesse il progetto e questo lo ha molto indebolito a livello locale. C'è poi il problema degli operatori: alcuni si sono trasferiti, altri hanno dato pochissima disponibilità perché è difficile conciliare l'orario di cattedra con questo tipo di servizio. Una criticità è la mancanza di esonero, o di una qualche forma di riconoscimento, per loro.

Servirebbe poi un'altra tornata di formazione perché le competenze non sono adeguate, ci sono state delle lamentele sul tipo di risposte avute, non adatte, ad esempio, ai bisogni della scuola superiore.

C'è il problema dei fondi, sempre pochi e insufficienti.

Punti di forza: attività se ne fanno, anche di lustro. Giusto il giorno precedente (19 gennaio) c'è stato un grande convegno sulle tecnologie per la disabilità a Viterbo. C'è stato un grossissimo impegno nel Lazio, ma i risultati dipendono sola dalla buona volontà degli insegnanti e dei dirigenti scolastici ai quali abbiamo affidato la costruzione di questi centri.

La scelta dei centri è stata molto oculata, sia come scuole che come dirigenti.

Una cosa molto positiva è il fatto di poter dare in comodato d'uso le apparecchiature alle scuole, ma purtroppo poi non riusciamo a mandare un operatore che possa insegnare ad usarle.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

Ci sono stati all'inizio alcuni incontri di coordinamento. Con il cambio di direttore le cose non sono facili da organizzare.

Comunque gli incontri di coordinamento servivano solo a registrare le situazioni esistenti, che sono quasi ovunque critiche perché non c'è cultura dell'integrazione. Le cose stanno peggiorando, soprattutto nella scuola di base.

3. *Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?*

I fondi sono pochi, riusciamo a stornare qualcosa, ma poco. Per ora abbiamo solo un anticipo. Non sappiamo come ci orienteremo. L'argomento è da discutere in commissione regionale.

4. *Sono state attivate azioni di formazione o di supporto dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn over? Quali i bisogni e le questioni varie?*

È stata già ricordata tra i punti di criticità la carenza di formazione e la impossibilità di riconoscere in qualche modo il lavoro svolto.

A margine dell'intervista, vengono chieste informazioni sui CTS assenti.

I Centri sono stati tutti invitati, la loro assenza è strana. Il Baffi è in genere un centro molto attivo, ha collaborato con altri progetti di rete, ad esempio sui DSA.

Il "De Amicis" ha avuto un elevato *turn over* di dirigenti e il CTS ne ha risentito. Adesso ha un dirigente stabile e dovrebbe riorganizzarsi.

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

In genere i CTS nati con il progetto NteD risultano ben conosciuti e sono, o stanno diventando, il punto di riferimento privilegiato delle scuole sul tema delle tecnologie.

Tutti i CTS stanno cercando, in vario modo, di non isolare le tecnologie ma di integrarle sempre in modo efficace nel progetto educativo dell'alunno con disabilità, con la collaborazione dalle famiglie e dell'ASL.

Considerazioni conclusive

L'assenza all'incontro regionale di 3 CTS su 7 ha purtroppo condizionato negativamente questa visita in Lazio. Ciò premesso, l'attuazione del progetto appare sostanzialmente positiva, pur se disomogenea.

La situazione è più chiara nelle tre province minori (Frosinone, Latina e Viterbo) in cui il rapporto con il territorio è ben definito e, in tutti e tre i casi, si nota una collaborazione molto stretta con i referenti provinciali che fanno parte del gruppo di progetto se non, come nel caso di Frosinone, dello stesso staff di consulenza. Molto positive risultano essere le collaborazioni interistituzionali tra cui, da ricordare, quella di Frosinone con l'Amministrazione Provinciale per la gestione congiunta di un' ausilioteca.

Sembra più complessa la situazione della provincia di Roma in cui operano tre CTS.

Purtroppo l'assenza di due di questi ha impedito di chiarire la questione, considerando anche che l'unico CTS presente non sembrava aver titoli per rappresentare tutta la provincia.

Da quello che emerge, i tre CTS di Roma non sembrerebbero in grado di erogare un servizio su tutta la provincia. Sintomatica l'affermazione del dirigente del "Leonori" che sta cercando di allargare la sua rete di competenza da un primo gruppo di 20 scuole a tutte quelle dei municipi n. 11 e n. 12. Considerando che nel comune di Roma ci sono 20 municipi e che restano da coprire anche tutte le scuole della provincia, si può ritenere che molte scuole non abbiano, di fatto, un reale accesso al servizio.

Queste osservazioni certamente non vogliono sminuire l'importante lavoro che ha svolto questo CTS in un'area comunque vastissima e molto problematica. Pur non avendo un territorio di riferimento ben definito, ha saputo offrire alle scuole coinvolte un supporto all'integrazione certamente utile e valido.

4.3. Lombardia

<i>DATA</i>	22 GENNAIO 2009
<i>Sede</i>	Istituto Comprensivo Silvio Pellico, Vedano Olona – Varese
<i>Moderatore e osservatore</i>	Letizia Giampietro Flavio Fogarolo
<i>Partecipanti e CTS di appartenenza</i>	<p>L'incontro si tiene nella sede del CTS. Sono rappresentati i Centri delle province di Como, Sondrio, Brescia, Varese, Pavia, Cremona, Milano, Lecco, Monza. Assenti: Mantova (che ha mandato una nota scritta), Lodi</p> <p>Claudia Rocchetti – ispettrice USP Referente Regionale Mariano Ettore – Docente USR Giancarlo Pasinetti – CTS Bergamo Paola Bellandi – CTS Brescia Giulio Spagnoli – CTS Brescia Claudia Crotti – CTS Como Simone Porcellini – CTS Crema – Cremona – Casalmaggiore Alessandro Turrini – Lecco Piergiorgio Pardo – CTS Milano Silvia Banzola – CTS Monza Domenica Talarico – CTS Pavia Giuseppe Epifani – CTS Sondrio Luigi Macchi – CTS Varese Marisa Bellei – dirigente Scolastica IC Silvio Pellico di Vedano Olona Varese (CTS ospitante)</p>
<i>Presentazione del Centro</i>	<p>Il Centro Territoriale è ospitato presso l'Istituto Comprensivo di Vedano Olona, un piccolo comune a sud di Varese. Occupa una stanza al primo piano, spaziosa e arredata in modo funzionale.</p> <p>Il materiale acquistato è distribuito presso le scuole per cui ben poco era visibile.</p> <p>Il prof. Luigi Macchi, docente presso la stessa scuola e operatore del CTS, ha illustrato le attività svolte soprattutto nel campo della formazione e della consulenza.</p> <p>Viene consegnato un ricco dossier illustrativo.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda:

1. *Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto ad un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?*

Le risposte sono state molto articolate e denotano, fin dall'inizio, alcune sensibili differenze tra i CTS, raggruppabili in due gruppi distinti, più due casi particolari:

A) i CTS che hanno attivato grazie al progetto NTD un servizio nuovo, in un territorio che ne era sostanzialmente sprovvisto (Monza, Como, Varese, Pavia, Sondrio, Brescia). In tutte queste realtà si nota negli operatori un atteggiamento molto positivo, di chi sta conducendo con soddisfazione personale e professionale un'esperienza considerata molto utile dalle scuole e apprezzata nel territorio. Man mano che i nuovi CTS si sono fatti conoscere, le richieste di consulenza sono aumentate e anche i rapporti con le scuole, le ALS, le associazioni. La Lombardia è una regione che ha una tradizione consolidata nell'organizzazione in rete per l'integrazione, con una serie di centri chiamati CTRH e "snodi". Il tema della collaborazione dei nuovi CTS con la rete esistente è stato affrontato da diversi partecipanti, rivelando in qualche caso delle difficoltà iniziali di integrazione, o di individuazione dei relativi spazi e competenze. Ma si tratta di problemi che sembrano ovunque superati. Può rientrare in questo gruppo anche Mantova i cui operatori, assenti all'incontro, hanno mandato una relazione scritta .

B) Due CTS (Bergamo e Cremona) rappresentano la continuazione di un lungo e ricco impegno sul tema delle tecnologie per l'integrazione. Il progetto pertanto ha rinforzato solide esperienze già note ed esistenti e il suo impatto non può essere isolato dal progresso. A Cremona grazie al progetto NTD è stato possibile articolare meglio il servizio, coprendo anche parti della provincia prima scoperte. In queste due province si nota una elevata soddisfazione riguardo il lavoro svolto, accompagnata però da una certa preoccupazione per l'instabilità organizzativa (ben sperimentata considerando la prolungata esperienza). Si segnala inoltre la difficoltà a coprire le esigenze di territori vasti e complessi. In tutti e due i casi viene segnalata, come nota positiva, una stretta collaborazione con l'USP.

C) Tra i casi particolari va collocato il CS di Lecco che ha fatto in realtà fatica a trovare una sua collocazione in un territorio che ospita uno dei Centri Ausili più noto e avanzato d'Italia. Parliamo dell'Istituto Medea della Nostra Famiglia, che tra l'altro ha sede a Bosisio Parini, come il CTS. Si aggiunga che, per problemi vari di gestione tra cui un cambio di sede, questo CTS è effettivamente partito assai in ritardo. Il Centro di Lecco ha scelto giustamente di proporre un servizio che si potesse integrare con quello della Nostra Famiglia, puntando soprattutto sulla diffusione di competenze didattiche e sugli interventi nelle scuole (cosa che la Nostra Famiglia non fa). La strategia sembra corretta ma è ancora presto per valutare i risultati in termini di impatto nel territorio.

D) Complessa la situazione di Milano. La provincia è molto vasta e l'impatto del servizio nel territorio sembra q'indi modesto: il centro offre delle consulenze *on line*, pochissime in

presenza, e non è diventato il punto di riferimento delle scuole su questo problema. L'operatore lamenta anche problemi derivanti dall'alta mobilità del personale che rende difficile avere con le scuole rapporti duraturi.

2. *Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto? Le scuole del territorio conoscono il CTS?*

Anche per questa domanda possiamo usare lo schema di raggruppamento precedente, dato che si registrano ancora risposte omogenee nei due gruppi mentre rimangono le due specificità (Lecco e Milano).

- a. i CTS delle province di Monza, Como, Varese, Pavia, Brescia, Sondrio hanno puntato prima di tutto sulla comunicazione istituzionale: circolari dell'USP e conferenze di servizio. Tutti ritengono siano stati particolarmente efficaci, al fine della conoscenza del proprio Centro, le attività di formazione, sia quelle organizzate direttamente come CTS che altre a cui hanno potuto partecipare, ad esempio quelle per docenti di sostegno assunti senza specializzazione. Tutti gli operatori di questi Centri ritengono che il loro servizio sia ben conosciuto presso le scuole del proprio territorio.
- b. I CTS di Bergamo e Cremona, quelli ricordiamo che continuano un servizio già esistente, hanno una lunga tradizione di momenti informativi e conoscitivi propri, ma usano molto anche i canali istituzionali formali, in collaborazione con gli USP. Entrambi ritengono che la conoscenza del servizio non sia ancora ottimale e che bisognerebbe farsi conoscere meglio e di più.
- c. Il CTS di Lecco è partito da poco e per adesso si fa conoscere soprattutto organizzando attività di formazione nel territorio.
- d. Il CTS di Milano dichiara di usare soprattutto il sito internet per farsi conoscere; in prospettiva punterà anche alla diffusione attraverso le iniziative di formazione.

Non si citano iniziative promosse dall'USP.

Il moderatore chiede un chiarimento all'USR riguardo il sito regionale che era indicato nel progetto iniziale e per il quale sono stati dirottati dei fondi sostanziosi (14.400 euro). Nessun Centro ha accennato finora a questo servizio e anzi in diversi interventi si è parlato di siti provinciali esistenti o dell'intenzione di aprirne di nuovi.

Risponde Mariano Ettore dell'USR. Il servizio -dice- era stato affidato ad una ditta esterna, come altri dell'USR. Attualmente è in corso una ristrutturazione di tutto il sito regionale, che verrà riunito e riorganizzato in una piattaforma unica. Il nuovo sito si collegherà a quelli degli altri CTS.

3. *Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità nel percorso finora realizzato? Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?*

Le risposte registrate a questa domanda sono piuttosto omogenee.

Alcuni Centri insistono più su alcuni aspetti, ma complessivamente le osservazioni coincidono. Solo Milano insiste maggiormente su temi diversi. Due sono ritenute, unanimemente, le criticità principali: il personale e i fondi finanziari (aspetti tra l'altro strettamente correlati).

Riguardo al personale, si lamenta soprattutto la difficoltà a offrire un riconoscimento economico agli operatori che fanno le consulenze. In alcuni centri (Monza, Como, Lecco) alcuni operatori formati a Montecatini si sono ritirati. Altri centri riferiscono di sforzi fatti per formare altre persone che si sono però dileguate di fronte all'impossibilità di offrire loro un minimo di riconoscimento per il lavoro svolto (Sondrio, Bergamo).

Gli operatori in servizio lamentano tutti la difficoltà a gestire il centro in aggiunta al normale lavoro scolastico. Riguardo ai finanziamenti, quasi tutti i centri, tranne quelli che per vari motivi sono partiti in ritardo come Lecco e Como, hanno esaurito i fondi iniziali del progetto. Un aggiornamento costante delle dotazioni, soprattutto di software, è ritenuto indispensabile per non trovarsi a breve con materiale tutto obsoleto.

La mancanza di fondi certi e costanti per il CTS è vissuta come una forte criticità.

Altre criticità più specifiche sono state segnalate da alcuni centri:

- a. mobilità dei dirigenti scolastici, con a volte rapporti difficili con i nuovi che non gradiscono questi incarichi territoriali o ritengono che nessuno onere aggiuntivo debba cadere sulla scuola ospitante (Monza, Lecco);
- b. rischio di isolamento e autoreferenzialità dei CTS: servono più iniziative di coordinamento, contatti, scambi tra centri (Brescia);
- c. migliore definizione della natura dei servizi per i Disturbi Specifici di Apprendimento. I CTS possono usare fondi per la disabilità anche per loro che disabili, rigorosamente parlando, non sono? Per il quanto riguarda il progetto NTeD non dovrebbero esserci problemi, visto che la dislessia era inserita nella formazione e nell'azione 7, ma per i fondi ordinari, come comportarci? (Brescia).

Per Milano la maggiore criticità sta nella partecipazione del territorio e nella difficoltà ad avere un rapporto diretto, in presenza, con le scuole. Anche lì ci sono stati problemi di continuità il dirigente scolastico e il DSGA, attualmente in fase di soluzione.

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese, compatibilmente con le criticità emerse? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

Questo quarto e ultimo turno di risposte è molto collegato alla domanda precedente, nel senso che le prime iniziative che tutti auspicano è che vengano risolti i problemi relativi alle criticità segnalate, soprattutto riguardo al personale e ai finanziamenti.

Si insiste anche sulla necessità che eventuali nuovi finanziamenti siano erogati in modo più libero e flessibile, senza vincoli di capitolo o di utilizzo (attrezzature, formazione ecc.) in modo che i CTS, in autonomia, possano usarli nel modo ritenuto più efficace per il servizio.

In questo ultimo giro di interventi è stato chiesto un contributo anche da parte dei rappresentanti dell'USR.

L'ispettore Rocchetti ricorda che negli ultimi due anni solari l'USR ha dirottato sui CTS una quota di circa l'15% dei finanziamenti per la disabilità. Questa scelta, una volta a regime, potrebbe essere già una risposta alla domanda di finanziamenti certi e costanti.

Ricorda anche i fondi assegnati per la formazione e l'iniziativa regionale che aveva proprio lo scopo di aumentare il numero di operatori dei CTS in modo da migliorare il servizio di consulenza riducendo contemporaneamente il carico di lavoro per ciascuno. L'USR si impegnerà per migliorare il coordinamento con i CTRH al fine di stringere i rapporti a livello territoriale. Va rafforzata la collaborazione con gli Enti locali nei piani di zona e nei progetti di vita.

Un'altra esigenza molto condivisa, emersa in di'ersi interventi, è quella di potenziare le attività di coordinamento. Molti operatori chiedono più incontri e momenti di confronto per rafforzare la collaborazione tra gli operatori anche di zone lontane e condividere informazioni e metodi di lavoro.

Osservazioni del moderatore e dell'osservatore

La discussione si è svolta in un clima sereno e molto collaborativo.

Nessun incidente da segnalare. Nonostante l'alto numero di partecipanti, l'incontro si ' svolto in modo regolare, rispettando sia i tempi che le consegne.

Gli operatori hanno mostrato di gradire molto l'opportunità che veniva loro data di parlare 'el lavoro che stavano facendo e molti hanno chiesto espressamente che venissero organizzati più spesso momenti di incontro-confronto, anche di questo tipo.

La discussione ha seguito regolarmente il percorso proposto dal moderatore. Le domande poste hanno quindi consentito ad ognuno di dire quello a cui teneva di più, illustrando sia gli aspetti positivi che quelli negativi.

Intervista al referente regionale

Isp. Claudia Rocchetti

Dott. Mariano Ettore - USR

Intervistatore: Flavio Fogarolo

Vedano–Olona, 22 gennaio 09

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali?

Nel momento in cui ho ricevuto questo incarico di referente regionale del progetto, nell'inizio del 2008, ha ritenuto, d'accordo con il gruppo regionale, di partire con una serie di interviste ai vari coordinatori referenti dei CST, per conoscere la realtà dei Centri ed individuare eventuali criticità.

Gli incontri hanno permesso di conoscere le modalità organizzative dei centri, la loro funzionalità, eventuali collegamenti con esperienze precedenti (nella nostra regione in quasi la metà dei casi i CTS hanno proseguito servizi analoghi che già funzionavano nel territorio),

Abbiamo verificato l'utilizzo dei fondi per l'acquisto delle attrezzature e il reale avvio, o almeno al progettazione, delle azioni di formazione. Infine l'esistenza di sportelli o altre modalità di consulenza.

Il 19 febbraio 2008 si è organizzato un incontro di restituzione dei dati raccolti e di presentazione di alcune azioni di supporto che erano state progettate.

Tra queste in particolare un corso di formazione regionale rivolto agli operatori (tre per ogni centro) che aveva lo scopo di integrare la formazione di Montecatini alla quale pochi operatori hanno partecipato in modo continuativo e che risulta quindi in molti casi incompleta e lacunosa.

In generale l'obiettivo era quello di livellare, ovviamente verso l'alto, la qualità e l'efficienza dei centri.

Si è cercato inoltre di dare delle risposte ad alcune segnalazioni di criticità maggiormente emerse, tra cui prima di tutto quella della continuità dei finanziamenti, l'opportunità che nei vari centri fosse presente un docente per ogni livello di scuola, la facilità per queste persone di avere una certa flessibilità oraria, almeno un giorno la settimana per garantire un possibile distacco dall'insegnamento con coperture già predisposte in caso di necessità (sono tutte persone che operano in classe). L'USR ha inviato una lettera ai dirigenti delle scuole dove prestano servizio gli operatori chiedendo di agevolare il loro utilizzo in un giorno alla settimana, identificato nel martedì. Essi prestano servizio normale in classe ma in caso di necessità può essere più facilmente coperta la loro assenza.

Un altro problema segnalato da più centri era quello dell'allargamento dell'uso delle licenze dei programmi dati in uso alle scuole.

Quanto alle criticità, in alcune province ci sono stati all'inizio problemi a reperire i locali o a sistemarli. Poi i problemi sono stati risolti.

Gli ultimi centri aperti sono stati quelli di Lodi e di Lecco. Adesso sono tutti funzionanti.

Qualche problema c'è a Sondrio per la difficoltà di coprire adeguatamente tutto il territorio date le distanze.

La situazione più critica oggi sempre essere a Milano, per la difficoltà a interagire con un territorio che è troppo vasto. È un centro che probabilmente funziona ma che non sembra in grado di porsi come punto di riferimento per tutte le scuole della provincia, troppo vasta rispetto alle possibilità di un unico centro. Si sta valutando la possibilità dello sdoppiamento del polo di Milano per coprire meglio la zona est della città (l'attuale polo è a ovest).

Non è comunque un problema di risorse finanziarie, ma di organizzazione.

In generale si nota un rapporto strettissimo tra l'operatività e l'efficacia dei centri e il ruolo di propulsione e coordinamento svolto dal referente provinciale per la disabilità, nel senso che dove il referente è presente e attivo le cose funzionano molto meglio anche nel CTS. Ad esempio a Brescia, Bergamo, Lodi, Cremona. Dove tutto è stato delegato al CTS ci sono punti più critici.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

Si diceva del corso di formazione per operatori. È stato organizzato in 4 moduli: alunni non vedenti, alunni sordi, alunni con disabilità mentale e infine un quarto modulo di taglio metodologico, con una giornata sulla capacità di dare consulenza e una sulla documentazione. I contenuti formativi del corso verranno messi in rete nel sito dell'USR.

È in programma un'ulteriore azione di formazione destinata alle scuole, gestita dai singoli CTS.

3. Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009?

Abbiamo tentato di dare risposta a questa esigenza di continuità trovando un valido supporto nelle circolari ministeriali che fanno riferimento ai CTS.

Noi suggeriamo agli USP un accantonamento di circa il 15% dei fondi per l'integrazione per il funzionamento dei CTS. Questa operazione è stata attuata l'anno scorso e verrà ripetuta quest'anno.

4. Sono state attivate azioni di formazione o di supporto dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn over? Quali i bisogni e le questioni varie?

L'argomento è stato affrontato sopra.

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

La scelta politica di USR Lombardia è quella di garantire assolutamente il funzionamento dei CTS utilizzando i fondi o della 440 o della disabilità comunque.

I CTS dovrebbero uscire dalla fase sperimentale ed entrare a sistema, in modo da non dipendere anno per anno da scappatoie di bilancio ma di poter contare su di una cifra certa e costante.

Considerazioni conclusive

La situazione rilevata in Lombardia è complessivamente molto positiva.

Grazie al progetto NTD le scuole della regione possono oggi usufruire quasi ovunque di un servizio di supporto sull'uso delle tecnologie per gli alunni con disabilità.

I CTS sono in genere ben conosciuti e considerati dalle scuole come punto di riferimento privilegiato su questo tema.

Va dato merito, oltre all'impegno e alla professionalità degli operatori, ad un'attenta azione di coordinamento regionale che, tra l'altro, ha già saputo intervenire su due dei maggiori punti di criticità (la formazione e la continuità degli operatori e la costanza dei finanziamenti) proponendo un modello di soluzione che potrebbe probabilmente esser proposto anche in altre regioni.

In sintesi, sul primo punto l'USR ha organizzato un corso di formazione di 4 moduli per aumentare il numero di operatori dei CTS, con l'obiettivo, oltre che rimediare al *turn over*, anche di coprire tutti gli ordini di scuola e migliorare quindi la qualità della consulenza.

Sul secondo punto, da due anni l'USR Lombardia assegna ai CTS una quota dei finanziamenti complessivi sulla disabilità (440 e altro) pari a circa il 15% del totale, garantendo quindi le risorse almeno per continuare l'attività intrapresa.

Può essere curioso osservare come, ciononostante, il collegamento sia vissuto come elemento di criticità dai CTS e la necessità di potenziare le attività di coordinamento sia stata indicata da molti di loro come una delle azioni più importanti da attuare a livello regionale e nazionale (vedi quarta domanda del *focus group*).

Del resto da notare che alcuni CTS hanno indicato tra i fattori di criticità anche i rapporti con gli altri centri territoriali di rete che in Lombardia si occupano di integrazione scolastica (CTRH o *snodi*). Si tratta evidentemente di criticità molto relative e (come poi di fatto è avvenuto) facilmente superabili e convertibili anzi, come è normale sia di fronte a una *ricchezza* di servizi, in un miglioramento delle offerte per le scuole del territorio, integrando le tecnologie nel quadro complessivo delle necessità del bambino disabile e del suo progetto educativo.

Le criticità locali riguardano Lecco e Milano.

La situazione di Lecco è in fase di soluzione, dopo il trasferimento della sede in una scuola più consona. Si erano registrate all'inizio delle difficoltà derivanti da un eccesso di servizi (per la vicinanza del Centro Ausili della Nostra Famiglia) anche queste in fase di soluzione attraverso un rapporto di collaborazione che riconosca le specificità di ciascuno.

Più complessa la situazione di Milano in cui la vastità e la complessità del territorio rende difficile riproporre il modello del servizio di consulenza su base territoriale adottato altrove. Esiste un servizio che fa delle consulenze *on line*, ma di fatto le scuole della provincia di Milano non hanno un Centro di Supporto come nel resto della regione.

L'USR è ben cosciente di questo problema e sta pensando ad uno sdoppiamento del Centro. Forse bisognerà però anche ridiscutere il modello dei CTS nelle grandi città, sperimentando specifiche modalità organizzative.

4.4. Molise

<i>DATA</i>	27 GENNAIO 2009
<i>Sede</i>	Direzione Didattica 2° Circolo Campobasso
<i>Moderatore e osservatore</i>	Flavio Fogarolo
<i>Partecipanti e CTS di appartenenza</i>	<p>Il Focus Group si tiene nella stessa sala del CTS.</p> <p>Carmela Forgione - Dirigente Scolastico scuola polo (2° Circolo Didattico Campobasso) Clara Alviano - DSGA scuola polo Luigi D'Onofrio - Docente scuola secondaria 2° grado, operatore CTS Anna Paolella - Referente regionale</p>
<i>Presentazione del Centro</i>	<p>Il Centro Territoriale è ospitato presso la Direzione Didattica del 2° Circolo, in una zona centrale di Campobasso. Occupa una piccola stanza al primo piano, arredata in modo funzionale. Viene usata per le consulenze e per gli incontri del gruppo di lavoro.</p> <p>Il materiale acquistato è distribuito presso le scuole per cui ben poco era visibile (un computer con una stampante braille collegata). Il CTS del Molise è l'unico della regione.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda:

1. *Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto ad un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?*

L'impatto viene giudicato molto positivo. Gli insegnanti di sostegno si sentivano abbandonati a loro stessi e hanno considerato questa proposta come una prima seria azione di supporto al loro lavoro. Sono stati forniti loro strumenti e attrezzature di vario tipo, ma la cosa apprezzata più di tutto è stato il fatto che qualcuno condivideva i problemi educativi e cercava delle soluzioni assieme a loro. Gli ausili vengono accettati con grande soddisfazione dalle scuole, dagli insegnanti, dalle famiglie.

2. *Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto? Le scuole del territorio conoscono il CTS?*

IL CTS è stato presentato una prima volta ai dirigenti scolastici in una conferenza di servizio. Poi c'è stata una lettera di presentazione dell'Ufficio Scolastico Regionale con la quale si illustrava il nuovo servizio. In seguito è stato spedito alle scuole un questionario per rilevare le tipologie di disabilità, i bisogni riguardo le tecnologie ed eventualmente la presentazione di un progetto basato sull'uso dell'ausilio nella classe. Hanno risposto subito, chiedendo ausili o consulenza, 21 scuole, altre in un successivo momento. Le domande sono state esaminate dal gruppo operativo, anche con visite e consulenza in loco, e molti ausili sono stati effettivamente forniti.

I contatti con le scuole sono stati molti: in sede, via telefono e presso le scuole stesse.

Ci sono state diverse visite anche da parte di genitori. In futuro la raccolta delle informazioni avverrà anche tramite internet, attraverso il sito che si sta preparando.

Il CTS è ben conosciuto. Gli insegnanti di sostegno conoscono bene gli operatori, anche personalmente. Hanno i numeri di cellulare e sanno sempre come trovarli.

3. *Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità nel percorso finora realizzato? Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?*

Per l'attivazione del Centro non ci sono state grandi difficoltà. Anche le risorse per partire sono state adeguate e ben spese.

Un problema serio, per noi, sta nella difficoltà a organizzare incontri con gli operatori perché sono per la maggior parte impegnati a scuola.

Preoccupa la formazione degli operatori del Centro perché solo un paio hanno fruito della formazione iniziale del progetto a Montecatini e si ritiene che, in caso di trasferimento o

altro, ci sarebbero grossi problemi a dare continuità al servizio. Servirebbe quindi un intervento supplementare di formazione per ampliare il numero di operatori.

Inoltre occorre considerare che il campo delle tecnologie è oggetto di continue e rapide innovazioni e, anche per questo, l'aggiornamento delle conoscenze è indispensabile.

Per una regione piccola come il Molise è fondamentale la collaborazione a livello nazionale; andrebbero studiate delle forme per favorire lo scambio di esperienze tra i CTS.

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese, compatibilmente con le criticità emerse? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

L'impegno del solo USR non sarà sufficiente per garantire la crescita, forse neppure la sopravvivenza, del centro. Sarà necessario stipulare accordi con altri soggetti locali sia per sostenere, anche a livello economico, l'iniziativa, sia per potenziare gli acquisti che per rilanciare la formazione. La continuità può essere possibile impegnando adeguatamente i fondi ordinari, senza disperderli a piaggia ma usandoli per valorizzare dei servizi più validi e organizzati.

Un'altra necessità sarebbe quella di dare delle modeste e parziali riduzioni di orario agli operatori in modo da superare i problemi di disponibilità che adesso rendono difficili molte attività.

Si ritorna sulla necessità di un nuovo intervento di formazione.

Osservazioni del moderatore-osservatore

Questo *focus group* è stato caratterizzato dall'esiguo numero di partecipanti. Anche per questo il modello concordato è stato leggermente adattato, sollecitando l'intervento di tutti i presenti (operatori, dirigente, referente USR).

La discussione ha seguito regolarmente il percorso proposto dal moderatore.

Il *focus group* ha richiesto un tempo piuttosto breve per cui al termine si sono affrontati informalmente alcune questioni tecnico-didattiche relative all'uso e all'adattamento del software.

È emerso che il prof. D'Onofrio, che è ingegnere programmatore, ha prodotto e distribuito alle scuole diverse applicazioni interessanti basate soprattutto sulla sintesi vocale. Ne è seguita un'ampia discussione, molto interessante.

Intervista al referente regionale

Prof.ssa Anna Paoletta

Intervistatore: Flavio Fogarolo

Campobasso, 27 gennaio 09

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali?

Nel primo anno di attività del CTS abbiamo previsto una serie di iniziative di diffusione a livello regionale, con varie conferenze di servizio soprattutto nella provincia di Campobasso per informare tutte le scuole della nascita di questo Centro Territoriale a supporto della disabilità. La comunicazione è stata efficace perché già nel primo anno abbiamo avuto 21 richieste di intervento da parte delle scuole.

Importante all'inizio è stata una ricognizione a livello regionale sulle tipologie di disabilità e i bisogni presenti, in modo da orientare in modo efficace la scelta degli acquisti e delle dotazioni.

È stato quindi allestito il CTS, come sede del gruppo di lavoro.

È iniziata poi l'analisi dei progetti presentati dalle scuole, con successivo acquisto degli ausili tecnologici, anche molto specifici.

Certamente è un punto di forza la presenza di questo centro nel territorio perché finalmente le richieste dei docenti, di sostegno e non, possono trovare una risposta. I docenti si sentono soli di fronte ai problemi che devono affrontare nelle scuole e hanno molto apprezzato questo supporto che li aiuta a trovare delle soluzioni concrete.

Parlando delle criticità, credo che il CTS non dovrebbe essere formato solo da operatori scolastici ma dovrebbe aprirsi e cercare la collaborazione della ALS e delle associazioni di disabili per avere una visione a tutto campo del problema.

Proprio domani avrò un incontro con la ASL per un progetto di collaborazione sulla dislessia, in vista anche di una legge della regione Molise che prevedrà forme di collaborazione sistematiche tra scuola, ASL e famiglie assieme ad iniziative di formazione per gli insegnanti e anche l'erogazione di eventuali sussidi necessari. Stipuleremo intanto un protocollo di intesa con la ASL per organizzare iniziative comuni di formazione e un primo monitoraggio conoscitivo.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

In Molise c'è un unico CTS e quindi il coordinamento è molto semplice. C'è una stretta

collaborazione tra la scuola che gestisce il CTS, il gruppo di lavoro e l'USR.

3. Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009?

La scuola polo del CTS riceve e gestisce tutti i fondi per le attrezzature per la disabilità erogati a livello regionale. Abbiamo assegnato loro anche tutti i finanziamenti disponibili per la formazione relativa alla disabilità (in generale, non solo relativamente alle tecnologie).

Il CTS è l'unico centro territoriale in regione che si occupa di disabilità e tendiamo quindi a coinvolgerlo anche su altre tematiche, affrontando globalmente il tema della disabilità e inserendo poi le eventuali tecnologie più adatte.

È importante, come dicevo prima, che il centro si apra alle ASL, agli Enti Locali, alle associazioni, anche per unire le risorse ed offrire un servizio completo e di qualità.

4. Sono state attivate azioni di formazione o di supporto dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn over? Quali i bisogni e le questioni varie?

Gli operatori sono 9 attualmente. All'inizio erano 6 poi abbiamo cercato di integrare il gruppo per coprire meglio tutte le esigenze.

Adesso sono coperti tutti gli ordini di scuola e abbastanza adeguatamente tutto il territorio: abbiamo degli operatori nella provincia di Isernia e solo la zona di Termoli risulta effettivamente scoperta.

Ma gli operatori si muovono per le consulenze in tutto il territorio regionale per cui la necessità di avere ulteriore operatori non è prioritaria.

Le azioni di consulenza presso le scuole sono importantissime: gli operatori verificano sul posto la necessità del sussidio e soprattutto la sua adattabilità in base alle esigenze e alla progettazione della scuola

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

Il CTS ha funziona abbastanza bene, tuttavia sarebbe bene prevedere un'organizzazione un po' diversa, come dicevo, aperta a più collaborazioni (associazioni ecc.) nella progettazione a livello regionale e nell'organizzazione degli interventi per la disabilità.

Considerazioni conclusive

Prima del progetto non c'era in Molise nessun servizio che si occupasse di tecnologie per disabili e il CTS offre quindi un servizio completamente nuovo.

Ma nella regione non c'era neppure nessun altro servizio territoriale per la disabilità e quindi la ricaduta è stata doppiamente positiva perché per la prima volta i docenti di sostegno si sono visti offrire un servizio di supporto al loro lavoro.

La collaborazione con l'USR è stretta, come del resto è normale in un contesto di questo tipo (anche fisicamente, le sedi dell'USR e del CTS distano poche centinaia di metri).

Il servizio funziona, grazie anche ad una consistente rete di operatori di ogni ordine di scuola, che copre di fatto tutta la regione (non ci sono, per adesso, operatori nella zona di Termoli ma le scuole sono coperte ugualmente).

Essendo, come si diceva, l'unica organizzazione di rete per la disabilità, il CTS è diventato di fatto il braccio destro dell'USR per l'attuazione di molti interventi per l'integrazione, a cominciare dalla formazione.

Interessante in particolare la scelta di assegnare alla scuola polo del CTS tutti i fondi regionali per l'acquisto di attrezzature per la disabilità, unendo quindi la consulenza all'effettiva concessione in comodato d'uso dell'ausilio e dando garanzia di continuità al servizio, almeno per questo aspetto.

L'USR sta inoltre lavorando per inserire il CTS, trasformato in centro di supporto a 360° sulla disabilità, non solo sulle tecnologie, negli accordi con gli enti locali e le ALS per coordinare i servizi e riuscire a coprire con continuità almeno i costi di funzionamento.

Il quadro quindi appare molto vivace e positivo, con il CTS che non solo funziona ma sta facendo da traino, fungendo da modello organizzativo, anche per altri servizi territoriali a favore della disabilità.

4.5. Piemonte

<i>DATA</i>	26 GENNAIO 2009
<i>Sede</i>	I.T.C. "Arduino", Via Figlie dei Militari 25.Torino
<i>Moderatore e osservatore</i>	Letizia Giampietro Mariapina Acquarone
<i>Partecipanti e CTS di appartenenza</i>	L'incontro si tiene nella sede del CTS Sono rappresentati i Centri delle province Ovada, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania - Cusio Ossola, Vercelli. Assenti: Gattinara Concetta Mascali - Referente Regionale Piemonte Pietro Moretti - Docente - CTS Ovada (Alessandria) Roberto Amerio - Docente- CTS Asti Domenico Peretti- Docente - CTS Biella Monica Sartori - Docente- CTS Cuneo Anna Bianchi - Docente - CTS Novara Elena Sguazzini- Docente - CTS Novara Annamaria Barra- Docente - CTS Torino Claudia Para- Docente - CTS Torino Laura Lazzari - Docente - CTS Verbania - Cusio Ossola Palmira Trovato - Dirigente - CTS Verbania -Cusio Ossola Simonetta Siega - Docente - CTS Verbania -Cusio Ossola Roberta Sala - Docente - CTS Vercelli
<i>Presentazione del Centro</i>	Il Centro Territoriale è ubicato presso l'Istituto ospitante, in una stanza spaziosa dotata di vari computer e ausili che sono stati mostrati nel corso dell'incontro. Per ogni Centro gli Operatori hanno presentato l'attività svolta e messo a disposizione di tutti materiale illustrativo del centro e delle attività svolte. .

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda:

1. Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto a un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?

Dagli operatori dei CTS è stata evidenziata una significativa ricaduta sul territorio, caratterizzata per circa il 50% dei centri (Asti, Biella, Cuneo, Vercelli) da una realtà nuova e per i restanti (Alessandria, Novara, Torino, Verbania) dal potenziamento dell'offerta già presente nel contesto dei servizi offerti da altre azioni promosse anche da soggetti terzi.

Si può pertanto affermare che il rapporto con il territorio è stato positivo, anche per la collaborazione con strutture sanitarie e singoli esperti, quali neuropsichiatri e logopedisti (per esempio, il CTS di Biella).

Buono il coinvolgimento con le famiglie anche attraverso la forma delle associazioni (in particolare per i CTS di Asti, Cuneo e Torino).

In merito al rapporto con i docenti si è curata la formazione con particolare attenzione alle realtà che hanno operato ex novo e nel caso del CTS di Novara si sottolinea anche il positivo coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche paritarie.

In alcuni ambiti (CTS Torino, Verbania e Vercelli) si è anche registrata una collaborazione con case produttrici di software per disabili (quali Erikson e Anastasis), proseguendo un'azione avviata prima del progetto "NT e Disabilità" ma prestando comunque attenzione a non fare della scuola sedi di CTS un punto di riferimento acquisti delle case produttrici.

2. Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto?

Evidenziato da tutti i partecipanti che il problema dei CTS è di comunicare adeguatamente il proprio ruolo e il servizio offerto, si è scelto di utilizzare le seguenti modalità:

- a. comunicazione ufficiale alle scuole da parte degli USP di riferimento (è stato il principale strumento utilizzato);
- b. web e stampa locale in occasione dell'inaugurazione del Centro (e in merito alla stampa si sottolinea che in tal modo è possibile interessare anche soggetti al di fuori della scuola, come testimonia l'esperienza del CTS di Vercelli);
- c. newsletter (CTS Alessandria);
- d. telefono, in proposito si osserva che il CTS di Biella ha avuto un proprio cellulare offerto dalla scuola sede del CTS stesso.

Le modalità sopra indicate hanno avuto un buon riscontro ma si evidenzia altresì che, per il coinvolgimento sia dei docenti sia dei genitori, un ruolo importante ha avuto il sistema del "passa parola" (CTS Biella)

Gli operatori del CTS di Torino sottolineano che l'esiguità delle risorse professionali dei CTS ha determinato la necessità di calibrare con attenzione la necessità di farsi conoscere e la possibilità concreta di rispondere alle richieste, al fine di garantire una ricaduta positiva nei confronti dei fruitori dei CTS. E su questa osservazione si registra una condivisione generale.

3. Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità? Quali sono stati gli interventi in atto per superare eventuali difficoltà?

Gli aspetti di maggiore criticità emersi sono stati:

- a. fattore tempo: troppo limitato rispetto alla qualità e quantità di lavoro che gli operatori devono svolgere (tutti i CTS);
- b. modeste risorse finanziarie (che determina una vera e propria forma di "volontariato" da parte degli operatori dei CTS nonché la scarsa possibilità di rinnovare la strumentazione tecnologica costituita da ausili che diventano velocemente obsoleti (tutti i CTS);
- c. difficoltà di cambio degli operatori dei CTS sia per i punti di debolezza sopraindicati sia per la mancanza di una formazione specifica, proposta solo nella fase di avvio del progetto e poi non più ripresa. E' questo un elemento di criticità anche per chi rimane nel ruolo di operatore del Centro, tenuto conto della continua evoluzione degli ausili e la necessità di focalizzare l'attenzione sulle problematiche didattiche (problema emerso presso i CTS di Asti e Torino ma osservazione comunque condivisa anche dagli altri CTS avendo individuato nella formazione una necessità primaria);
- d. sovrapposizione sul territorio di iniziative similari da parte di soggetti terzi (fattore evidenziato in particolare dal CTS di Torino).

Gli interventi per superare i punti suddetti risultano al momento oggetto di riflessione e vengono proposti nella risposta successiva.

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

Questi gli strumenti a livello centrale:

- a. garantire una formazione costante per gli operatori del CTS focalizzando l'azione sull'ambito didattico al fine di sottolineare che l'azione del progetto è rivolta all'ambito educativo e non tecnologico. Elemento questo sì importante ma di supporto all'azione didattica e pedagogica (proposta iniziale CTS di Alessandria);
- b. creare una struttura con un proprio organico e un proprio finanziamento, garantendo un operatore per ogni CTS (proposta iniziale CTS di Torino);
- c. creare un sito nazionale.

Quanto sopra dovrebbe essere integrato a livello locale con le seguenti azioni:

- a. rafforzare l'interazione con soggetti terzi, soprattutto esperti dei diversi ambiti di disabilità;
- b. riconoscere il ruolo dei CTS da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale inviando comunicazioni in merito alle scuole (proposta iniziale del CTS di Torino);

- c. creare un coordinamento delle varie iniziative presenti sul territorio (proposta iniziale del CTS di Torino);
- d. realizzare frequenti incontri tra gli operatori dei diversi CTS.

Quanto sopra è stato sostenuto e condiviso da tutti gli operatori dei CTS in continuità con quanto emerso nella discussione relativa alla domanda n.3.

Osservazioni del moderatore e dell'osservatore

Il *focus group* è stato caratterizzato dall'atteggiamento collaborativo dimostrato da tutti i soggetti coinvolti, evidenziando un forte desiderio di confronto sia tra operatori dei diversi Centri Territoriali di Supporto sia con l'amministrazione per tramite dell'INVALSI.

Le osservazioni critiche e argomentate emerse hanno infatti testimoniato un intento costruttivo finalizzato a proseguire e, possibilmente, potenziare l'azione intrapresa anche in considerazione del riscontro avuto nelle istituzioni scolastiche e sul territorio.

A tal fine si evidenzia la forte necessità emersa in merito alla formazione, sia degli operatori dei CTS sia dei docenti per garantire un consapevole utilizzo del servizio offerto in ambito pedagogico e didattico (dunque attenzione a non far prevalere l'aspetto tecnologico ma a intenderlo come integrazione e supporto all'azione didattica) e in prospettiva per garantire continuità all'azione dei CTS, richiamando in tale senso anche le scelte del Ministero.

Intervista al referente regionale

Prof.ssa Concetta Mascali - Referente Regionale Piemonte

Intervistatore: Mariapina Acquarona

Vedano Olona, 22 gennaio 09

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali?

Si condivide quanto emerso nel *focus group*, sottolineando soprattutto il problema del fattore “tempo”, sia in termini di preparazione per lo studio dei casi sottoposti sia in termini di disponibilità effettiva verso l’utenza. Unitamente a questo si sottolinea il ruolo strategico del problema “risorse finanziarie” per garantire la continuità del progetto e dunque l’offerta sul territorio.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell’ambito del Coordinamento regionale?

L’attuale referente è subentrata solo dall’anno scorso per motivi di cambiamento del personale comandato presso l’Ufficio Scolastico Regionale, pertanto la sua azione riguarda il periodo Dicembre 2007 – Luglio 2008, periodo in cui si è osservato un aumento della interazione tra i diversi CTS.

Al momento è in fase di attuazione la nuova impostazione del sitoUSR, che prevede uno spazio informativo del progetto “NT e Disabilità”.

Si stanno anche diffondendo informazioni in merito alle azioni previste nel campo della disabilità e tra queste l’iniziativa “Clicca il mondo”.

3. Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell’anno scolastico 2008/2009?

No.

4. Sono state attivate azioni di formazione o di supporto dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn over? Quali i bisogni e le questioni varie?

Non sono state attivate azioni di supporto o formazione da parte della Direzione Regionale ma si sta ipotizzando una eventuale collaborazione con l’Università riconoscendo il ruolo fondamentale di una formazione continua per garantire un servizio veramente rispondente ai bisogni dell’utenza.

In merito a una valutazione complessiva dei bisogni del territorio e delle problematiche di gestione dei CTS si ritiene che l’organico del CTS di Torino sia sottostimato in relazione all’area di azione interessata e si dovrebbe pertanto potenziarlo.

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

Considerando quanto evidenziato nella prima risposta, si ribadisce la necessità di avere maggiore disponibilità di tempo per poter meglio rielaborare le esperienze in atto e dunque diventare uno dei soggetti pienamente riconosciuti sul territorio integrandosi con eventuali iniziative messe in atto da terzi. (tenuto conto anche di quanto emerso in proposito nella risposta alla domanda n.3 per le iniziative a livello locale).

Occorre pertanto ufficializzare in modo più incisivo il ruolo dei CTS (sia a livello ministeriale sia a livello regionale con comunicazioni alle Istituzioni scolastiche in merito alle attività dei CTS), conseguentemente, incrementare le risorse di cui gli stessi necessitano.

Considerazioni conclusive

L'attuazione del progetto risulta essere completamente omogenea, caratterizzata da una convinta partecipazione da parte degli Operatori come rivela anche la richiesta di formazione continua e l'esigenza di attuare un coordinamento tra i CTS della regione, tra CTS e soggetti terzi operanti sul territorio.

Fattore tempo e risorse finanziarie più adeguate sono emersi come elementi di criticità e forte è stata la richiesta di avere, da parte dell'amministrazione, il riconoscimento del servizio svolto dai CTS non solo nell'ambito della scuola. In proposito si osserva che risultano significativi i rapporti realizzati sul territorio sia da parte dei CTS ex novo sia dai CTS che hanno operato continuando un'azione già avviata in anni precedenti.

Si sottolinea la totale rispondenza tra quanto emerso nel corso del *focus group* e la situazione descritta nei questionario compilati per ogni CTS.

4.6. Sicilia

DATA	6 FEBBRAIO 2009
Sede	Istituto Comprensivo “Ninni Cassarà”, Partinico - Palermo
Moderatore e osservatore	Lina Grossi Federica Fauci
Partecipanti e CTS di appartenenza	<p>L’incontro si tiene nella sede del CTS. Sono rappresentati i Centri delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Trapani. Assenti i rappresentanti di Ragusa e Siracusa.</p> <p>Maurizio Gentile- Referente regionale – USB Sicilia Chiara Gibilaro – Dirigente scolastico – I.C. “Ninni Cassarà” Partinico Antonietta Rubino – Docente – CTS Partinico Franca Faraci- Docente CTS Partinico Carmelo Torrisi – Dirigente scolastico – Giarre (Catania) Salvatore Barbera – Dirigente scolastico – Sciacca Margherita Calcagno- Docente CTS Sciacca Angelo Mistretta – Docente CTS Sciacca Maurizio Averna – Docente CTS Caltanissetta Gaetano Ficarra – Docente CTS Caltanissetta Antonio Consolo – Docente CTS Messina Maria Papale – Docente CTS Messina Rosalba Bono – Coordinatore responsabile CTS Palermo Danila Amato – Docente CTS Palermo Rosalba Grasso – Docente CTS Palermo Vincenzo Liotta- Responsabile CTS Castelvetro (Trapani)</p>
Presentazione del Centro	<p>Il <i>focus group</i> si è realizzato presso il CTS di Partinico, situato presso l’Istituto Comprensivo “Ninni Cassarà”, che è anche sede del CTRH “Vincenzo Reale”(Centro Territoriale Risorse per l’Handicap).</p> <p>Il centro fornisce consulenza e assistenza alle scuole sull’uso degli strumenti informatici a sostegno dell’integrazione scolastica degli alunni disabili; organizza e gestisce la formazione a livello territoriale; crea un efficace e duraturo sistema di collaborazione tra le scuole del territorio; interviene sulla gestione degli acquisti per ottimizzare le risorse sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all’altra secondo il variare dei bisogni.</p> <p>Prima dell’inizio del Focus, le insegnanti Franca Faraci e Antonietta Rubino, due operatrici del CTS “Ninni Cassarà” di Partinico, hanno esposto una breve presentazione sulle attività svolte dal centro, di cui hanno poi distribuito copia ai partecipanti.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda:

1. *Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto ad un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?*

Da quanto emerge dai referenti dei CTS presenti all'incontro, il progetto ha avuto un impatto positivo su quasi tutto il territorio anche se inizialmente, in alcuni centri, le richieste di acquisto erano indifferenziate e non finalizzate alle Nuove Tecnologie specifiche per la disabilità. La positività dell'impatto è determinata anche dal fatto che alcuni CTS hanno già una lunga tradizione, come ad esempio il centro di Sciacca, scuola polo per le nuove tecnologie già dagli anni 90 e CTRH dal 2000.

Sul territorio regionale sono stati attivati corsi di formazione rivolti ai docenti per l'utilizzo di attrezzature e software specifici per ipovedenti e ciechi (Catania), anche in collaborazione con l'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi); per il potenziamento delle conoscenze informatiche di base (hardware, software, periferiche) fondamentali per gli insegnanti che operano nei Centri Territoriali di Supporto (Caltanissetta). Proficue collaborazioni sono state attivate sul territorio con l'U.I.S. (Unione Italiana Sordi) e con l'Associazione autistici. Sono stati inoltre attivati dei corsi di formazione per le scuole in cui erano presenti già da tempo strumentazioni in comodato d'uso, ma che spesso non venivano utilizzate (Messina).

I corsi di formazione sono stati aperti anche ai docenti curricolari e al personale ATA, in particolare nella provincia di Sciacca (dove viene segnalata la presenza di numerosi alunni disabili).

L'approccio con le famiglie è risultato piuttosto difficile, poiché non sono particolarmente interessate e motivate. Per favorirne il coinvolgimento sono stati anche organizzati in alcuni centri dei corsi di formazione che non hanno però avuto un esito particolarmente positivo.

I centri offrono quasi tutti un servizio di consulenza e assistenza agli insegnanti sull'uso degli strumenti informatici e ai genitori, avvalendosi anche di uno sportello aperto in alcuni giorni della settimana e utilizzando – come nel caso del centro di Partinico – le 4 ore di distacco cattedra prese dalla quota del 20% previste dall'autonomia scolastica.

Tutti gli operatori operano su base volontaria, con reperibilità continua sul cellulare personale.

Alcuni centri presentano difficoltà causate dalla totale assenza di operatori, al momento impegnati altrove o in congedo per motivi di salute. Nonostante la situazione contingente, in questi centri sono stati comunque effettuati corsi di formazione in tutte le provincie (isole comprese) anche grazie ad una collaborazione positiva (Castelvetrano e Giarre) con ASL ed enti locali.

Sono stati inoltre creati accordi di rete tra le scuole e uno sportello di consulenza per i CTRH

(Messina). Per favorire inoltre l'acquisto mirato di attrezzature è stato creato un archivio dati sulle Nuove Tecnologie presenti nelle scuole di alcune province.

Per una migliore gestione dei materiali in comodato d'uso, Il centro di Sciacca, ha previsto per le scuole l'obbligo – alla fine di ogni anno scolastico – di restituire il materiale in gestione, che viene poi riconsegnato, dietro esplicita richiesta, all'inizio del nuovo anno scolastico.

2. *Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto? Le scuole del territorio conoscono il CTS?*

Le diverse strategie attuate dai CTS per acquisire visibilità e diffondere il progetto su tutto il territorio sono state:

- a) circolari, e-mail, comunicazioni telefoniche e fax alle scuole;
- b) volantini, manifesti, lettere inviate direttamente alle scuole;
- c) apertura di siti web e creazione di un forum per i contatti e le comunicazioni tra le scuole; database degli ausili e dei materiali presenti nelle scuole del territorio; un'area online riservata alle scuole, in cui sono elencati i materiali in comodato d'uso;
- d) consulenze e corsi di formazione.

3. *Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità nel percorso finora realizzato? Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?*

Gli elementi di maggior criticità emersi durante il *Focus Group* sono stati:

- a) mancanza di chiarezza sugli aspetti economici (nessuna indennità, diaria, ecc...);
- b) mancanza di riconoscimento personale e istituzionale per la figura dell'operatore;
- c) grandi difficoltà di raccordo con ASL ed enti locali (provincia, regione, comune) nella maggior parte delle province per ottenere finanziamenti utili per proseguire le iniziative intraprese;
- d) mancanza di compenso per gli operatori che offrono consulenza su tutto il territorio (neanche rimborso spese) e lavorano su base volontaria;
- e) problema legato al *turn over* dei docenti. Trattandosi di un impegno totale ed oneroso la mancanza di riconoscimenti, anche in termini economici, può causare demotivazione e defezione degli operatori presenti nei CTS;
- f) carente risposta da parte delle famiglie alle iniziative.

4. *In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese, compatibilmente con le criticità emerse? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.*

Tra le proposte emerse durante il dibattito vi sono:

- a) esigenza di un maggior coordinamento a livello nazionale;
- b) maggior confronto a livello regionale anche attraverso la creazione di una rete tra i CTS della Sicilia;
- c) formazione per i nuovi docenti che operano nei centri; formazione continua per gli tutti gli insegnanti sulle Nuove Tecnologie che sono sempre in rapida e continua evoluzione;
- d) aggiornamento periodico sulle Nuove Tecnologie anche per i docenti curricolari;

- e) inserimento sul bilancio di una voce specifica per la formazione;
- f) rimborso spese per gli operatori per gli spostamenti quando effettuano una consulenza legata all'uso della strumentazione acquistata o in comodato d'uso presso le scuole;
- g) eventuale possibilità di semi-esonero per gli insegnanti occupati nei CTS.
- h) per il problema legato al turn over e per un migliore funzionamento dei CTS, sarebbe opportuno chiedere agli operatori un vincolo di permanenza di più anni.
- i) sensibilizzazione degli enti locali;
- j) motivazione e ricompensa prevista anche per il personale ATA che viene coinvolto nelle operazioni di tipo amministrativo inerenti i CTS;
- k) inserire un voce compenso per le attività di sportello.

Osservazioni del moderatore e dell'osservatore

Il Focus Group è stato caratterizzato da un atteggiamento collaborativo e partecipativo di tutti i referenti e operatori presenti, che hanno sottolineato l'importanza e l'utilità dell'incontro sia con gli altri referenti dei CTS sia con l'INVALSI.

E' stata, infatti, particolarmente apprezzata la metodologia utilizzata per il monitoraggio – l'intervista collettiva – in quanto ha offerto una possibilità di incontro, riflessione e confronto su questioni comuni.

Gli operatori, si sono mostrati particolarmente attenti e disponibili alla ricerca di soluzioni comuni per potenziare e radicare maggiormente l'attività dei centri sul territorio.

La difficoltà di contatto e raccordo con gli enti locali è stata sollevata da tutti i partecipanti. Senza tale collaborazione risulta difficile sul piano economico ipotizzare una continuità di lavoro all'interno dei CTS. Un'altra questione emersa durante il *focus group*, è stata la difficoltà di coinvolgimento delle famiglie nelle attività previste dal progetto, contrariamente alla positiva ricaduta sulla realtà scolastica (docenti e alunni).

Rispetto alle criticità vengono proposte alcune soluzioni relative all'aspetto economico, al *turn over* e alla formazioni degli insegnanti. Per la componente economica viene proposto di prevedere una voce compenso che includa anche le attività di sportello e di inserire nella voce formazione la possibilità di un rimborso almeno per le spese di viaggio. Per ovviare alle difficoltà connesse con l'avvicendamento delle insegnanti si propone di chiedere un vincolo di presenza di più anni gli operatori dei CTS e una formazione continua sulle nuove tecnologie per i nuovi componenti dei CTS e una formazione estesa anche ai docenti curricolari.

Intervista al referente regionale

Dr. Maurizio Gentile

Intervistatore: Federica fauci

Partinico 6.2.2009

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS?

Da diversi anni lavoriamo con continuità alla questione integrazione, cercando di mettere a punto un modello organizzativo per promuovere azioni che facilitino l'integrazione degli alunni disabili. Questo modello prevede un sistema di coordinamento regionale di tutti i GLIP – Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica – istituiti presso l'Ufficio Scolastico Provinciale. Abbiamo avuto, come scelta di impostazione, l'idea di costituire una rete di CTRH diffusa su territorio regionale – coincidente con il territorio socio-sanitario della Sicilia – all'interno della quale abbiamo inserito i 9 CTS regionali.

Per noi dunque il CTS è un'ulteriore specificazione e offerta che si sviluppa all'interno del CTRH (struttura operativa di territorio) che è in raccordo con il GLIP provinciale, che a sua volta si raccorda con le strutture di coordinamento regionale.

Questo rappresenta un punto di forza del nostro lavoro, perché garantisce l'integrazione delle varie possibilità che vengono offerte, all'interno di una visione che si propone di essere quanto più integrata possibile. L'integrazione infatti, per noi non deve e non può riguardare solo gli alunni, ma anche e soprattutto le competenze degli adulti. Noi abbiamo una visione eco-sistemica dell'integrazione, costituita da diversi aspetti e varie istituzioni, per cui si va dal macrosistema di integrazione interistituzionale, fino al microsistema dell'integrazione del piccolo gruppo classe. All'interno di questi vari livelli si collocano i CTRH e i CTS.

Riteniamo che uno dei nostri punti di forza sia quello di lavorare utilizzando un modello teorico-metodologico ed operativo, e il fatto di aver inserito i CTRH all'interno dei CTS, ci ha garantito una continuità e una mancanza di dispersione sia di risorse che di competenze ed azioni.

Un altro punto di forza è l'attenzione e la selezione con cui abbiamo individuato gli operatori dei CTS, che dovevano possedere pregresse competenze in ambito tecnologico e in materia di integrazione scolastica degli alunni disabili.

Tra gli elementi di criticità va sottolineata l'insufficienza della distribuzione territoriale dei CTS: uno per ogni provincia è poco. L'ideale sarebbe di avere un CTS per ogni CTRH.

Un altro elemento di criticità è l'esiguità delle risorse e del numero di operatori che noi abbiamo potuto formare. Riteniamo che due operatori per CTS siano pochi per seguire tutte le varie attività, e soprattutto, per una diffusione stabile e permanente di questo servizio.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

E' stato da subito costituito un gruppo di coordinamento regionale per il progetto Nuove tecnologie. Abbiamo organizzato diversi incontri con i dirigenti e con gli operatori dei CTS; abbiamo inoltre coinvolto gli insegnanti referenti nelle nostre iniziative regionali relative all'integrazione degli studenti disabili. Questo perché le cose devono essere sempre integrate e mai separate, quindi quando facciamo incontri con i dirigenti dei CTRH facciamo partecipare anche gli operatori dei CTS.

3. Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009?

Non è stato dato alcun finanziamento per il 2008/2009 e stiamo ancora continuando con i pochi fondi rimasti del 2007.

4. Sono state attivate azioni di supporto o formazione dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn-over? Quali i bisogni?

C'è stato il *turn over* di alcuni di operatori che sono diventati dirigenti scolastici, mentre in altri casi ci sono stati trasferimenti di sede. Un bisogno fondamentale per noi è l'estensione della formazione ad altri insegnanti che potrebbero potenziare le possibilità di ogni nucleo operativo all'interno dei CTS.

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta

Ribadisco quanto detto sopra riguardo all'esigenza di un ampliamento del numero dei CTS per provincia e del numero di operatori in servizio presso i singoli centri.

Considerazioni conclusive

L'attuazione del Progetto non sembra essere del tutto omogenea sul territorio regionale, sia per la carenza/assenza di personale in alcuni Centri, sia per il diverso retroterra di alcuni CTS che si innestano positivamente su una posizione già consolidata.

Sono emersi come fattori di criticità: l'adeguatezza delle risorse finanziarie, in previsione di una prospettiva futura, difficoltà di raccordo con gli enti locali e l'esclusiva attività di volontariato su cui si fonda l'intervento degli operatori. Forte è stata anche la richiesta di una formazione continua dovuta agli aggiornamenti che le nuove tecnologie impongono.

Nel corso del *focus group* non si evidenziano discrepanze o questioni di rilievo tra la situazione descritta nei questionari e gli argomenti oggetto della discussione, almeno relativamente ai soggetti presenti. All'incontro mancano infatti i referenti di due CTS, uno dei quali non ha ad oggi inviato il questionario relativo al Monitoraggio delle Azioni 4 e 5.

Si sottolinea infine l'impegno costante e costruttivo di tutti i Centri testimoniato dalle attività svolte e dalla forte motivazione che anima tutti gli operatori.

4.7. Toscana

<i>DATA</i>	22 GENNAIO 2009
<i>Sede</i>	I° Circolo Didattico Empoli – Firenze
<i>Moderatore e osservatore</i>	Lina Grossi Federica Fauci
<i>Partecipanti e CTS di appartenenza</i>	<p>L'incontro si tiene nella sede del CTS. Sono rappresentati i Centri delle province di Empoli, Livorno, Siena, Massa Carrara.</p> <p>Renzo Liccioli, referente Regionale Toscana Paola Panichi Bensi, dirigente scolastico - CTS Empoli Maria Luisa Sgherri, docente – CTS Empoli Conny Leporatti, docente - CTS Empoli Laura Restano, medico responsabile - Laboratorio Ausili Pistoia Costantina Sabella, docente – Laboratorio Ausili Pistoia Alessandra Sian, docente – CTS Livorno Giuseppe De Puri, dirigente scolastico – CTS Livorno Clara Rossi, docente – CTS Siena Massimo Dondolini, docente – Centro Provinciale Ausili Grosseto Caterina Coluzzi, docente – CTS Massa Carrara Graziella Gassani, docente – CTS Massa Carrara Massimo Pomi, dirigente scolastico – CTS Siena</p>
<i>Presentazione del Centro</i>	<p>Il Centro Territoriale, che ha sede presso il I Circolo didattico di Empoli , è una delle due strutture interdipendenti, oltre allo Sportello informativo, nelle quali si articola il Centro risorse ausili. Il Centro dispone di un sito web nel quale sono indicate le attività di informazione-formazione, consulenza-documentazione e le dotazioni hardware e software disponibili. Nel centro sono visibile una lavagna interattiva e alcune postazioni di computer.</p> <p>Viene distribuita ai partecipanti una cartellina contenente fascicoli di presentazione del Centro e delle attività vi si svolgono.</p>

Sintesi del Focus Group

Dopo le presentazioni iniziali e l'illustrazione degli scopi e delle modalità organizzative della visita, si inizia con la prima domanda.

1. Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale? Ha risposto a un'esigenza del territorio? Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?

Le risposte, molto puntuali e dettagliate, fanno emergere, fin dall'inizio, un comune retroterra di impegno e attività sul territorio che ha portato allo sviluppo di una rete con gli enti locali - ASL, Comuni, Province, centro ausili, associazioni (Ass. Dislessia, Unione ciechi) - e tra le varie istituzioni scolastiche tale da consentire una crescita dei centri territoriali ed una sempre maggior visibilità sul territorio. I diversi enti locali coinvolti collaborano in stretta convergenza d'azione con il coordinamento centralizzato della scuola; un solo CTS (Siena) afferisce all'USR della provincia. Vengono organizzati periodicamente incontri con gli enti locali (con le figure previste nel PEI d'istituto); è stato inoltre firmato un protocollo di accordo con il centro ausili.

Una grande importanza è concordemente attribuita alla formazione dei docenti e degli operatori dei CTS sulle nuove tecnologie per l'integrazione dei disabili. Sono stati infatti attivati su tutto il territorio regionale corsi di formazione, con una particolare attenzione ai software didattici funzionali soprattutto alla minorazione visiva. È prevista inoltre nel 2009, l'attivazione di uno sportello di consulenza per interventi specifici rivolti a particolari esigenze di formazione sui disturbi specifici d'apprendimento. Si cerca di sensibilizzare maggiormente gli insegnanti e di potenziare le risorse dei centri per i disturbi di apprendimento legati alla dislessia e discalculia.

Gli insegnanti inseriti nei CTS sono per la maggior parte docenti di sostegno, i quali a volte non sono specializzati; dal prossimo anno è previsto l'inserimento di docenti specializzati (SSIS). Questo cambiamento della tipologia di sostegno – l'aumento di personale specializzato SISS – è positivo in quanto è legato ad un progetto di permanenza nel campo disabilità più duraturo.

Alcuni CTS sono punto DEMO e collaborano con Anastasis ed Erickson.

È presente sul territorio un Centro Provinciale Ausili (Grosseto) finanziato dal CTS, per ora virtuale, che ha creato un database con il numero ed il tipo di ausili presenti in ciascuna scuola della provincia. Questo consente di effettuare un censimento dei sussidi delle varie scuole presenti sul territorio. È previsto un potenziamento del Centro Ausili con l'acquisto di nuovi sussidi.

Il finanziamento è servito a incrementare un servizio già presente nel territorio, fornendo un arricchimento dell'offerta e una maggiore diffusione delle informazioni sugli ausili per la disabilità. Si è registrato un incremento costante di richieste di consulenza e di formazione sull'uso delle tecnologie. L'inizio delle attività risale al 1999 con accordi tra scuole, Enti locali e ASL.

Non tutti i CTS hanno svolto stesse attività: i percorsi sono diversi in quanto alcuni (Livorno) sono partiti più tardi ed hanno svolto prevalentemente attività di sensibilizzazione e formazione; altri hanno fatto in particolare formazione per dislessia (Pistoia).

La ricaduta è stata forte, soprattutto per gli insegnanti e i genitori (per i quali sono previsti anche dei corsi di formazione specifica). In alcune realtà per gli insegnanti non si conosce bene la ricaduta in quanto i docenti di sostegno che operano nei centri non sono di ruolo e dopo un anno sono costretti ad andare via (il problema del *turn over* è stato molto forte).

2. *Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno per acquisire visibilità? Quali risposte hanno avuto?*

Le strategie maggiormente utilizzate per comunicare con l'esterno e diffondere il servizio sono state una pubblicizzazione continua dei CTS tramite:

- a. comunicazioni a mezzo stampa (a Pistoia è comparso un articolo sul notiziario dell'ordine dei medici), siti internet e comunicazioni via e-mail alle scuole (su corsi di formazione per insegnanti e operatori ASL);
- b. apertura sito CTS;
- c. eventi organizzati sul territorio, convegni anche a carattere europeo (Convegno ELIM);
- d. produzione di materiale informativo: cartaceo (volantini) o informatico (CD) distribuito durante le visite sul territorio e durante i corsi di formazione (distribuito anche dal Provveditorato);
- e. visite sul territorio per far conoscere il centro
- f. ricerca di attivazione di altre sedi per facilitare i contatti con il territorio.

Si propone di usare come mezzo di diffusione anche le circolari alle scuole e un intervento nelle Conferenze di Servizio dei Dirigenti scolastici.

Fondamentale è anche la collaborazione con le ASL realizzata con una formazione rivolta anche ad operatori ASL (momento di contatto: elaborazione PEI);

Sul piano organizzativo le attività realizzate per una sempre migliore funzionalità dei Centri sono:

- a. la realizzazione di una Banca dati sugli ausili tecnologici;
- b. il censimento di tutti gli ausili della provincia (Grosseto);
- c. la documentazione degli interventi con la produzione di materiali per i docenti elaborati dagli operatori.

3. *Quali sono stati gli aspetti di maggiore criticità? Quali sono stati gli interventi in atto per superare eventuali difficoltà?*

Le risposte fornite a questa domanda sono piuttosto omogenee: le criticità riguardano alcuni specifici ambiti: la comunicazione; l'organizzazione; lo status del personale.

I presenti concordano infatti nella necessità di effettuare ulteriori sforzi rivolti a migliorare la comunicazione per avere una maggiore visibilità dei CTS e interventi mirati per rafforzare

i contatti con le ASL. Alcuni problemi di comunicazione sono dovuti ad avvicendamenti degli operatori (cambiano interlocutori)

Auspicano che sia resa più efficiente l'organizzazione del personale che attualmente opera in orario aggiuntivo e propongono che alcune ore d'insegnamento siano dedicate al servizio presso i centri, e che sia concesso un esonero anche parziale e o alcuni distacchi per referenti CTS, eventualmente tolti dal numero totale dei distacchi. La definizione dello status del personale è essenziale per gli spostamenti e per i permessi necessari allo svolgimento delle varie attività. E' essenziale inoltre trovare modalità che consentano di avere a disposizione nei CTS, più personale con un maggiore di ore disponibili.

Sarebbe opportuna anche disporre di una figura esperta in scienze tecnologiche

Sempre in ambito organizzativo viene ribadita l'esigenza di realizzare accordi chiari e definiti tra centro ausili e centro prescrizione, con un percorso valutativo e prescrittivo, chiaro e condiviso; di migliorare i contatti tra provincia e comuni per effettuare acquisti diretti non alla persona ma alla scuola;

4. In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese? Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

E' condivisa da tutti i partecipanti la richiesta di una nuova attività di formazione degli operatori e di un aggiornamento sulle sempre nuove tecnologie che richiedono specifiche competenze teoriche. Ciò anche in conseguenza del *turn over* degli insegnanti, i quali in genere dopo un anno vanno via.

Occorrerebbe, in tal senso, riqualificare e valorizzare la figura degli insegnanti di sostegno con riconoscimenti a livello contrattuale; come pure sarebbe auspicabile un riconoscimento del valore dei centri.

Per mantenere traccia delle attività svolte viene proposta la messa a punto di una documentazione scritta utile per la continuazione delle attività avviate e la predisposizione nei centri di vademecum delle risorse presenti (il centro potrebbe usarlo come feedback).

L'incontro realizzato dall'INVALSI per la visita ai centri regionali ha fatto emergere la necessità di uno scambio formativo tra CTS per condividere le esperienze acquisite. Si propone, di conseguenza, anche un potenziamento del coordinamento a livello regionale e nazionale. Viene sollecitata una riunione/incontro da parte dell'amministrazione centrale nell'ottica della creazione di una struttura più stabile a livello centrale. Si chiede anche una maggiore presenza della provincia nell'organizzare riunioni con le ASL.

Viene condivisa, infine, la proposta di creazione di una rete con le scuole e con gli enti locali per garantire i finanziamenti ai CTS, in funzione anche di un miglioramento delle dotazioni e di un confronto a livello provinciale su di esse.

Osservazioni del moderatore e dell'osservatore

L'incontro si è svolto in un clima disteso e molto collaborativo. Tutti i partecipanti hanno mostrato di gradire molto l'opportunità che veniva loro data dell'iniziativa dell'INVALSI di parlare del lavoro che stavano facendo e molti hanno chiesto espressamente che venissero organizzati più spesso momenti di incontro-confronto tra i referenti dei diversi CTS, anche di questo tipo.

La discussione ha seguito in modo ordinato il percorso proposto dal moderatore e il tempo messo a disposizione è stato idoneo per consentire a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista, sottolineando sia i punti di forza delle attività finora svolte sia le criticità.

Gli argomenti sui quali la discussione si è maggiormente soffermata sono stati: la formazione di tutti gli operatori del CTS e l'aggiornamento sulle nuove tecnologie; l'esigenza di effettuare corsi specifici su software didattico; la collaborazione attiva e proficua con gli enti locali (ASL, comuni, associazioni).

La regione ha fondi su cui lavorare, anche grazie agli accordi con gli enti locali; le forme di diffusione e sensibilizzazione (convegni, stampa, siti internet) e di documentazione del lavoro svolto, con produzione, da parte dei CTS, di materiali (CD, siti internet, convegni, software); trasparenza procedure acquisito

Poco rilievo ha avuto nel corso dell'incontro la ricaduta sulle famiglie.

Intervista al referente regionale

Renzo Liccioli, referente Regionale Toscana

Intervistatore: Federica Fauci

Empoli 22.1.2009

1. Può delineare un quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS?

Le azioni più ricorrenti dei CTS sono: la formazione dei docenti, l'assistenza alle scuole per gli acquisti H e S e il fatto di adattare gli ausili in base alle esigenze specifiche degli alunni. Uno dei punti di forza dei centri è quello di assicurare a tutti dei livelli essenziali di formazione sulle N.T. sia per l'handicap (soprattutto per le minorazioni sensoriali) sia per tutti gli alunni che ne possono fruire per l'apprendimento.

Un altro punto di forza è l'interistituzionalità (rafforzata) tra i vari enti per le attività nei settori cogestiti.

Per quanto riguarda le criticità, il rischio maggiore è costituito da possibili interruzioni del servizio da parte degli operatori per la mobilità dei docenti e dei dirigenti (trasferimento, pensionamento ecc.). Bisognerebbe trovare dei sostituti prima che questo accada.

E' importante, inoltre, sensibilizzare maggiormente il territorio e le scuole che non sempre sono abituate a lavorare con le nuove tecnologie, attraverso una maggior pubblicizzazione dei centri.

Da un punto di vista giuridico bisognerebbe prevedere per gli operatori spazi specifici da dedicare all'attività, sollevandoli dagli impegni di servizio e prevedendo anche un compenso. Spesso infatti le prestazioni degli operatori sono basate sul volontariato.

2. Quali sono state le principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale?

A livello regionale -su cui si potrebbe lavorare di più - abbiamo costituito un Gruppo di lavoro che comprende: i referenti per la disabilità provinciali e regionali, i dirigenti delle scuole che ospitano i CTS, i docenti referenti dei centri, degli esperti esterni (in via di definizione).

E' stato fatto un incontro di avvio dell'iniziativa nel 2006, sono seguiti interventi di monitoraggio e verifica dell'attuazione dei progetti - realizzati tramite incontri, due volte l'anno - durante i quali c'è stato uno scambio di esperienze e una discussione sulle strategie organizzative ed operative.

Ci sarebbe l'esigenza di fare più spesso questi incontri anche se non è stato possibile per ragioni di tipo organizzativo dal momento che quando le persone si spostano andrebbero retribuite sia per il rimborso delle spese viaggio sia per il tempo impiegato.

E' stato poi organizzato un convegno a Pescia a livello regionale nel 2006 sull'uso delle Nuove Tecnologie, uno ad Empoli nel 2007 sempre a livello regionale, uno a Massa Carrara nel 2006 e a Livorno nel 2008 a livello provinciale per pubblicizzare maggiormente i Centri.

3. *Sono stati erogati o previsti finanziamenti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009?*

I finanziamenti ammontano a 74.697 euro per la costituzione dei centri, così distribuiti:

18.667 EMPOLI
18.667 LIVORNO
18.667 MASSA
18.667 SIENA

A questi vanno aggiunti 32.000 euro per la formazione, così assegnati :

4.000 EMPOLI
8.000 LIVORNO
8.000 LIVORNO
12.000 SIENA
14.583 (PISTOIA)

Le spese USR sono pari a 5.480 euro.

Infine, per le attrezzature da parte dell'USR della Toscana la cifra è di 98.220 euro.

4. *Sono state attivate azioni di supporto o formazione dalla Direzione Regionale? Si sono verificati turn-over? Quali i bisogni?*

Gli operatori chiedono un'azione di formazione oltre a quella iniziale del Ministero, poiché il settore è in continua evoluzione. Si pensa di estendere la formazione ad altri operatori che potrebbero subentrare in caso di cessazione del servizio.

C'è inoltre il bisogno di poter dedicare spazi specifici all'attività dei centri e di prevedere magari una retribuzione aggiuntiva.

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

Pensiamo che sarebbe importante arricchire la professionalità del gruppo di Coordinamento regionale inserendo una figura esperta di alto livello che possa collaborare ad incrementare la qualità del servizio. Abbiamo infatti in corsi una convenzione con dipartimento di ingegneria e dell'informazione dell'Università di Pisa (il Prof. Luca Panucci, ad esempio, sarebbe disponibile a stilare un Protocollo d'intesa con L'USR).

Vorremmo anche estendere in altre province il servizio, anche se esistono strutture gestite dal territorio, ma con impostazione diversa.

Sarebbe infine opportuno dotare le scuole di adeguate attrezzature tecniche

5. L'esperienza dei CTS: un'analisi complessiva

La diffusione su tutto il territorio nazionale dei 97¹ Centri territoriali di supporto è il principale risultato dell'Azione 4. Rispetto al target previsto nel Progetto di fattibilità, ovvero l'attivazione di 75 Centri, si registra un incremento del 29%. Agli Uffici scolastici regionali infatti è stata data la possibilità, nell'ambito della propria autonomia, di articolare il Progetto secondo i bisogni del proprio territorio, anche in relazione alla contemporanea presenza di ulteriori risorse interne e/o esterne alla scuola.

Si presentano qui sinteticamente i problemi generali individuati rimandando alla lettura dei diversi capitoli per un'analisi più specifica dei dati raccolti. Tale analisi, supportata dai dati rilevati negli anni 2008-9, si articola considerando le seguenti dimensioni:

- attivazione
- coordinamento regionale
- accordi e collaborazioni
- attività erogate
- corsi di formazione
- comunicazione e pubblicità
- risorse umane
- finanziamenti
- criticità

Si ribadisce in questa sede che sia nell'individuazione degli indicatori sia delle prospettive di sviluppo non si è inteso proporre un modello unico, dal momento che la diversità costituisce la forza e la ricchezza di alcune realizzazioni, ma piuttosto far emergere la necessità di modelli di riferimento adeguati utili a guidare la complessità.

Funzionalità dei centri

La situazione rilevata nelle Regioni è complessivamente positiva, anche se non omogenea nel confronto nazionale e territoriale: molti CTS hanno superato la fase sperimentale e lavorano a pieno regime; anche le ultime situazioni che erano ancora in via di attivazione hanno iniziato ad operare con continuità².

I Centri territoriali di supporto istituiti sui precedenti Centri territoriali risorse per l'handicap hanno potuto capitalizzare l'esperienza già acquisita, utilizzando gli accordi di rete già in essere per farsi conoscere nel territorio. Ugualmente positive risultano essere alcune esperienze, soprattutto quelle in cui il servizio è stato attivato ex novo in territori altrimenti sprovvisti. Si segnala, ad esempio, il CTS del Molise che sta facendo da traino, fungendo da modello organizzativo, anche per altri servizi territoriali a favore della disabilità.

¹ Considerando il Centro territoriale di supporto di Aosta, i centri attivati sono complessivamente 98.

² Il referente regionale della Campania riferisce che la scuola media G. Salvemini di San Sebastiano al Vesuvio, dopo la fase di progettazione e di acquisto dei materiali, sta avviando le attività di consulenza e di formazione previste.

L'ambito di competenza è soprattutto provinciale per i CTS del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, delle Marche, della Puglia, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna. Per la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Abruzzo, il Molise e la Basilicata il CTS copre un territorio interprovinciale, mentre per il Lazio, la Campania e l'Umbria è intercomunale (Tabella 1).

Tabella 1

CTS per Regione in rapporto al numero di docenti di sostegno, agli alunni disabili, al numero di istituti³					
Regione	N. CTS	Docenti di sostegno⁴	Alunni disabili	Istituti statali	Note
Abruzzo	2	1785	4751	293	2 CTS interprovinciali
Basilicata	1	951	1541	181	1 CTS interprovinciale
Calabria	5	3609	6138	603	1 CTS per provincia
Campania	13	11879	20664	1372	Nella provincia di Napoli ci sono 5 CTS per 660 Istituti, ma uno solo insiste sul territorio della città. Gli altri CTS sono intercomunali
Emilia Romagna	5	5679	11.965	561	5 CTS interprovinciali
Friuli V. G.	2	1209	2.547	208	2 CTS interprovinciali
Lazio	7	8476	20080	956	I 3 CTS della provincia di Roma coprono il fabbisogno di 618 Istituti.
Liguria	3	1993	3918	235	3 CTS interprovinciali
Lombardia	12	11007	25402	1305	1 CTS per provincia, ad eccezione di quella di Milano con due. Gli istituti afferenti ai due CTS di Milano sono 492.
Marche	4	1934	4718	277	1 CTS per provincia
Molise	1	443	882	91	1 CTS interprovinciale
Piemonte	8	5897	11.866	679	1 CTS per provincia. Gli Istituti della provincia di Torino sono 324.
Puglia	6	7348	13095	926	1 CTS per provincia, ed in quella di Bari 2, per 347 Istituti
Sardegna	4	2376	4430	424	1 CTS per provincia
Sicilia	9	11600	20557	1186	1 CTS per provincia, a Palermo 2. Manca a Enna
Toscana	4	4445	8864	549	4 CTS interprovinciali
Umbria	3	965	2211	178	3 CTS intercomunali
Veneto	7	5594	12.149	725	1 CTS per provincia

³ I dati si riferiscono all'a.s. 2008/2009 e sono tratti da "La scuola statale: sintesi dei dati. Anno scolastico 2008-2009", MIUR.

⁴ Si riporta il numero di insegnanti di sostegno presenti nell'organico di fatto.

Naturalmente il funzionamento dei CTS risulta più agevole e fluido nelle piccole province; è invece più complicato per le province più vaste, soprattutto per difficoltà di ordine logistico legate all'estensione o alla densità del numero di scuole presenti. Piuttosto complessa risulta la situazione delle grandi città in cui la vastità e la complessità del territorio rende difficile riproporre il modello del servizio di consulenza su base territoriale adottato altrove. I CTS di Roma, Milano, Napoli, non sembreranno essere in grado di erogare il servizio a tutte le scuole presenti.

Se infatti si considera il numero di CTS ed il numero di insegnanti di sostegno presenti per Regione, il rapporto risulta particolarmente positivo per le Regioni piccole, come l'Umbria o il Molise, o relativamente piccole come le Marche e la Sardegna, mentre è svantaggioso per le Regioni più grandi come la Sicilia, il Lazio, la Puglia ma anche l'Emilia Romagna e la Toscana.

La gestione dei CTS è ispirata a criteri di flessibilità, in relazione alle attività proposte, al target di riferimento, al numero e alle competenze degli operatori coinvolti. La maggior parte dei CTS ha definito un orario di apertura; altri garantiscono consulenze ed attività previo appuntamento. Generalmente i CTS allocati presso gli USP possono usufruire di personale dedicato e a tempo pieno, e godono qualche volta di attrezzature e risorse del GLIP, con una conseguente facilità nella diffusione delle iniziative.

Coordinamento regionale

In tutte le Regioni, ad eccezione dell'Abruzzo, è stato costituito un gruppo di coordinamento regionale del progetto, composto solitamente dal referente, da alcuni esperti dell'USR, dai rappresentanti dei CTS e dai dirigenti delle scuole capofila.

A livello organizzativo i gruppi di coordinamento regionale hanno promosso soprattutto seminari periodici e conferenze di servizio per la presentazione dei centri (in 13 Regioni) e visite ai CTS (in 9 Regioni), hanno attivato forum di discussione (in 8 Regioni) ed erogato corsi di formazione (in 8 Regioni) a supporto della professionalità del referente⁵. In Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise e Umbria è stata creata una piattaforma regionale informativa sulle attività dei CTS, contenente in molti casi materiali da scaricare.

In generale si nota un rapporto strettissimo tra l'operatività e l'efficacia dei centri e il ruolo di propulsione e coordinamento svolto dagli Uffici scolastici regionali, e a livello locale dai coordinatori provinciali, laddove presenti.

Il potenziamento delle attività di coordinamento, inoltre, viene indicata da molti operatori come una delle azioni più importanti da attuare a livello regionale per dare continuità al Progetto.

⁵ A titolo di esempio si citano i corsi di formazione organizzati dall'USR Lombardia, e quelli più recenti organizzati in Veneto.

Accordi e collaborazioni

In alcune Regioni (Liguria, Molise, Campania), sono stati attivati, a livello regionale, accordi e convenzioni con altri enti ed istituzioni pubbliche e private.

A livello locale, la maggior parte dei CTS ha stipulato accordi con gli Enti locali, le AA.SS.LL, le Associazioni disabili, l'Università ecc., per la promozione di servizi di consulenza e di formazione. In alcuni casi, come per esempio per alcuni CTS della Toscana⁶, del Piemonte e della Puglia l'Ente locale ha garantito una quota di finanziamento annuale del CTS.

Tutti gli operatori interpellati hanno sottolineato la necessità di procedere alla creazione di reti, in primo luogo fra i Centri stessi per la condivisione delle esperienze ed il coordinamento delle varie azioni formative, e in secondo luogo con il terzo settore per rendere più incisiva e qualificata l'azione di supporto alle scuole.

Le attività

In concreto le attività erogate dai Centri territoriali di supporto sono caratterizzate nei servizi di seguito elencati.

- Presenza di uno sportello informativo rivolto soprattutto agli operatori della scuola e più raramente alle famiglie, agli enti locali e alle Associazioni, per l'erogazione di consulenze sull'acquisto e sull'uso degli ausili. In generale sono soprattutto gli insegnanti di sostegno a usufruire di questo servizio, che è di fatto quello più diffuso.
- Raccolta e diffusione di esperienze didattiche innovative, con differenti ausili, tra i quali in particolare la lavagna interattiva multimediale (LIM), oggetto di numerosi corsi di formazione. Si segnala la presenza sulle pagine web di alcuni CTS di una sezione "Buone pratiche", per la diffusione di esperienze innovative sperimentate a livello locale.
- Promozione di seminari con annessi laboratori applicativi delle strumentazioni, con l'obiettivo di facilitare per i docenti la presa in carico dei casi sia da un punto di vista teorico sia pratico.
- Dotazione di cataloghi di software didattici e riabilitativi, rivolti soprattutto a studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Molte scuole sono punti demo per alcuni distributori di software.
- Dotazione di cataloghi di ausili. Si segnala l'allestimento in alcuni CTS⁷ di un database per la raccolta delle informazioni inerenti il numero, la tipologia, la funzionalità ecc. per una gestione efficace e centralizzata degli acquisti, dei prestiti, della manutenzione ecc.
- Cessione in comodato d'uso degli ausili.

⁶ In alcuni CTS della Toscana sono stati siglati protocolli di intesa con gli Enti locali per la gestione comune del Centro ausili.

⁷ Si veda l'esperienza del Centro ausili di Grosseto o quella del CTS di Frosinone che ha siglato un accordo con l'Amministrazione provinciale per la gestione di un'ausilioteca per tutta la provincia.

- Predisposizione di numerosi strumenti di comunicazione utile alla conoscenza delle attività del centro: apertura spazio web, depliant, newsletter, mailing list etc.

La formazione

L'erogazione di corsi di formazione è l'obiettivo specifico previsto dell'Azione 5, in base a cui ad ogni CTS è stato dato un finanziamento dedicato. A fine 2008 sono stati censiti **262** corsi di formazione, per un totale di **3885** ore di formazione in aula. Hanno beneficiato di questi corsi più di **13.000** persone, soprattutto docenti di sostegno (Allegato 5)⁸.

Da un monitoraggio sintetico delle attività dei Centri a giugno 2010 (fatta su analisi della documentazione estratta da internet e di contatti diretti con alcuni CTS) sono stati documentati numerosi corsi di formazione nell'a.s. 2009-2010, erogati anche dai CTS che alla precedente rilevazione risultavano ancora poco attivi.

Comunicazione all'esterno

Uno degli aspetti più problematici per i CTS è rappresentato dalle strategie di comunicazioni da adottare con il sistema scuola in primo luogo, e secondariamente con le famiglie, le associazioni, gli Enti locali, riguardo il proprio ruolo e il servizio offerto. In generale le modalità utilizzate sono le seguenti.

- comunicazioni ufficiali alle scuole, attraverso Circolari, conferenze di servizio ecc.;
- allestimento di una pagina web⁹, con la presentazione del centro, dei servizi erogati, delle risorse strumentali e di softeca disponibili (Allegato n. 4)¹⁰.
- predisposizione di volantini, brochure, manifesti;
- articoli sulla stampa locale e/o specializzata;
- *mailing list* dei docenti e newsletter inviata agli utenti registrati e alle scuole;
- rilevazione annuale dei bisogni per la definizione successiva della programmazione.

Tra le iniziative di pubblicizzazione più inusuali si segnala l'allestimento di uno stand durante le manifestazioni cittadine.

In generale i referenti evidenziano che sono soprattutto i corsi di formazione il volano per la richiesta di attività di consulenza da parte dei docenti partecipanti. Inoltre la disponibilità dei referenti, intesa anche come reperibilità costante e diffusione dei propri riferimenti personali (numero di telefono personale), contribuiscono a diffondere, anche attraverso il "passa parola" le notizie sulle prerogative dei centri.

Si sottolinea, ad ogni modo, da parte di alcuni operatori, la necessità, per l'esiguità delle risorse professionali e di tempo dei CTS, di calibrare con attenzione la pubblicizzazione delle

⁸ Si rinvia all' Allegato n.5 nel quale vengono indicati: l'elenco dei corsi erogati, il numero di ore svolte, il numero e la tipologia di partecipanti, l'argomento trattato.

⁹ Si segnala a titolo di esempio la pagina web dei tre CTS di Roma, sul modello di quella dell'ANSAS Handitecno; quella del CTS di Sant'Anastasia, che presenta il catalogo dei ausilii con le schede riguardanti anche l'accessibilità.

¹⁰ Nell'allegato n. 4 si riporta una ricognizione dei CTS presenti sul web con una pagina dedicata. Si segnala inoltre la presenza sugli stessi dei materiali inerenti la formazione erogata, la raccolta di Buone pratiche, di una sezione dedicata agli ausilii e di una dedicata ai software, di campi relativi alle news e ai contatti.

attività, in modo da garantire una risposta concreta alle richieste, e una ricaduta positiva nei confronti dei fruitori dei CTS.

Risorse umane

L'operatore del CTS ha un ruolo chiave, in quanto gli competono i principali compiti di natura progettuale, gestionale e organizzativa; inoltre deve possedere una buona competenza tecnica di base declinata per le varie disabilità e saper gestire relazioni in contesti sociali molteplici, la scuola, le famiglie, il territorio inteso come Enti locali, Associazioni ecc.

Gli operatori che prestano servizio presso i CTS sono complessivamente **278**, in media ci sono 2,8 operatori per centro. Quasi la metà di essi sono insegnanti di sostegno, e lavorano per una media di 5 ore a settimana, spesso in aggiunta al normale lavoro scolastico.

E' comune fra gli operatori la preoccupazione circa una posizione ed un ruolo che non è ancora stato definito, con inevitabili conseguenze a livello di impegno e/o di riconoscimento del lavoro svolto. Questo aspetto è particolarmente critico anche dal punto di vista dei referenti regionali, in quanto è auspicabile che il ruolo di operatore, per quanto assunto per passione e reale interesse, sia svolto in una dimensione ecologica di benessere personale e lavorativo.

La maggior parte dei CTS lamenta l'esiguità del tempo rispetto alla qualità e alla quantità del lavoro da svolgere e soprattutto la difficoltà di *turn over*, sia per l'impossibilità di offrire un minimo di riconoscimento per il lavoro svolto sia per la difficoltà di trovare personale preparato e/o formato. In questo senso si segnala l'iniziativa di alcuni Uffici scolastici regionali¹¹ che hanno organizzato una nuova formazione per gli operatori dei CTS.

Si evidenzia la necessità di un continuo aggiornamento sulle tecnologie che sono sempre in rapida e continua evoluzione, con corsi di formazione specifici mirati e non generici, anche sul software didattico, con possibilità di tirocinio riconosciuto presso centri specializzati. In questo senso si auspica un maggiore coordinamento fra tutti i CTS nazionali, per la promozione, su una piattaforma comune, di modalità di apprendimento cooperativo e di strumenti di *Knowledge Sharing*, rilanciando e potenziando le finalità dei portali dell'ANSAS ex Indire, www.hanitecno.indire.it e dell' ITD/CNR di Genova Aessedi Accessibilità del software didattico.

Si segnala, infine, da parte degli operatori partecipanti ai *focus group*, un atteggiamento positivo di chi sta conducendo con soddisfazione personale e professionale un'esperienza considerata molto utile dalle scuole e apprezzata nel territorio.

¹¹ In Lombardia l'USR ha organizzato un corso di formazione di 4 moduli per aumentare il numero di operatori dei CTS, con l'obiettivo, oltre che rimediare al *turn over*, anche di coprire tutti gli ordini di scuola e migliorare quindi la qualità della consulenza.

Finanziamenti

Il reperimento dei finanziamenti è l'aspetto più problematico della gestione dei CTS.

Tutti i Centri hanno ottenuto un finanziamento specifico di progetto per l'attivazione (di circa 18.000 euro, e comunque a discrezione degliUSR) e per dotarsi delle attrezzature necessarie e 8000 euro circa (anche qui a discrezione degliUSR) per la formazione territoriale. Alcune Regioni hanno ricevuto un ulteriore finanziamento (sostegno situazioni deboli) per supportare realtà più in difficoltà.

Nel 2009 il MIUR ha disposto¹² un ulteriore finanziamento di 571.000.00¹³ per il funzionamento dei Centri territoriali di supporto, suggerendone l'utilizzazione per: "1) il potenziamento delle dotazioni concernenti periferiche speciali di input e di output, in particolare per alunni con disabilità sensoriali; 2) l'ampliamento della biblioteca di software didattico per gli alunni con disabilità; 3) l'acquisizione di strumenti portatili per comunicare, scrivere, ascoltare; 4) attività di formazione per gli utenti del CTS (insegnanti, genitori, alunni); le spese di coordinamento fra CTS a livello regionale o provinciale e tra CTS e EE. LL".

Si segnala, inoltre che le Regioni Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto hanno deciso di destinare ai CTS, fino alla primavera del 2008, ulteriori finanziamenti inizialmente non previsti dal Progetto. In alcuni casi, come per il Piemonte, questi finanziamenti sono stati piuttosto consistenti. La Lombardia, inoltre nel 2008 e nel 2009 ha assegnato ai CTS una quota dei finanziamenti complessivi sulla disabilità (legge 440 e altro) pari a circa il 15% del totale, garantendo quindi le risorse per continuare l'attività intrapresa.

Per alcuni CTS, contributi economici in qualche caso importanti, vengono messi a disposizione dall'Ente locale, soprattutto quando si riconosce al Centro un ruolo strategico nelle politiche di sostegno all'integrazione dei disabili¹⁴.

Considerando che più della metà dei CTS calcolano quale spesa annua di gestione del Centro una cifra compresa fra i 5.000 e i 10.000 euro, da più parti viene segnalata la necessità di finanziamenti che non abbiano un carattere straordinario.

Criticità

Le criticità in qualche modo sono state già evidenziate nelle dimensioni precedenti. Di seguito si propone una rapida sintesi.

- Insufficiente chiarezza delle modalità gestionali e organizzative.
- Poca trasparenza sugli aspetti economici di retribuzione degli operatori.

¹² C.M. n. 14 del 06.02.2009.

¹³ Il finanziamento è stato così ripartito: Abruzzo 11.896,00; Basilicata 5.948,00, Calabria 29.740,00, Campania 77.323,00, Emilia Romagna 29.740,00, Friuli V. Giulia 11.896,00, Lazio 41.635,00, Liguria 17.844,00, Lombardia 71.375,00, Marche 23.792,00, Molise 5.948,00, Piemonte 47.583,00, Puglia 35.687,00, Sardegna 23.792,00, Sicilia 53.531,00, Toscana 23.792,00, Umbria 17.844,00, Veneto 41.635,00.

¹⁴ Si veda l'esperienza dei CTS in Toscana, o quello di Frosinone).

- Mancanza di riconoscimento personale e istituzionale della figura dell'operatore.
- Difficoltà di raccordo con ASL ed enti locali (provincia, regione, comune).
- *Turn over* dei docenti, per malattia, gravidanza, trasferimento, demotivazione ecc.
- Difficoltà di penetrazione nelle famiglie.
- Rigidità di utilizzo dei finanziamenti ricevuti, vincolati a precise destinazioni di spesa, anche se i bisogni dei CTS possono essere completamente diversi.
- Mobilità dei dirigenti scolastici.
- Rischio di isolamento e autoreferenzialità dei CTS.
- Tempo troppo limitato rispetto alla qualità e quantità di lavoro.
- Sovrapposizione sul territorio di iniziative similari da parte di soggetti terzi.

Viene ribadita, in conclusione, la necessità di far emergere il bisogno di formazione sulle didattiche legate alle nuove tecnologie nella scuola, dal momento che, secondo alcuni operatori, soprattutto negli ultimi anni si è assistito a una diminuzione dell'attività di sperimentazione.

Conclusioni

Le realizzazioni delle Azioni 4 e 5 sono state molteplici e variamente correlate alle contingenze del sistema scolastico e del territorio di riferimento in cui sono state realizzate.

I CTS, superata la fase di sperimentality e di *start up*, stanno divenendo strutture di sistema in grado di supportare le scuole nell'integrazione dei disabili attraverso le nuove tecnologie.

Si riportano a conclusione delle attività di monitoraggio, condotte negli anni 2008-9, le considerazioni di maggior rilievo raggruppate per nodi problematici.

1. Garanzie di continuità

Si rimarca da più parti l'esigenza di una garanzia istituzionale di continuità, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti¹. Si auspica che eventuali nuovi finanziamenti siano erogati in modo più libero e flessibile, senza vincoli di capitolo o di utilizzo (attrezzature, formazione ecc.) per far sì che i CTS, in autonomia, possano usarli nel modo ritenuto più efficace per il servizio.

2. Una nuova formazione

Considerata la rapida e continua evoluzione delle tecnologie, molti operatori hanno manifestato l'esigenza di percorsi di aggiornamento e corsi di formazione specifici, mirati e non generici, e formalmente riconosciuti.

L'inevitabile turnover del personale, per malattia, trasferimento, altro incarico ecc. o semplicemente demotivazione, rende necessaria la formazione per i nuovi operatori, sul modello di quello proposto in precedenza a Montecatini, così come già recepito dal C.M. n. 14 del 06.02.2009, che suggerisce *“laddove possibile, l'attivazione di consorzi fra Uffici Scolastici Regionali di regioni vicine, per esempio per la formazione degli operatori.*

3. Lo status dei soggetti coinvolti

E' comune fra gli operatori la preoccupazione circa una posizione ed un ruolo che non è ancora stato definito, con inevitabili conseguenze a livello di impegno e/o di riconoscimento del lavoro svolto. Questo aspetto risulta particolarmente sentito dagli operatori, dal momento che è auspicabile che il ruolo, per quanto assunto per passione e reale interesse, sia svolto in una dimensione ecologica di benessere personale e lavorativo.

4. La documentazione e la diffusione di attività e materiali

Si avverte l'esigenza di non disperdere l'ingente lavoro di ricerca, sperimentazione, modellizzazione di esperienze che i CTS producono, di mettere in comune il patrimonio documentale informativo, di approfondimento e le pratiche di utilizzo di software e ausili. In questo

¹ In questa direzione l'erogazione di fondi contenuta C.M. n. 14 del 06.02.2009.

senso si auspica un maggiore coordinamento fra tutti i CTS nazionali, per la promozione su una piattaforma comune di modalità di apprendimento cooperativo e di strumenti di *Knowledge Sharing*, attraverso il rilancio e il potenziamento dei portali dell'ANSAS (ex Indire), www.hanitecno.indire.it, e dell' ITD/CNR di Genova Aessedì - Accessibilità del software didattico.

5. Il coordinamento e le sinergie

Il potenziamento delle attività di coordinamento, inoltre, viene indicata da molti operatori come una delle azioni più importanti da attuare a livello centrale e regionale per dare continuità al Progetto. Seminari e appuntamenti nazionali di studio e confronto appositamente dedicati possono dare nuova motivazione e suggerimenti per percorsi di lavoro e di formazione in linea con gli sviluppi continui della ricerca educativa e delle innovazioni tecnologiche.

La creazione di reti, in primo luogo fra i Centri stessi per la condivisione delle esperienze ed il coordinamento delle varie azioni formative, e in secondo luogo con le istituzioni presenti sul territorio e le Associazioni del terzo settore, risulta un elemento strategico per rendere più incisiva e qualificata l'azione di supporto alle scuole. Una rete efficace può essere garante dello sviluppo e della continuità dei CTS e soprattutto favorire la ricerca e la sperimentazione, così come dimostrato dalla presenza di alcuni CTS nei Consorzi che hanno partecipato all' Azione 6 del Progetto NTD.

Allegati

Allegato n. 1

Quadro regionale azioni 4 e 5- QR2

Gentile Direttore, Gentile Referente,

il Questionario QR2 relativo al quadro regionale delle azioni 4 e 5 del “Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità”, che La invitiamo a compilare, si colloca in linea di continuità con quello inviato nei primi mesi del 2007.

L’elemento di novità consiste nella realizzazione, affidata all’INVALSI, del Progetto di monitoraggio, che si propone di fornire informazioni puntuali e strutturate sullo stato di attuazione delle Progetto relativamente alle azioni 4 e 5, così da rendere possibile la revisione di alcune modalità organizzative e la promozione di iniziative di supporto e correzione in funzione delle esigenze emerse, per il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le domande del presente Questionario QR2 hanno lo scopo di:

- seguire il processo di consolidamento e di crescita dei CTS e capirne le dinamiche, per quanto riguarda le attività di competenza della Direzione Regionale;
- focalizzare i nodi problematici;
- individuare le attività di supporto necessarie.

Il Questionario QR2 si suddivide in 6 parti:

- breve analisi dei bisogni e delle risorse esistenti;
- costituzione dei Centri Territoriali di Supporto;
- operatori dei CTS;
- azioni di coordinamento a livello regionale;
- situazione finanziaria;
- processi attivati.

Si prega di rispondere a tutte le domande, inserendo i dati richiesti, o segnando con una croce la risposta scelta; nel caso di domande a risposta aperta, è possibile ampliare, in base alle proprie esigenze, gli spazi a disposizione. Nella parte finale del Questionario QR2, relativa alle annotazioni, è possibile inserire ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Il Questionario compilato va inviato all’indirizzo mail: sid@invalsi.it. Per qualsiasi chiarimento è possibile chiamare al numero 06/94185265/94185210.

Certi di poter contare sulla Vostra collaborazione
La ringraziamo per l’attenzione e la disponibilità

QR2 Quadro regionale azioni 4 e 5

Direzione Regionale del/della _____

Nome del Referente regionale _____

Mail _____ telefono _____

I. Analisi della situazione regionale e delle risorse preesistenti

1. Indicare per ciascuna provincia i seguenti dati relativi all'a.s. 2007-2008 (fare riferimento solo alle istituzioni statali).

Provincia	Numero di istituzioni scolastiche	Numero istituzioni scolastiche con alunni disabili	Numero di alunni disabili	Numero insegnanti di sostegno
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				

2. Nella vostra regione esistevano già, prima dell'attivazione di questo progetto, Centri di supporto all'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione degli alunni con disabilità organizzati dall'amministrazione scolastica?

1. Sì
 2. No

Se ha risposto No, passare alla domanda 5

3. Se Sì, riportare il numero di Centri di cui alla domanda 2, presenti fino al 2005.

|||

4. Quale tipologia di servizio offrivano?

II. Costituzione dei Centri Territoriali di Supporto

5. Nella regione sono stati costituiti i Centri Territoriali di Supporto (CTS) previsti dall'azione 4 del progetto?

1. Sì, sono stati costituiti ufficialmente con dispositivo dell'USR n. _____ del _____
2. Sì, sono stati costituiti ma non ufficialmente, perché _____
- _____
- _____
3. No, non sono stati costituiti (sia ufficialmente sia non ufficialmente), perché _____
- _____
- _____

6. L'USR ha informato le scuole della regione dell'esistenza di questo nuovo servizio, inviando l'elenco dei CTS attivati?

1. Sì
2. No, perché _____
- _____
- _____

7. Se Sì, indicare le modalità di comunicazione adottate (*è possibile fornire più di una risposta*).

1. Circolare/Nota ufficiale inviata a tutte le scuole
2. Notizia inserita sul sito internet dell'USR
3. Organizzazione di incontri e conferenze sul servizio
4. Altro (*specificare*) _____

8. Indicare per ciascun CTS della regione lo stato di avanzamento del progetto scegliendo, tra le seguenti, l'opzione che meglio descrive la situazione attuale.

Legenda

- A Nuovo CTS funzionante:** il CTS, costituito ex novo con questo progetto, ha cominciato a svolgere, nei limiti delle risorse disponibili, il servizio di consulenza e formazione alle scuole del territorio.
- B CTS funzionante in prosecuzione** di un servizio analogo preesistente.
- C CTS in via di attivazione:** gli operatori stanno predisponendo spazi, strumenti e organizzazione per iniziare il servizio. E' previsto il regolare avvio del servizio di consulenza entro pochi mesi.
- D** indicare il mese in cui è prevista l'attivazione (mese ed anno).
- E CTS non ancora funzionante :** si sta organizzando la struttura per avviare l'attività di progettazione del centro.

N.	Nome del CTS	A	B	C	D Mese / anno	E
1.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
2.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
3.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
4.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
5.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
6.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
7.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
8.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
9.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
10.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
11.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
12.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
13.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
14.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>
15.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_ _ / _ _ _ _ _	<input type="checkbox"/>

9. Se il/i CTS non sono funzionanti, indicare per ciascuno i motivi del ritardo illustrando anche le iniziative attuate per superare le difficoltà:

III. Operatori dei CTS

10. Coloro che hanno partecipato alla formazione di Montecatini (anche un solo modulo) sono tutti ancora disponibili a svolgere il ruolo di operatore/formatore presso il proprio CTS?

- 1. Sì, tutti (per conferma esplicita o semplice mancanza di dichiarazioni in contrario)
- 2. No, alcuni non sono più disponibili.

11. Se alcuni operatori non sono più disponibili, indicare il numero e la motivazione.

- 1. N. |_|_| hanno cambiato scuola
- 2. N. |_|_| hanno assunto altri incarichi
- 3. N. |_|_| non sono più interessati (o altri motivi personali)
- 4. N. |_|_| non sono più in servizio
- 5. N. |_|_| altro (*specificare*) _____

12. A giudizio del Direttore Generale/Referente regionale, considerando le risorse esistenti e i risultati dei corsi di formazione svolti a Montecatini, esistono e sono disponibili nella regione, adeguate competenze professionali sull'uso delle tecnologie nella scuola per poter svolgere le azioni di supporto previste dal progetto?

- 1. Sì, e sono disponibili per tutti i CTS
- 2. Generalmente sì, ma non sono disponibili per tutti i CTS
- 3. No

13. Se non sono disponibili e/o non esistono, quali sono le soluzioni adottate?

IV. Azioni di coordinamento a livello regionale

14. E' stato costituito un gruppo di coordinamento regionale per questo progetto?

- 1. Sì
- 2. No

Se ha risposto No passare alla domanda 18

15. Se Sì, esso è composto da: (è possibile fornire più di una risposta)

- 1. N. |__|_| Dirigenti dell'USR;
- 2. N. |__|_| esperti individuati dall'USR;
- 3. N. |__|_| rappresentanti dei CTS;
- 4. N. |__|_| Dirigenti Scolastici delle scuole polo sede dei CTS;
- 5. N. |__|_| altro (specificare)_____.

16. Quante volte si è riunito il gruppo di coordinamento dal 2007 ad oggi?

- 1. N. |__|_| volte nel 2007.
- 2. N. |__|_| volte nel 2008.
- 3. Non si è mai riunito.

17. Se il gruppo di coordinamento non si è mai riunito indicare le motivazioni:

18. Sono state definite delle strategie organizzative per facilitare lo scambio di esperienze tra i CTS della regione?

- 1. Sì
- 2. No

19. Se Sì, quali sono? (è possibile fornire più di una risposta)

- 1. Creazione di una piattaforma regionale
- 2. Seminari ed incontri periodici
- 3. Visite ai CTS
- 4. Attivazione di un gruppo di discussione via mail o di un forum
- 5. Corsi di formazione
- 6. Video conferenze
- 7. Altro (specificare) _____.

20. L'USR ha attivato direttamente accordi, convenzioni con altri enti ed istituzioni pubbliche e private riguardo le azioni 4 e 5 del Progetto?

- 1. Sì
- 2. No

21. Se Sì, con quali enti e per quale tipologia di servizio?

V. Situazione finanziaria

22. Finanziamenti utilizzati dall'USR specifici del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità.

	A. F. 2005	A.F. 2006	A.F. 2007
1. Per l'attivazione dei CTS (az. 4)			
2. Per le attività di formazione territoriali (az. 5)			
3. Per il sostegno di situazioni deboli			
4. Altro (specificare) _____			

23. Indicare eventuali altri finanziamenti ministeriali utilizzati dall'USR per sostenere ulteriormente il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità.

	A. F. 2005	A.F. 2006	A.F. 2007
1. Per l'acquisto di attrezzature			
2. Per la sperimentazione metodologica didattica			
3. Per la formazione			
4. Per il funzionamento dei GLIP			
5. Altro (specificare) _____			

24. Oltre a quelli ministeriali, vi sono stati ulteriori finanziamenti?

- 1. Sì
- 2. No

25. Se Sì, da parte di quale ente e/o istituzione?

26. Se Sì, quale è stato il loro utilizzo? (è possibile fornire più di una risposta)

- 1. Utilizzo libero da parte dei CTS
- 2. Acquisto di attrezzature per i CTS
- 3. Acquisto di attrezzature da dare in comodato d'uso alle scuole
- 4. Formazione
- 5. Sostegno rete CTS a livello regionale
- 6. Sviluppo pagina web
- 7. Altro (specificare) _____

27. Indicare i fondi assegnati a ciascun CTS.

(NB: per indicare il CTS usare la stessa numerazione della domanda 8)

N. CTS	Fondi Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità €			Altri fondi ministeriali erogati dall'USR €			Altri fondi non ministeriali €		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
8.									
9.									
10.									
11.									
12.									
13.									
14.									
15.									

28. Le scuole polo che gestiscono i CTS hanno ricevuto le somme assegnate dagli USR (fondi per l'attivazione dei Centri, fondi per la formazione, eventuali fondi a supporto delle situazioni deboli)?

- 1. Sì, interamente
- 2. Sì, in parte
- 3. No

29. Se "No" o "In parte", specificare i motivi per cui le somme non sono state finora accreditate.

VI. Processi attivati

30. E' stato introdotto a livello regionale un sistema di rilevazione dei risultati fino ad oggi raggiunti riguardo alle azioni 4 e 5 del progetto?

- 1. Sì
- 2. No

31. Se Sì, quali sono i risultati fino ad oggi conseguiti?

32. Può sintetizzare con tre aggettivi o sostantivi i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce/difficoltà del Progetto nella sua realizzazione regionale?

1. Punti di forza

- a. _____
- b. _____
- c. _____

2. Punti di debolezza

- a. _____
- b. _____
- c. _____

3. Opportunità

- a. _____
- b. _____
- c. _____

4. Minacce/Difficoltà

- a. _____
- b. _____
- c. _____

Allegato n. 2

Questionario sui CTS azioni 4 e 5 - QCTS2

Al Dirigente e agli operatori dei CTS,

il Questionario QCTS2 relativo alle azioni 4 e 5 del **“Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità”**, che Vi invitiamo a compilare, si colloca in una linea di continuità con quello inviato nei primi mesi del 2007.

L’INVALSI, a cui il Ministero della Pubblica Istruzione ha affidato il monitoraggio complessivo del Progetto “Nuove tecnologie e Disabilità”, si propone di raccogliere informazioni puntuali e strutturate sullo stato di attuazione delle Progetto relativamente alle azioni 4 e 5, così da rendere possibile la revisione di alcune modalità organizzative e la promozione di iniziative di supporto e correzione in funzione delle esigenze emerse, per il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le domande del presente Questionario hanno lo scopo di:

- raccogliere alcune informazioni aggiornate sui CTS per quanto riguarda la struttura, l’organizzazione, l’attività, gli utenti, ecc;
- seguire il processo di consolidamento e di crescita dei CTS e capirne le dinamiche di sviluppo;
- focalizzare i nodi problematici;
- individuare le attività di supporto necessarie.

Il Questionario QCTS2 si suddivide in 8 parti:

- dati anagrafici;
- contesto;
- descrizione generale del CTS;
- dotazione strumentale del CTS;
- operatori del CTS;
- attività;
- finanziamenti;
- processi attivati.

Vi invitiamo a compilare il Questionario attraverso un lavoro di condivisione e di riflessione fra tutte le componenti impegnate nel CTS (dirigente della scuola capofila, referente, operatori ecc.). Si prega di rispondere a tutte le domande, inserendo i dati richiesti, o segnando con una croce la risposta scelta; nel caso di domande a risposta aperta è possibile ampliare, in base alle proprie esigenze, gli spazi a disposizione. Vi preghiamo di riportare i dati con la maggiore precisione possibile. Nella parte finale del Questionario, relativa alle annotazioni, è possibile inserire ulteriori chiarimenti, approfondimenti e opinioni.

Qualora il CTS non sia stato ancora attivato, si prega comunque di rispondere alle domande per le quali si hanno degli elementi utili.

Il Questionario compilato va inviato all’indirizzo mail: sid@invalsi.it. Per qualsiasi chiarimento è possibile chiamare ai numeri 06/94185265 o 06/94185210.

Certi di poter contare sulla Vostra collaborazione
Vi ringraziamo per l’attenzione e la disponibilità

Questionario sui CTS azioni 4 e 5

Direzione Regionale del/della _____

Nome del CTS _____

Scuola polo _____

Nome del Dirigente scolastico _____

Mail diretta _____

Nome del/dei Referente/i responsabile/i del CTS:

1) _____

2) _____

3) _____

Mail diretta:

1) _____

2) _____

3) _____

I. Dati anagrafici

1. Nelle tabelle seguenti indicare dati e recapiti del CTS e della scuola polo. Se coincidono compilare solo la prima tabella.

	Dati riferiti al CTS (<i>dove si eroga il servizio</i>)
Denominazione CTS	
Indirizzo (via/piazza, num.)	
CAP e comune	
Telefono e Fax	
Mail	
Sito web	

	Dati riferiti alla Scuola Polo (<i>se differenti da quelli del CTS</i>)
Denominazione Scuola	
Indirizzo (via/piazza, num.)	
CAP e comune	
Telefono e Fax	
Mail	
Sito web	

8. Il CTS:

- 1. è stato attivato il mese |__|_| anno |__|_|_|_|_|.
- 2. era già in funzione ed ha continuato la sua attività .
- 3. è stato allestito (gli spazi sono pronti e il materiale è stato quasi tutto acquistato) e l'attivazione è prevista per il mese |__|_| anno |__|_|_|_|_|.
- 4. non è stato allestito, né attivato.

9. Se il CTS non è stato ancora allestito e/o attivato (risposte 3 o 4 della domanda precedente), indicare le principali motivazioni del ritardo:

10. Il CTS dispone di una sede propria (una o più stanze o aule assegnate espressamente a questo servizio)?

- 1. Sì, dispone di almeno una stanza ad uso esclusivo del CTS.
- 2. Sì, dispone di una stanza usata in modo congiunto con altri servizi di consulenza e documentazione (escluse attività didattiche per gli alunni).
- 3. Sì, dispone di una stanza usata, in altri momenti, anche per attività didattiche con gli alunni.
- 4. No, non dispone attualmente di nessuno spazio.

11. A Vostro parere in che misura gli spazi del CTS sono:

	Per niente	In parte	Abbastanza	Pienamente
accessibili*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ampi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
funzionali**	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sicuri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
raggiungibili***	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* Per accessibili si intende l'assenza di barriere architettoniche, la facilità di movimento all'interno ecc.;

** Per funzionali si intende la possibilità di disporre di ambienti cablati per il collegamento internet ecc.

*** Per raggiungibili si intende serviti da mezzi pubblici.

12. Nel caso in cui ritenete gli spazi del CTS non adeguati, può indicare le motivazioni?

13. Il CTS ha definito orari di apertura settimanali regolari (apertura sportello e/o reperibilità telefonica, qualora questa sia prefissata)?

- 1. Sì,
- 2. No, si riceve solo per appuntamento attraverso la scuola polo

14. Se Sì, il CTS durante la settimana è aperto al pubblico per :

|_| giorni e per complessive |__|_| ore.

IV. Dotazione strumentale del CTS

15. Indicare il **numero** di attrezzature destinate: A) ad uso interno ed esclusivo del CTS (consulenza e formazione), B) alla cessione in comodato d'uso alle scuole, C) sia ad uso interno sia alla cessione in comodato d'uso.

(N.B.: se non fosse possibile specificare il numero esatto, indicare comunque la quantità approssimativa sempre in formato numerico; non sono ammesse risposte tipo: tanti, alcuni, pochi.)

<u>DOTAZIONE DI BASE</u>	A	B	C
	Uso del CTS	Comodato d'uso	Uso misto
	Numero	Numero	Numero
1. Personal computer fisso			
2. Personal computer portatile			
3. Stampante			
4. Monitor normali			
5. Monitor touch screen			
6. Computer palmare			
7. Scanner			
8. Software OCR per scanner			
9. Sintesi vocale			
10. Riconoscimento vocale			
11. Sistemi per archiviazione			
12. Fotocamere, videocamere			
13. Videoregistratore			
14. Registratore audio			
15. Videoproiettore			
16. Lavagna luminosa			
17. Lavagna interattiva			
18. Software generale per il computer			
19. Strumenti di connessione ad internet			
20. Sistema di videoconferenza			
21. Altro			

<u>DOTAZIONE AREA VISTA</u>	A	B	C
	Uso del CTS	Comodato d'uso	Uso misto
	Numero	Numero	Numero
1. Display braille			
2. Screen reader			
3. Apparecchi per disegni tattili			
4. Strumenti per stampa braille			
5. Software ingrandenti			
6. Videingranditori			
7. Apparecchi portatili integrati per non vedenti (scrittura e lettura)			
8. Apparecchi integrati per la lettura (audiobook)			
9. Strumenti non informatici per la didattica o l'autonomia			
10. Altro			

<u>DOTAZIONE AREA MOTORIA</u>		A	B	C
		Uso del CTS	Comodato d'uso	Uso misto
		Numero	Numero	Numero
1.	Tastiere alternative	_	_	_
2.	Tastiere programmabili	_	_	_
3.	Tavolette sensibili	_	_	_
4.	Emulatori di mouse	_	_	_
5.	Sensori	_	_	_
6.	Emulatori software di tastiera	_	_	_
7.	Sistemi di predizione	_	_	_
8.	Supporti d'avambraccio, guide e altri strumenti utili per migliorare la postura	_	_	_
9.	Giochi per disabili motori	_	_	_
10.	Altro	_	_	_
		_	_	_

<u>DOTAZIONE AREA COMUNICAZIONE</u>		A	B	C
		Uso del CTS	Comodato d'uso	Uso misto
		Numero	Numero	Numero
1.	Comunicatori alfabetici	_	_	_
2.	Comunicatori simbolici	_	_	_
3.	Comunicatori a bassa tecnologia	_	_	_
4.	Immagini per la comunicazione	_	_	_
5.	Altro	_	_	_
		_	_	_

<u>DOTAZIONE SOFTWARE EDUCATIVO-DIDATTICO</u>		A	B	C
		Uso del CTS	Comodato d'uso	Uso misto
		Numero	Numero	Numero
1.	Giochi	_	_	_
2.	Software per svolgere autonomamente specifiche attività scolastiche (matematica, disegno...)	_	_	_
3.	Software compensativo per DSA	_	_	_
4.	Software didattici o educativi	_	_	_
5.	Software riabilitativi specifici	_	_	_
6.	Software di consultazione	_	_	_
7.	Software gestionale per la programmazione educativa e didattica	_	_	_
8.	Sistemi autore	_	_	_
9.	Altro	_	_	_
		_	_	_

16. Ritenete che il CTS abbia bisogno di altre attrezzature?

1. Sì (*specificare quali*)

2. No

V. Operatori del CTS

17. Indicare il numero di operatori che collaborano stabilmente con il CTS.

□□□□

18. Indicare le seguenti informazioni sugli operatori che collaborano con il CTS.

Legenda

A - Qualifica: utilizzare le seguenti sigle: S=Insegnante di Sostegno; C=Insegnante Curricolare; T=Aiutante tecnico; D=Dirigente; A=Altro;

B - Servizio: segnare con una croce se in servizio presso la scuola sede del CTS;

C - Numero Ore : indicare le ore concordate o mediamente impegnate settimanalmente per il CTS;

D - Ore impegnate: specificare come vengono considerate le ore impegnate (è possibile inserire più codici): OS=svolte in orario di servizio (o, per gli insegnanti di insegnamento settimanale, utilizzando distacchi, ore di completamento o altro; nessuna retribuzione aggiuntiva); SF=ore supplementari fisse (un impegno settimanale fisso, retribuito a parte); SP=ore supplementari a progetto, secondo le necessità o le richieste, retribuite a parte; A=altro.

Cognome e Nome	A	B	C	D
1.		<input type="checkbox"/>	□□□□	
2.		<input type="checkbox"/>	□□□□	
3.		<input type="checkbox"/>	□□□□	
4.		<input type="checkbox"/>	□□□□	
5.		<input type="checkbox"/>	□□□□	

Aggiungere altre righe se necessario

19. Indicare se gli operatori che attualmente operano all'interno del CTS hanno partecipato alla formazione di Montecatini (2006) o se hanno utilizzato per la formazione i moduli on line.

	Ha partecipato alla formazione presidenziale a Montecatini? *			Se non ha partecipato a uno o più moduli, ha seguito comunque la formazione utilizzando i materiali on line? **
	1° modulo	2° modulo	3° modulo	
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

(NB: conservare la stessa numerazione della tabella 18; * Rispondere Sì o No per ciascun modulo;

** Sì, No, parzialmente)

20. Considerando le attività, i servizi richiesti e le risorse impiegate, quali sono i bisogni di formazione attuali degli operatori in servizio presso il vostro CTS?

VI. Attività

21. Indicare i servizi offerti dal CTS.

	Già attivato	In fase di attivazione	Previsto ma non ancora attivato	Non previsto
a. Consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Dimostrazione sull'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Supporto didattico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Cessione in comodato d'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Raccolta di sw didattico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Interventi di consulenza presso le scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Interventi presso le scuole per personalizzare le postazioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Interventi di formazione mirata per le scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Formazione di base a tutte le scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22. Indicare per i servizi attivati, quante volte (circa) sono stati erogati nell'a.s. 2007-2008.

	1-5 volte	6-10 volte	11-20 volte	21-30 volte	Oltre 30 volte	Mai
a. Consulenza sull'acquisto e sull'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>					
b. Dimostrazione sull'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>					
c. Supporto didattico(consulenza o intervento specifico in sede o presso la scuola)	<input type="checkbox"/>					
d. Cessione in comodato d'uso degli ausili	<input type="checkbox"/>					
e1. Raccolta di sw didattico free (numero di CD, o altri supporti, distribuiti)	<input type="checkbox"/>					
e2. Raccolta di sw didattico commerciale (numero di dimostrazioni effettuate)	<input type="checkbox"/>					
g. Interventi presso le scuole per personalizzare le postazioni di lavoro	<input type="checkbox"/>					
h. Interventi di formazione mirata per le scuole	<input type="checkbox"/>					
i. Formazione di base a tutte le scuole (numero di corsi)	<input type="checkbox"/>					
l. Altro _____	<input type="checkbox"/>					

23. I servizi offerti sono riferiti a tutti i tipi di disabilità?

- 1. Sì
- 2. No, solo a (indicare i destinatari dei servizi attivati):
 - 2a. Minorazione motoria
 - 2b. Minorazione visiva
 - 2c. minorazione uditiva
 - 2d. Problemi di apprendimento (in generale)
 - 2e. Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia)

2f. Problemi di comunicazione

24. In che misura le diverse tipologie di utenti hanno usufruito dei servizi di cui alla domanda 21 nell'a.s. 2007-2008?

	Nessun contatto	Poco	Abbastanza	Spesso
Insegnanti di Sostegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insegnanti Curricolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dirigenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Personale non scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

25. Indicare i corsi di formazione attivati, l'anno, il monte ore complessivo, la tipologia di disabilità di pertinenza, la tipologia di partecipanti e il loro numero.

Legenda	
A - Anno: indicare l'anno di svolgimento del corso.	
B - Ore: indicare quante ore complessive è durato il corso.	
C - Disabilità: indicare il tipo di disabilità a cui era riferito utilizzando le seguenti sigle: Minorazione Motoria (MM); Minorazione Visiva (MV); Minorazione Uditiva (MU); Problemi di Apprendimento (PA); Disturbi Specifici di Apprendimento (DI); Problemi di Comunicazione (PC); Non specificata (NS); Altro (A).	
D - Partecipanti: indicare la tipologia di partecipanti prevalente (almeno il 70% del totale), utilizzando le seguenti sigle: Insegnanti di Sostegno (IS); Insegnanti Curricolari (IC); Insegnanti, sia di Sostegno che Curricolari (I); Dirigenti (D); Genitori (G); Studenti (S); Personale non Scolastico (PS), Utenza mista (M); Altro (A).	
E - Numero partecipanti: indicare il numero di partecipanti al corso.	

Titolo corso	A	B	C	D	E

26. Vi è stata un'attività, un progetto, un servizio (non tra quelli già indicati nella domanda 21), di cui il CTS è stato promotore o ha partecipato?

1. Sì (specificare quale) _____

2. No

VII. Finanziamenti

27. Indicare i finanziamenti ricevuti dal USR specifici del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità.

	A. F. 2005 €	A.F. 2006 €	A.F. 2007 €
1. Per l'attivazione dei CTS (az. 4)	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
2. Per le attività dei formazione territoriali (az. 5)	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
3. Per il sostegno di situazioni deboli	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
4. Altro (<i>specificare</i>)_____	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _

28. Indicare eventuali altri finanziamenti ministeriali ricevuti dall' USR per sostenere ulteriormente il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità.

	A. F. 2005 €	A.F. 2006 €	A.F. 2007 €
1. Per l'acquisto di attrezzature per il CTS	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
2. Per l'acquisto di attrezzature da dare esclusivamente in comodato d'uso alle scuole	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
3. Per la formazione	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
4. Per l'informazione e la documentazione (ex sviluppo pagina web)	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
5. Altro (<i>specificare</i>)_____	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _

29. Quale parte del budget iniziale (cfr. fondi specificati nella domanda 27) assegnato dal progetto per l'attivazione del CTS è stata spesa o impegnata?

- 1. Tutta o quasi (90-100%)
- 2. Oltre la metà (65-90%)
- 3. Circa la metà (35-65%)
- 4. Meno del 35%

30. Oltre a quelli ministeriali, vi sono stati ulteriori finanziamenti?

- 1. Sì
- 2. No

Se No, passare alla domanda 33

31. Se Sì, da parte di quale ente e /o istituzione?

- 1. Ente locale
- 2. Associazioni
- 3. Partecipazione a bandi e progetti
- 4. Sponsor
- 5. Altro (*specificare*)_____

32. Se Sì, quale è stato il loro utilizzo? (*è possibile fornire più di una risposta*)

	A. F. 2005 €	A.F. 2006 €	A.F. 2007 €
1. Acquisto di attrezzature per il CTS	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
2. Acquisto di attrezzature da dare in comodato d'uso alle scuole	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
3. Formazione	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
4. Informazione e documentazione (ex sviluppo pagina web)	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
5. Altro (<i>specificare</i>) _____	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _

33 Indicare il costo complessivo delle attrezzature acquistate dal CTS dopo la sua attivazione, distinguendo tra quelle acquistate con i fondi specifici del progetto erogati dall'USR e/o con altri fondi. Vanno considerate solo le attrezzature effettivamente acquistate, non le somme preventivate o impegnate.

	Acquistati con i fondi specifici del progetto €	Acquistati con altri fondi €
Attrezzature di uso misto o generale	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
Attrezzature area vista	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
Attrezzature area motoria	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
Attrezzature area comunicazione	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _
Software educativo-didattico	_ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _

34. Il CTS, per dare continuità al progetto, ha messo in atto collaborazioni, accordi, sponsorizzazioni, o altro?

1. Sì (*specificare la tipologia e con quali enti*)

2. No

35. Vi sono delle attività erogate a pagamento?

1. Sì (*specificare il tipo di attività e per quali soggetti*)

2. No

36. In base alla Vostra esperienza quale spesa annuale media potrebbe prevedere per la gestione e le attività del CTS (comprensiva di personale, attrezzature, ecc.) per offrire servizi analoghi a quelli erogati attualmente?

- 1. Fino a 2.000 euro
- 2. Da 2.001 a 5.000 euro
- 3. Da 5.001 a 10.000 euro
- 4. Oltre 10.000 euro
- 5. Non saprei

37. E' stato predisposto un piano per le attività di formazione?

1. Sì, almeno in linea di massima

2. No

38. Se il piano è già stato predisposto, quale parte del budget iniziale assegnato dal progetto per le azioni di formazione è stata spesa o impegnata ad oggi?

1. Tutta o quasi (90-100%)

2. Oltre la metà (65-90%)

3. Circa la metà (35-65%)

4. Meno del 35%

VIII. Processi attivati

39. Il CTS ha predisposto un piano di pubblicizzazione delle proprie attività?

1. Sì

2. No

40. Se Sì, indicare quale modalità vengono adottate (*è possibile segnare più di una risposta*).

1. Circolari

2. Volantini e manifesti

3. Proprio sito web

4. Siti web di altri enti ed istituzioni

5. Stampa locale

5. Cerimonia di inaugurazione

6. Convegno -Seminario

7. Altro (*specificare*)_____

41. Indicare di quale dei seguenti servizi il CTS tiene nota.

1. Telefonate

2. Consulenze in sede

3. Consulenze esterne

4. Cessione degli ausili in comodato d'uso

5. Presenze alle attività di formazione

42. Quale tipo di strumento viene utilizzato per registrare i servizi erogati? (*Sono possibili più risposte*)

1. Un registro

2. Un database informatico

3. Compilazione moduli e schede

4. Altro (*specificare*)_____

43. Il CTS dispone di un sistema di rilevazione del livello di gradimento degli utenti nei confronti dei servizi erogati?

1. Sì, per tutte le attività complessivamente (consulenza e formazione)

2. Sì, solo per le attività di consulenza

3. Sì, solo per le attività di formazione

4. No

44. Il CTS dispone di una modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione?

- 1. Sì
- 2. No

45. Può sintetizzare con tre aggettivi o sostantivi i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce/difficoltà del Progetto nella sua realizzazione territoriale?

1. Punti di forza

- a. _____
- b. _____
- c. _____

2. Punti di debolezza

- a. _____
- b. _____
- c. _____

3. Opportunità

- a. _____
- b. _____
- c. _____

4. Minacce/Difficoltà

- a. _____
- b. _____
- c. _____

C. Scaletta per intervista al responsabile Regionale

Argomenti:

Quadro sintetico del funzionamento delle attività, dei punti di forza e delle principali criticità dei CTS regionali;

Principali iniziative messe in atto nell'ambito del Coordinamento regionale;

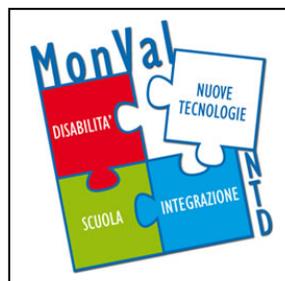
Finanziamenti erogati/previsti dalla Direzione Regionale per i CTS nell'anno scolastico 2008/2009;

Operatori dei CTS: azioni di supporto e formazione attivate dalla Direzione Regionale, *turn over*, bisogni e questioni varie;

Osservazioni e proposte in merito all'attività svolta e alle prospettive future.

Breve nota scritta su: (*da consegnare possibilmente al momento dell'intervista*) sulle azioni di formazione sulla dislessia condotta in collaborazione con l'ADI dal 2005 ad oggi (corsi attivati, numero di partecipanti, argomenti, convenzioni, gradimento ecc...)

D. Griglia per la verbalizzazione del focus group



Data			
Luogo			
CTS			
Nominativi dei partecipanti e CTS di appartenenza	1. 2. 3 4.	5. 6. 7. 8.	9. 10. 11. 12. 13-
Schede raccolte	n.		
Moderatore			
Osservatore			

Regole

1. Per consentire a tutti di esprimere la propria opinione su tutte le questioni è bene che fissiamo un tempo , che potrebbe essere di circa tre minuti, per ciascun intervento.

Presentazione dell'incontro

L'INVALSI ha avuto il compito di svolgere il monitoraggio del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" alla fine del 2007.

L'attività di monitoraggio riguarda: Azione 4 (Rete territoriale di supporto), Azione 5 (Interventi locali di formazione) e le Azioni 6 (Progetti di ricerca) e 7 (Formazione sulla dislessia) .

Tra le attività di monitoraggio, per le azioni 4 e 5, è prevista all'interno del Progetto stesso, la realizzazione di visite conoscitive nel territorio : *"Scopo di queste visite è raccogliere informazioni sulle attività svolte, individuare eventuali situazioni di criticità ed aiutare i referenti regionali o gli operatori a superarli."*

Il Gruppo di lavoro ha pensato di utilizzare come metodologia di intervento il *focus group*, al fine di ricavare da una discussione approfondita di gruppo, con la presenza dei referenti dei CTS regionali e dei dirigenti delle scuole ospitanti, le informazioni necessarie per il monitoraggio.

.
(Presentazione del Gruppo di lavoro)

1.

Domanda introduttiva

Quale è stato l'impatto del progetto sulla realtà locale?

Quale ricaduta ha avuto sulle diverse componenti della realtà scolastica (alunni, famiglie, docenti, scuola)?

Note e osservazioni

2.

Quali strategie sono state utilizzate per comunicare con l'esterno, per acquisire visibilità?

Quali risposte hanno avuto?

Note e osservazioni

3.

Quali sono stati gli aspetto di maggiore criticità?

Quali sono stati gli interventi messi in atto per superare eventuali difficoltà?

Note e osservazioni

4.

In che modo ritengono sia possibile proseguire le attività intraprese?

Quali interventi auspicate sul piano istituzionale, a livello locale e centrale, per proseguire nell'attività intrapresa.

Note e osservazioni

Allegato n. 4

Elenco dei corsi di formazione erogati dai CTS

Regione	Titolo corso	Anno	Ore	Disabilità	Partecipanti	Numero
Abruzzo	Seminario di studio tra NTeD e opportunità offerte dai CTS	2008	8	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	138
Abruzzo	Laboratorio di software didattico per gli apprendimenti logico-matematici, scientifici	2008	2	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno, curricolari, dirigenti	19
Abruzzo	Laboratorio di software didattico Erikson per l'apprendimento dello letto scrittura	2008	2	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno, curricolari, dirigenti	26
Abruzzo	Accessibilità delle nuove tecnologie nei disturbi specifici di apprendimento	2008	2	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno, curricolari, dirigenti	24
Abruzzo	Le nuove tecnologie e il ritardo mentale	2008	2	Altro	Insegnanti di sostegno, curricolari, dirigenti	18
Basilicata	NT e disabilità visive	2008	16	Minorazione Visiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	40
Basilicata	NT e disabilità uditive	2008	16	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	40
Basilicata	CAA	2008	16	Disturbo specifico di apprendimento, problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	65
Basilicata	NT e AUTISMO	2008	16	Problemi di comunicazione, altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	65
Calabria	Gli apprendimenti nella disabilità uditiva e le nuove tecnologie	2008	6	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno	42
Calabria	La personalizzazione del Sw	2008	12	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno	37
Calabria	Nuove tecnologia e disabilità	2007	4	Non specificato	Insegnanti di sostegno	260
Calabria	Didattica con le TIC	2008	21	Non specificato	Insegnanti di sostegno	10
Calabria	Didattica con le TIC	2008	21	Non specificato	Insegnanti di sostegno	10
Calabria	Didattica con le TIC	2008	21	Non specificato	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Disabilità e tic	2008	15	Non specificato	Insegnanti di sostegno	13
Calabria	Disabilità e tic	2008	15	Non specificato	Insegnanti di sostegno	13
Calabria	Disabilità e tic	2008	15	Non specificato	Insegnanti di sostegno	13

Calabria	Ausili informatici per l'integrazione scolastica: scelta, uso e personalizzazione	2007	3	Non specificato	Insegnanti di sostegno	43
Calabria	Formazione di base: tecnologia e disabilità	2007	8	Non specificato	Insegnanti di sostegno	17
Calabria	Integrazione scolastica: excursus legislativo	2008	4	Non specificato	Insegnanti di sostegno	52
Calabria	Alfabetizzazione informatica	2007	30	Altro	Insegnanti di sostegno	16
Calabria	Alfabetizzazione informatica	2007	30	Altro	Insegnanti di sostegno	16
Calabria	Personalizzazione sw didattico	2007	40	Altro	Insegnanti di sostegno	130
Calabria	Personalizzazione sw didattico	2008	24	Altro	Insegnanti di sostegno	25
Calabria	Alfabetizzazione informatica	2008	30	Altro	Insegnanti di sostegno	16
Calabria	Alfabetizzazione informatica	2008	30	Altro	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	12
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

	apprendimento			comunicazione		
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione, motoria, psico-motoria, comunicazione, difficoltà di apprendimento	2007	8	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	15
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	11
Calabria	Nuove tecnologie e minorazione uditiva	2007	4	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	12
Calabria	Dislessia	2007	12	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti curricolari	224
Calabria	Disturbi di apprendimento nella sordità	2007	8	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	70
Calabria	Formazione referenti dislessia	2007	16	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	180

Calabria	Formazione referenti per dislessia	2007	12	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	34
Calabria	Personalizzazione del SW dal bisogno didattico al programma su misura	2007	16	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	50
Calabria	Difficoltà di apprendimento. Analisi e studio di casi	2008	15	Disturbi specifici di apprendimento	Genitori	12
Calabria	Strategie possibili per alunni per generiche difficoltà di apprendimento	2008	5	Problemi di apprendimento	Utenza mista	130
Calabria	Nuove tecnologie per l'integrazione degli allievi diversamente abili	2007	4	Non specificato	Utenza mista	120
Calabria	Integrazione scolastica: excursus legislativo in relazione alle nuove tecnologie	2008	5	Altro	Utenza mista	60
Calabria	Autismo e sindrome di asperger: dalla comprensione all'azione	2008	4	Problemi di comunicazione	Insegnanti, genitori	120
Calabria	I disturbi dell'apprendimento	2007	4	Omessa	Omessa	Omessa
Calabria	I disturbi dell'apprendimento	2007	4	Omessa	Omessa	Omessa
Calabria	Nuove tecnologie e disturbi dell'apprendimento	2007	9	Omessa	Omessa	Omessa
Calabria	Nuove tecnologie e disabilità	2007	4	Omessa	Omessa	Omessa
Calabria	Nuove tecnologie e disabilità, azione 7 dislessia	2007	12	Omessa	Omessa	Omessa
Calabria	La personalizzazione del sw	2008	16	Omessa	Omessa	Omessa
Campania	Corso di formazione per insegnanti di sostegno	2008	50	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti di sostegno	50
Campania	Corso di formazione per insegnanti curricolari	2008	50	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti curricolari	40
Campania	L'impiego delle NT nella disabilità	2007	12	Minorazione Visiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	10
Campania	L'impiego delle NT nelle disabilità	2007	12	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	10
Campania	Formazione azione 7, dislessia, piano nazionale	2008	12	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	100

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Campania	Formazione, prevenzione del disagio, disturbi di apprendimento, scuola dell'infanzia	2008	60	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Campania	Corso per redattori web	2008	6	Problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Campania	Corso di formazione per genitori	2008	49	Disturbo specifico di apprendimento, problemi di comunicazione	Genitori	20
Campania	Corsi di formazione per alunni	2008	50	Disturbo specifico di apprendimento, problemi di comunicazione	Studenti	35
Campania	Sentire con l'anima	2008	20	Minorazione Uditiva	Utenza mista	100
Campania	Ritmo e movimento. L'interazione con alunni diversamente abili	2008	20	Minorazione Uditiva	Utenza mista	100
Campania	Disturbi dell'apprendimento scolastico	2008	20	Problemi di apprendimento	Utenza mista	60
Campania	Formazione, prevenzione delle tossicodipendenze	2008	75	Problemi di apprendimento	Utenza mista	60
Campania	Interventi per alunni con dislessia	2008	13	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	150
Campania	Nuove tecnologie per il supporto ai diversamente abili	2008	20	Non specificato	Utenza mista	70
Campania	Progetto di Pet therapy, educando	2008	20	Non specificato	Utenza mista	70
Campania	Benessere psicofisico, consultorio polispecialistico	2008	20	Non specificato	Utenza mista	230
Campania	Diritto di famiglia, consulenza, informazione	2008	20	Non specificato	Utenza mista	40
Campania	ICF La nuova classificazione OMS delle persone con disabilità	2008	20	Non specificato	Utenza mista	40
Campania	ICF La nuova classificazione OMS delle persone con disabilità	2008	40	Non specificato	Utenza mista	20
Campania	Tecnologie didattiche e disabilità	2008	4	Visiva, uditiva	Utenza mista	60
Campania	Nuove tecnologie e disabilità	2008	8	Motoria, problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno, curricolari, dirigenti	140
Emilia Romagna	Strategie Compensative e strumenti didattici per l'acquisizione delle abilità di lettura, scrittura	2007	6	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno	42

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Emilia Romagna	Interattività e multimedialità come risorse didattiche per l'integrazione scolastica degli allievi d	2007	6	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno	40
Emilia Romagna	I sw personalizzabile e le difficoltà di apprendimento	2008	9	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	29
Emilia Romagna	Tecnologie per i Disturbi specifici di apprendimento	2007	45	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	230
Emilia Romagna	Lavagne interattive	2008	20	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Emilia Romagna	Le tecnologie e le disabilità cognitive e di relazione	2008	9	Disturbo specifico di apprendimento, problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	31
Emilia Romagna	Gli ausili per disabili motori, della vista e dell'udito	2008	12	Visiva, uditiva, motoria	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Emilia Romagna	Nuove tecnologie disabilità	2008	54	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	98
Emilia Romagna	I disturbi specifici di apprendimento 1° parte	2008	15	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	127
Emilia Romagna	Interattività, multimedialità e web	2007	8	Non specificato	Utenza mista	26
Emilia Romagna	Interattività, multimedialità e sussidi personalizzati	2008	8	Non specificato	Utenza mista	32
Emilia Romagna	CTH bolognesi in rete: corso di formazione per la provincia di Bologna	2008	6	Non specificato	Altro	14
Friuli venezia Giulia	DSA 1 I.P.S.I.A. Brugnera	2008	20	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	25
Friuli venezia Giulia	DSA 2 I.C. Fontanafredda	2008	20	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	25
Friuli venezia Giulia	DSA 3 I.C. Meduno	2008	20	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Friuli venezia Giulia	DSA Formazione Regionale	2008	10	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	20

Friuli venezia Giulia	Presentazione Clicker 4.0 a Collegio Docenti	2007	2	Problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Friuli venezia Giulia	Clicker 4.0 (2 corsi)	2007	20	Problemi di comunicazione	Dirigenti	40
Lazio	Iperbook "La multimedialità come strumento"	2008	10	Minorazione Motoria	Insegnanti curricolari	7
Lazio	L'alunno non vedente	2008	20	Minorazione Visiva	Insegnanti curricolari	10
Lazio	Nuove tecnologie didattica e sordità	2006	6	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	45
Lazio	Nuove tecnologie didattica e sordità	2006	6	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	45
Lazio	n. 6 corsi "Uso dell'informatica per l'autonomia dei ragazzi con DSA"	2008	8	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	150
Lazio	Fare animazione a scuola con il computer	2007	20	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	40
Lazio	Fare cinema a scuola con le nuove tecnologie	2008	20	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Lazio	1° corso interwrite learning lavagna interattiva	2008	5	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Lazio	2° corso interwrite learnign lavagna interattiva	2008	5	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Lazio	Fare animazione a scuola con il computer	2007	20	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	40
Lazio	Fare cinema a scuola con le nuove tecnologie	2008	20	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Lazio	1° corso interwrite learning lavagna interattiva	2008	5	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Lazio	2° corso interwrite learning lavagna interattiva	2008	5	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Lazio	Dislessia	2006	9	Problemi apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	120
Lazio	ADHD	2007	12	Problemi di comunicazione, altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	80
Lazio	seminario "uso dell'informatica per l'autonomia dei ragazzi con DSA"	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Genitori	30
Lazio	laboratorio "uso dell'informatica per l'autonomia dei ragazzi con DSA"	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Studenti	20
Lazio	Immagini, parole, multimedialità nella didattica per l'integrazione degli alunni con disabilità	2007	8	Minorazione Uditiva	Utenza mista	60
Lazio	Dizionari per alunni sordi. Stato dell'arte e collaborazione per nuovi supporti linguistici	2007	8	Minorazione Uditiva	Utenza mista	60
Lazio	La lingua dei segni LIS	2008	30	Minorazione Uditiva	Utenza mista	30

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Lazio	Immagini, parole, multimedialità nella didattica per l'integrazione degli alunni con disabilità	2007	8	Minorazione Uditiva	Utenza mista	60
Lazio	Dizionari per alunni sordi. Stato dell'arte ecollaborazione per nuovi supporti linguistici	2007	8	Minorazione Uditiva	Utenza mista	60
Lazio	n. 3 corsi "Autismo e tecniche riabilitative"	2007	9	Problemi di comunicazione	Utenza mista	150
Liguria	Nuove tecnologie e disabilità	2007	10	Non specificato	Insegnanti di sostegno	60
Liguria	DSA nella scuola di base	2008	3	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	54
Liguria	DSA: strumenti Dispensativi e Compensativi	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	62
Liguria	DSA e scuola superiore di II grado	2007	4	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	186
Liguria	Utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi per gli studenti dislessici	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	75
Liguria	Nuove Tecnologie e Disabilità	2008	3	Altro	Utenza mista	110
Liguria	Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità	2008	15	Altro	Utenza mista	49
Liguria	Le difficoltà di letto-scrittura e TIC	2007	1	Disturbi specifici di apprendimento	Omessa	15
Liguria	DSA e Scuola Secondaria	2007	2	Disturbi specifici di apprendimento	Omessa	186
Liguria	Convegno Parliamo di dislessia	2008	1	Disturbi specifici di apprendimento	Omessa	200
Liguria	Corso di formazione: Parliamo di dislessia	2008	2	Disturbi specifici di apprendimento	Omessa	116
Liguria	Il piacere di leggere e di scrivere: NT e DA	2008	4	Non specificato	Omessa	12
Lombardia	Il mondo della cecità e dell'ipovisione	2008	6	Minorazione Visiva	Insegnanti di sostegno	80
Lombardia	Il mondo della sordità: sentire il mondo con gli occhi: solo questioni di tecniche	2008	6	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno	100
Lombardia	Corso sul sw Clicker 5	2008	15	Non specificato	Insegnanti di sostegno	28
Lombardia	Tecnologie e disabilità: risorse per una pedagogia dell'inclusione	2008	9	Non specificato	Insegnanti di sostegno	80
Lombardia	1000 SW per l'apprendimento e una community	2008	18	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	7

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Lombardia	Io leggo, scrivo con l'aiuto del mio amico computer	2008	39	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	10
Lombardia	Leggo, scrivo, ascolto e mi esercito	2008	15	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	18
Lombardia	Disabilità e integrazione attraverso le nuove tecnologie -ricerca-azione	2008	20	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	8
Lombardia	Disabilità e integrazione attraverso le nuove tecnologie -ricerca-azione	2008	20	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	8
Lombardia	Disturbi specifici di apprendimento	2007	60	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	120
Lombardia	Corso formazione W.O.C.E.	2007	10	Problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Lombardia	Programmi aperti per l'apprendimento	2008	21	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	7
Lombardia	Corso di formazione per ins. di sostegno	2006	45	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	94
Lombardia	Corso formazione Lim	2007	15	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	25
Lombardia	Tavolo ricerca azione I Care	2008	30	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Lombardia	Corso di formazione per ins. di sostegno	2007	45	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	96
Lombardia	Corso base NT D	2008	18	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	49
Lombardia	Nuove tecnologie e disabilità	2006	42	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	60
Lombardia	Presentazione ufficiale del CST NTD	2008	4	Non specificato	Utenza mista	100
Lombardia	Fare scuola senza scuola	2008	4	Non specificato	Utenza mista	60
Lombardia	Strada giusta per un'inclusione di qualità	2008	40	Non specificato	Utenza mista	60
Lombardia	Personalizzazione del software	2008	8	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Utenza mista	70
Lombardia	Nuove tecnologie e disabilità	2007	42	Non specificato	Utenza mista	58
Lombardia	Il sw didattico	2008	6	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Omessa	110
Marche	Nuove Tecnologie e disabilità	0708	42	Non specificato	Insegnanti di sostegno	95
Molise	Dislessia	2007	3	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	44
Molise	Nuove tecnologie e disabilità	2007	15	Problemi di	Insegnanti di sostegno e curricolari	27

				comunicazione		
Molise	Nuove tecnologie e disabilità	2007	99	Non specificato	Omessa	Omessa
Piemonte	Sw di riconoscimento vocale	2008	5	Minorazione Motoria	Insegnanti di sostegno	11
Piemonte	Puntamento alternativo e tastiere	2008	5	Minorazione Motoria	Insegnanti di sostegno	11
Piemonte	Disturbi specifici dell'apprendimento	2008	6	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno	40
Piemonte	Disturbi specifici dell'apprendimento medie inferiori e superiori	2008	6	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno	35
Piemonte	Corso Autismo	2003	32	Non specificato	Insegnanti di sostegno	Omessa
Piemonte	Clicca il mondo 9	2007	30	Non specificato	Insegnanti di sostegno	34
Piemonte	Clicca il mondo 10	2008	30	Non specificato	Insegnanti di sostegno	37
Piemonte	Sw e ausili didattici interattivi	2008	5	Altro	Insegnanti di sostegno	16
Piemonte	Accesso facilitato e configurazione PC	2008	5	Non specificato	Insegnanti di sostegno	13
Piemonte	Disturbi specifici di apprendimento	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti curricolari	140
Piemonte	Mappe concettuali	2008	5	Non specificato	Insegnanti curricolari	16
Piemonte	Ricerca di materiali didattici in rete	2008	5	Non specificato	Insegnanti curricolari	18
Piemonte	La personalizzazione del software nella didattica	2008	8	Non specificato	Insegnanti curricolari	110
Piemonte	Progettare, valutare, documentare	2008	24	Non specificato	Insegnanti curricolari	36
Piemonte	Grafoanalisi	2008	8	Non specificato	Insegnanti curricolari	15
Piemonte	Autismo	2008	7	Altro	Insegnanti curricolari	82
Piemonte	Sw a supporto dell'apprendimento	2008	5	Problemi di apprendimento, disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti curricolari	16
Piemonte	Lettori di testo e sistemi OCR	2008	5	Non specificato	Insegnanti curricolari	15
Piemonte	Corso di psicomotricità (2) (fondi Utsh)	2005	48	Minorazione Motoria	Insegnanti di sostegno e curricolari	40
Piemonte	Corso psicomotricità (fondi UTSH)	2008	24	Minorazione Motoria	Insegnanti di sostegno e curricolari	43
Piemonte	Corso "Winguido" (software)	2007	15	Minorazione Visiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	Omessa
Piemonte	dalla LIS alla Dattilologia	2007	4	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	31
Piemonte	1° campus dislessia docenti - Vercelli 2007/08	2008	16	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	36
Piemonte	Normativa H e sperimentazioni didattiche	2002	18	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	Omessa
Piemonte	Relazioni educative alunni H	2004	38	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	Omessa

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Piemonte	Corso su nuove tecnologie e disabilità	2008	12	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Piemonte	1° campus dislessia alunni - Vercelli 2007/08	0708	13	Disturbi specifici di apprendimento	Genitori	34
Piemonte	Esp. Ass. col. Corso Ata e assist. comunali	2004	30	Altro	Personale non scolastico	Omessà
Piemonte	Corso di base assistenza handicap per Ata e assistenti comunali (fondi UTSH)	2006	21	Altro	Personale non scolastico	75
Piemonte	VISTA - 21 febbraio 2008 giornata del braille: Convegno di sensibilizzazione e formazione tecnologie vista	2008	6	Minorazione Visiva	Utenza mista	60
Piemonte	oltre le parole	2006	6	Minorazione Uditiva	Utenza mista	90
Piemonte	Boardmaker 1 (comunicazione)	2007	10	Problemi di comunicazione	Utenza mista	25
Piemonte	Boardmaker 2 (comunicazione)	2008	10	Problemi di comunicazione	Utenza mista	12
Piemonte	Corso Autismo	2007	36	Non specificato	Utenza mista	Omessà
Piemonte	Lavagna interattiva smart	2007	4	Non specificato	Utenza mista	40
Puglia	"Individuare, comprendere, intervenire nei casi di disturbo da deficit di attenzione"	2008	30	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno	43
Puglia	"Strategie didattiche inclusive"	2008	16	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno	22
Puglia	Corso di informazione tiflogica e alfabetizzazione braille	2008	40	Minorazione Visiva	Insegnanti curricolari	75
Puglia	Le nuove tecnologie a supporto della didattica	2007	50	Non specificato	Insegnanti curricolari	200
Puglia	Formazione docenti referenti sui servizi online offerti dal CTS	2007	4	Altro	Insegnanti di sostegno e curricolari	78
Puglia	gli ausili e l'accessibilità per disabili motori, visivi, cognitivi e socio-relazionali	2007	30	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	52
Puglia	Gli ausili e l'accessibilità per disabili motori, visivi, cognitivi e socio-relazionali	2008	20	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	30
Sardegna	Dislessia	2008	20	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	90
Sicilia	Uso delle lavagne interattive Smart board	2008	6	Non specificato	Insegnanti di sostegno	12
Sicilia	Valenza dell'elemento motorio nelle dinamiche motivazionali e relazionali	2008	6	Non specificato	Insegnanti di sostegno	21
Sicilia	Nuove tecnologie e disabilità	2007	16	Visiva, uditiva, motoria	Insegnanti di sostegno	16

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Sicilia	Seminario di formazione docenti curricolari	2006	28	Problemi di comunicazione	Insegnanti curricolari	20
Sicilia	Disabilità uditiva	2008	20	Minorazione Uditiva	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Sicilia	DSA e nuove tecnologie	2008	32	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Sicilia	DSA e nuove tecnologie	2008	32	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	20
Sicilia	DSA e nuove tecnologie	2008	32	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	18
Sicilia	DSA e nuove tecnologie	2008	32	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	15
Sicilia	L'integr. scol. degli alunni disabili: i nuovi orientamenti dell'OMS e l'uso delle nuove tecnologie	2007	24	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	28
Sicilia	Incontro informativo legge 68	2008	4	Non specificato	Genitori	40
Sicilia	Import. strum. tecnologica e didattica non vedenti e ipovedenti	2008	8	Minorazione Visiva	Utenza mista	70
Sicilia	I disturbi specifici di apprendimento	2007	8	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	30
Sicilia	Progetto Calimero oltre l'autismo	2007	4	Problemi di comunicazione	Utenza mista	100
Sicilia	Progetto Calimero oltre l'autismo	2008	4	Problemi di comunicazione	Utenza mista	70
Toscana	CTS H idea Processi di sviluppo -gruppi di studio/uso di strumenti e-learning - comunicazione on line	2007	30	Non specificato	Insegnanti di sostegno	25
Toscana	Buone pratiche di integrazione e documentazione	2007	25	Non specificato	Insegnanti di sostegno e curricolari	63
Toscana	Progetto attivazione servizi e consulenze per il CTS di Siena	2008	20	Disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	21
Toscana	Uso dell'informatica e autonomia per alunni con DSA	2008	25	Disturbo specifico di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	95
Toscana	Uso della lavagna interattiva nelle pratiche di integrazione e a supporto delle diverse abilità	2008	9	Non specificato	Omessa	43
Umbria	La personalizzazione del sw	2008	8	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	90

MonVal–Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità – Azioni 4/5

Umbria	Tecnologia e dislessia	2008	24	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	90
Umbria	Il volo del calabrone	2007	4	Motoria, problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno e curricolari	80
Umbria	Dislessia "G. Stella"	2008	4	Disturbi specifici di apprendimento	Utenza mista	150
Umbria	Difficoltà motorie gravi	2007	4	Minorazione Motoria	Insegnanti di sostegno e curricolari	70
Umbria	Personalizzazione del sw	2008	8	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	70
Umbria	Dislessia	2008	16	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	70
Veneto	Strumenti compensativi della dislessia	2007	8	Problemi di apprendimento	Insegnanti di sostegno	30
Veneto	Il riconoscimento vocale	2007	8	Problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno	35
Veneto	Le nuove tecnologie per i DSA	2008	8	Problemi di comunicazione	Insegnanti di sostegno	3
Veneto	Tecnologie informatiche per l'integrazione	2007	12	Motoria, problemi di apprendimento e comunicazione	Insegnanti di sostegno	140
Veneto	Nuove tecnologie compensative per la dislessia	2008	3	Disturbi specifici di apprendimento	Insegnanti di sostegno e curricolari	50
Veneto	Conoscenza uso e personalizzazione del sw didattico	2008	6	Minorazione Motoria	Utenza mista	35

Allegato n. 5
I CTS presenti sul web

REGIONE	CITTA' (sede CTS)	PAGINA WEB	CONTENUTI					
			Materiali formazione	Softeca	Auxlioteca	News	Contatti	Buone pratiche
Abruzzo	L'Aquila	http://www.dantealighieriaq.it/nted/	x			x	x	
Abruzzo	Chieti-Pescara	http://www.cts-chpe.it/bacheca.html				x	x	
Calabria	Vibo Valentia	http://ctsvibo.blogspot.com/	x			x	x	
Campania	Ponticelli Napoli	http://ipiasannino.it/modules/attivita/singlefile.php?lid=13	x			x	x	
Campania	Sant' Anastasia Napoli	http://www.ctsdassisi.org/	x	x	x	x	x	
Campania	Napoli	http://siliodis.spazioms.0lx.net/index.php	x			x	x	x
Campania	Salerno	http://www.calcedoniascuola.it	x	x	x	x	x	
Emilia R.	Portomaggiore	www.comune.fe.it/portomaggiore		x	x		x	
Emilia R.	Reggio Emilia	www.iodi.it			x		x	
Emilia R.	Cadeo Piacenza	www.istitutocomprensivocadeo.pc.it				x	x	
Emilia R.	Faenza	www.racine.ra.it/cdhs/	x	x	x	x	x	x
Emilia R.	Bologna (Marconi)	http://provvbo.scuole.bo.it/cts/	x	x	x	x	x	
Friuli V. G.		www.ausiliabili.it						
Lazio	Provincia di Roma	http://www.romacts.it/chisiamo.html				x	x	
Lazio	Rieti	http://www.ctnrieti.it/	x	x	x	x	x	x
Lombardia	San Giorgio di Mantova	http://www.icsangiorgio.it/CST.html	x			x	x	
Lombardia	Crema	http://www.polohandicap.it/				x	x	
Lombardia	Como Borgovico	http://cstcomoicth.wordpress.com/category/softeca/	x	x	x	x	x	
Lombardia	Brescia	http://www.ctrhbrescia.it/	x	x	x	x	x	x
Lombardia	Verdellino	http://www.diedibg.it/	x			x	x	

MonVal – Monitoraggio e Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità Azioni 4-5

Lombardia	Milano L. S. Marconi	http://www.marconionline.it/cts/	x			x	x	
Lombardia	Lodi	http://www.cstlodi.it/index.htm	x	x	x	x	x	
Marche	Fano	http://www.ctifano.it/	x	x	x	x	x	
Marche	San Benedetto T.	http://www.retecrh.org/crh/default.asp?id=66&mnu=66						
Marche	Falconara	www.icfalconaracentro.it/index.php?option=com_content&view=article&id=122:cti-centro-territoriale-integrato&catid=71:cti-cts&Itemid=125						x
Piemonte	Vercelli Gattinara	http://www.didattica-vc.it/tec_ha/index.html	x			x	x	
Piemonte	Torino	http://www.necessitaeducativespeciali.it/index.htm	x			x	x	
Piemonte	Cuneo	http://www.grandiscuneo.it/		x	x		x	
Piemonte	Biella	http://www.itisbiella.net/tecnologie_disabilita/index.php		x	x	x	x	
Puglia	Andria	http://www.imbriani.it/cts.htm						x
Puglia	Lecce	http://www.ctslecce.it	x	x	x	x	x	
Sardegna	Oristano	http://www.centrovictor.it/		x		x	x	
Sicilia	Empoli	http://www.centrorisorseausili.it/		x	x	x	x	
Sicilia	Ragusa	http://www.anchenoi.it/index.html						
Sicilia	Messina	http://www.ctrhantonello.it/Centro%20territoriale.htm		x	x	x	x	
Sicilia	Giarre	http://www.smsmacherione.it/docebo/doceboCms/		x	x	x	x	
Umbria	Terni	http://www.cstsangiovannitr.it/accessibile/home/		x		x	x	x
Umbria	Perugia	http://www.cstitaspg.it/				x	x	x
Umbria	Citta di Castello	http://www.cstcavallotti.it/				x	x	x
Veneto	Camponogara	http://www.ctirivierabrenta.it/joomla/index.php	x	x	x	x	x	
Veneto	Venezia	http://www.ctsvenezia.it/wordpress/	x	x		x	x	
Veneto	Treviso Centro	http://cti.bestait/cti/cti_presentazione	x	x	x	x	x	
Veneto	Padova	http://www.provincia.padova.it/provveditorato/centrodari/orario.asp	x			x	x	
Veneto	Treviso	http://cts.totidalmonte.net/		x	x		x	
Veneto	Verona	http://win.istruzioneeverona.it/argomenti/handicap/tecnologie/cst.htm			x	x	x	

